

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2022/1

November 2021 - April 2022
novembre 2021 - aprile 2022



Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro





Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

15. Juni 2022

Druck: Landesdruckerei

Die auszugswise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.



Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

15 giugno 2022

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2022/1

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell’Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

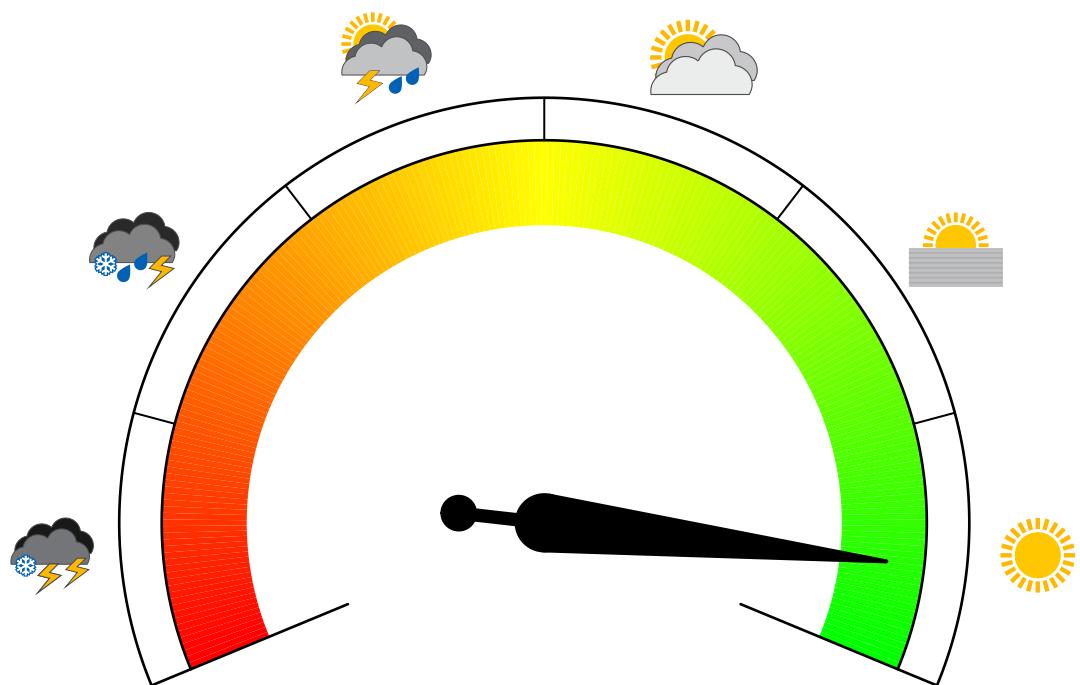
1 November 2021 - April 2022	7
Wieder Normalität	8
Die Beschäftigung hat fast überall das Vor-Corona-Niveau übertroffen oder fast erreicht	9
Arbeitslosigkeit: Vorpandemiewerte fast erreicht – doch eine Erblast bleibt	10
Ende des Notstands, aber sechs Monate im Zeichen von <i>Omkron</i> und <i>Greenpass</i>	12
Einzelne Betriebe dominieren die Dynamik in ihrem Gebiet	15
2 Wirtschaftssektoren	17
Landwirtschaft mit weniger Arbeitsplätzen für Arbeiterinnen und Arbeiter	18
Bauwesen: Zuwachs nur bei Angestellten	19
Produzierendes Gewerbe trotzt der Krise und wächst leicht	20
Nur der Einzelhandel hat sich noch nicht erholt	22
Sehr viele Jobs in Hotels, weniger in Restaurants und Bars	23
Rekordbeschäftigung in den Anderen Dienstleistungen - mit wenigen Ausnahmen	24
Beschäftigung im Haushaltssektor rückläufig, Legalisierung verschleiert Rückgang	25
Mehr Beschäftigung in Bildung und Gesundheit, aber prekär	26
3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	27
Männerbeschäftigung auf Vorkrisenniveau	28
Frauenbeschäftigung steigt überall - Ausnahme Gastronomie	29
Nur mühsame Erholung bei jungen Arbeitnehmern	30
Über 50: Beschäftigungsquote der Frauen steigt weiterhin	31
Unter ausländischen Arbeitskräften nehmen Unbefristete zu	32
4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse	33
Prekäre Arbeitsplätze wieder zurück	34
Berufsspezialisierende und traditionelle Lehre im Minus	36
Leiharbeit wird wieder verstärkt zum Einstiegsvertrag	37
Arbeit auf Abruf: Weniger Berufsfahrer, mehr Wachmänner	38
Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung leicht rückläufig - heuer Skilehrer wieder beschäftigt	39
5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	41
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	41
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	42
6 Südtirol in Kürze	43
7 Weiterführende Literatur	47
Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	49

Indice

1 Novembre 2021 - Aprile 2022	7
Ritorno alla normalità	8
L'occupazione ha superato ovunque i livelli prepandemici o almeno quasi raggiunti	9
La disoccupazione cala – però lascia un'eredità	10
Finisce l'emergenza, con gli ultimi sei mesi sotto il segno di <i>Omicron</i> e del <i>Greenpass</i>	12
Singole imprese dominano la dinamica nella loro zona	15
2 L'occupazione nei singoli settori economici	17
In agricoltura i posti di lavoro per operaie e operai sono diminuiti	18
Edilizia: Aumentano solo gli impiegati	19
Il settore manifatturiero resiste alla crisi e cresce debolmente	20
Solo il commercio al dettaglio non si è ancora ripreso	22
Moltissimi posti di lavoro negli alberghi, meno nei ristoranti e bar	23
Occupazione da record negli altri servizi privati, con qualche eccezione	24
Settore domestico cala, regolarizzazione porta ad un aumento temporaneo	25
Più lavoro nell'istruzione e nella sanità, ma precario	26
3 L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	27
Uomini: ritorno alla normalità	28
L'occupazione femminile cresce in tutti settori, salvo nella ristorazione	29
I giovani fanno fatica a riprendersi dalla crisi	30
Over 50: Tasso d'occupazione femminile continua a crescere	31
Tra gli stranieri aumentano i contratti a tempo indeterminato	32
4 L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	33
Tornano i posti di lavoro precari	34
In calo l'apprendistato, sia tradizionale che professionalizzante	36
Il lavoro interinale per entrare nel mondo del lavoro	37
Meno contratti a chiamata con autisti, di più con la security	38
Calato leggermente il lavoro parasubordinato - Il ritorno delle scuole di sci	39
5 Confronti con altri territori	41
Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	41
La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	42
6 Alto Adige in breve	43
7 Approfondimenti	47
Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	49

November 2021 - April 2022

Novembre 2021 - Aprile 2022



Wieder Normalität

Diese Ausgabe vergleicht wie die vorherige, aber anders als jene vergangener Jahre, den betrachteten Zeitraum nicht mit denselben Monaten des Vorjahres, sondern mit denen von vor zwei Jahren. Selbst diese Zeitspanne muss mit besonderer Vorsicht behandelt werden, da die ersten vier Monate (November 2019 bis Februar 2020) der Pandemie vorausgingen und die letzten beiden (März-April 2020) stark vom ersten Lockdown betroffen waren. Ziel ist es nämlich nicht zu beschreiben, ob die Lage besser als im Winter 2020/2021 ist – die Antwort lautet „ja, gewiss“ –, sondern vielmehr das Ausmaß der Rückkehr zur Normalität zu bestimmen. Somit beziehen sich alle Vergleiche, so weit nicht anders vermerkt, nicht auf das Vorjahr, sondern auf dieselben Monate des Jahres 2019/2020; wo notwendig, zwischen den beiden Zeitspannen November-Februar und März-April unterscheidend.

Der betrachtete Zeitraum (November 2021 - April 2022) sollte jener des vollständigen Erholungsprozesses sein und in fast allen Bereichen ist dies durchaus eingetreten.

Auch die Registerarbeitslosigkeit zeigt, dass diese Krise kein allzu gravierendes Erbe hinterlässt: Nach dem beispiellosen Anstieg wurde wiederum fast das Niveau des Winters 2019/2020 erreicht, in einigen Landesteilen sogar unterschritten.

Eine Bestätigung liefert die Arbeitslosenquote gemäß ISTAT/ASTAT-Quartalsdaten: Sie beträgt für den Zeitraum Oktober 2021 - März 2022 3,0% und liegt somit deutlich unter der desselben Vorjahreszeitraumes (5,1%) und auf dem selben Niveau wie vor zwei Jahren (2,9%).

Das bereits für 2020 festgelegte Ziel einer Erwerbstätigkeitsquote der 20-64-Jährigen von 80% wurde mit 75,8% (Jahresmittelwert 2021) pandemiebedingt zum zweiten Mal in Folge nicht erreicht.

Ritorno alla normalità

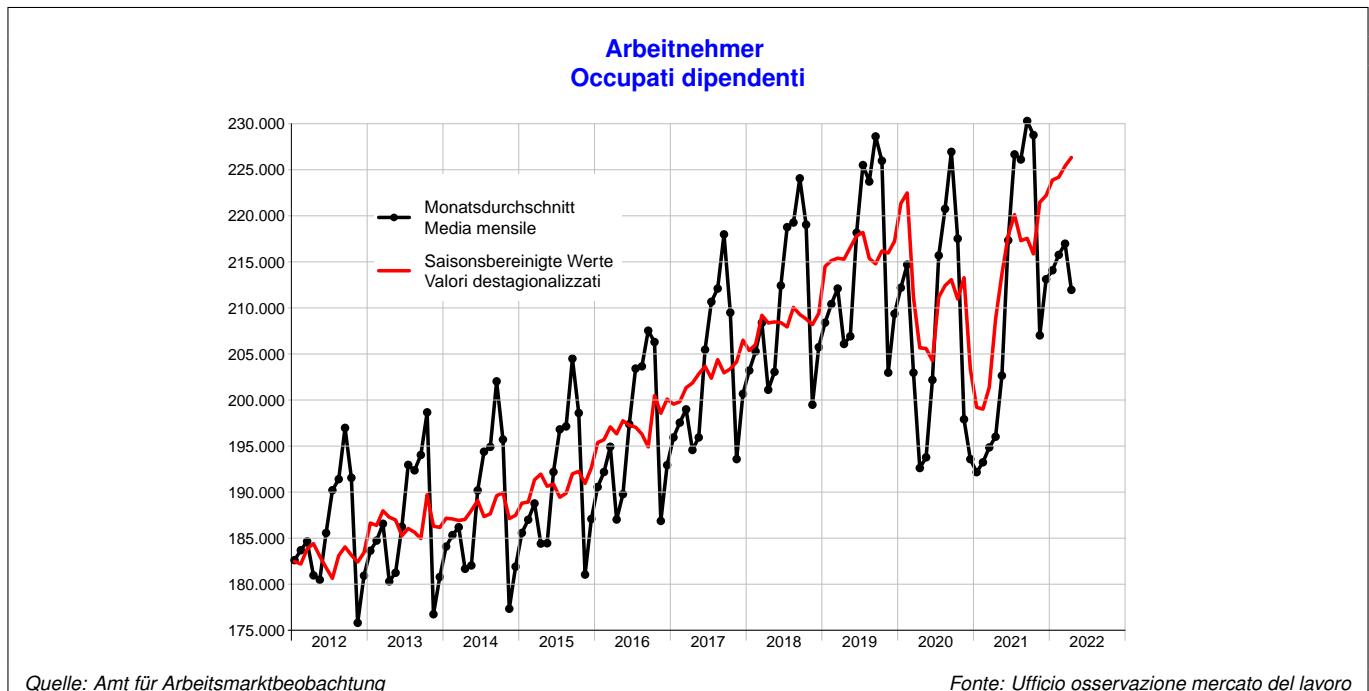
Questa edizione, come quella precedente ma contrariamente a quelle degli altri anni, confronta il periodo considerato non con gli stessi mesi dell'anno precedente, ma con quelli di due anni prima. Questo periodo va però trattato comunque con particolare attenzione visto che i primi quattro mesi (novembre 2019 fino febbraio 2020) hanno preceduto la pandemia e gli ultimi due (marzo-aprile 2020) erano pesantemente toccati dal primo lockdown. Lo scopo non è infatti di sapere se le cose vanno meglio dell'inverno 2020/2021 – la risposta è "sí, certamente" – ma se e in che misura si sia tornati alla normalità. Pertanto, se non diversamente indicato, tutti i confronti non sono stati fatti con l'anno precedente, ma con gli stessi mesi del 2019/2020, e se necessario distinguendo tra i due sottoperiodi novembre-febbraio e marzo-aprile.

Il periodo considerato (novembre 2021 - aprile 2022) doveva confermare la ripartenza a pieno regime e per quasi tutti gli ambiti ciò è avvenuto.

Anche rispetto la disoccupazione, questa crisi non ha lasciato un'eredità eccessiva: dopo essersi gonfiate a dismisura, le liste di disoccupazione sono tornate quasi ai livelli dell'inverno 2019/2020. In alcune zone della provincia sono anche più corte.

Una conferma viene dal tasso di disoccupazione (3,0%) basato sui dati trimestrali di ISTAT/ASTAT del periodo ottobre 2021 - marzo 2022, che è decisamente inferiore rispetto ad un anno prima quando era pari a 5,1% e sullo stesso livello di due anni prima (2,9%).

Con il tasso di occupazione (20-64 anni) calato a causa della pandemia per la seconda volta (nel 2021 era 75,8%), non è stato possibile raggiungere l'obiettivo dell'80% definito per il 2020.



Die Beschäftigung hat fast überall das Vor-Corona-Niveau übertroffen oder fast erreicht

Der Arbeitsmarkt verzeichnet im Zeitraum November 2021 - April 2022 außergewöhnliche +9,5% Arbeitsverträge mehr als im selben Vorjahreszeitraum. Das entspräche einem Rekord – bisher gab es in den 23 Winterhalbjahren vor der Pandemie 2017/2018 das höchste Wachstum: +3,9% –, wäre diese Entwicklung nicht fast ausschließlich der Erhöhung nach dem denkwürdigen Winter ohne Tourismus geschuldet. Auch im Vergleich zum Winter 2019/2020 ist ein nicht zu vernachlässigender Teil des Zuwachs (+3,6%) auf die zwei Monate mit hartem Lockdown zurückzuführen. Werden lediglich die Monate November-Februar dieses Winters mit denselben Monaten zwei Jahre vorher verglichen, reduziert sich der Zuwachs auf bescheidene +1,3%, was einem jährlichen Wachstum von +0,6% entspricht. Dies ergibt sich aus dem negativen Wert (-0,8% als Mittel beider Jahre) im Bereich Beherbergung und Gastronomie und einem Mittel von +0,8% in den anderen Sektoren. Für letztere bedeutet dies ein schwaches Wachstum, das aber über jenem der Weltwirtschaftskrise liegt, als zwischen 2008 und 2013 die nicht-touristischen Sektoren im Jahresmittel um +0,5% wuchsen.

L'occupazione ha superato ovunque i livelli prepandemici o almeno quasi raggiunti

Il mercato del lavoro ha registrato per il periodo novembre 2021 - aprile 2022 favolosi +9,5% contratti di lavoro in più rispetto ad un anno prima. Si tratterebbe di un valore record – finora, dei 23 inverni precedenti la pandemia, era stato quello del 2017/2018 a registrare la crescita maggiore: +3,9% – se non fosse che è quasi tutto dovuto al recupero dopo il memorabile inverno senza turismo. Anche rispetto all'inverno 2019/2020 una parte non trascurabile dell'incremento (+3,6%) è dovuta ai due mesi di *lockdown* duro. Infatti, confrontando soltanto i mesi novembre-febbraio di quest'inverno con gli stessi quattro mesi di due anni prima, l'incremento diventa un modesto +1,3% che corrisponde ad una crescita media annua del +0,6%. Questa è la somma tra il valore negativo (-0,8% come media dei due anni) registrato nel settore alberghiero e della ristorazione e una media del +0,8% negli altri settori. Per questi ultimi ciò corrisponde ad una crescita debole, ma comunque leggermente migliore di quanto registrato durante la crisi economica mondiale, quando tra il 2008 e il 2013 i settori non turistici erano cresciuti mediamente del +0,5% annuo.

**Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung
Andamento dell'occupazione dipendente**

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
November - April	+0,8%	+0,4%	+0,3%	+0,9%	+2,5%	+3,0%	+3,9%	+2,5%	-0,6%	-5,4%	+9,5%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	+3,6%	+3,6%	+2,5%	-3,9%	+4,3%	-	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Im Folgenden beziehen sich alle Vergleiche auf die vier Monate (November-Februar), die zwei Jahre vorher (2019/2020) noch nicht pandemiegeprägt waren.

Qui di seguito tutti i confronti fanno riferimento ai quattro mesi (novembre-febbraio) che due anni prima (2019/2020) non erano ancora stati toccati dalla pandemia.

Der Wirtschaftssektor, der nicht den Anschluss an den Vier-Monats-Schnitt 2019/2020 erreicht hat, ist somit das Gastgewerbe mit einem Gesamtergebnis von -1,6%. Aber auch das Finanz- und Versicherungswesen (-0,7%) und das Sozialwesen (-0,4%) haben einen geringeren Personalstand als vor zwei Jahren.

Il settore economico che non è riuscito a tornare, come media quadriennale, ai valori del 2019/2020 è dunque quello alberghiero e ristorativo con un complessivo -1,6%. Ma anche le attività finanziarie e assicurative (-0,7%) e l'assistenza sociale (-0,4%) si sono ritrovate con meno personale rispetto a due anni prima.

Geringfügig ist der Zuwachs im Zweijahresvergleich in der Landwirtschaft (+0,1%), im Bauwesen (+0,5%), in der Öffentlichen Verwaltung (+0,4%) und im Handel (+1,3%); deutlicher im Verarbeitenden Gewerbe (+2,0%), in der Bildung (+2,3%), in den Anderen Privaten Dienstleistungen (+2,9%) und besonders im Gesundheitswesen (+4,4%).

Debole è la crescita su due anni in agricoltura (+0,1%), nell'edilizia (+0,5%), nella Pubblica Amministrazione (+0,4%) e nel commercio (+1,3%). Più interessante quella nelle attività manifatturiere (+2,0%), nell'istruzione (+2,3%), negli altri servizi privati (+2,9%) e soprattutto nel settore sanitario (+4,4%).

Insgesamt gibt es Zunahmen in fast selber Größenordnung bei Männern (+1,5%) wie bei Frauen (+1,1%), allerdings fast ausschließlich zugunsten der Angestelltenberufe (+2,6%) und nicht zugunsten der Arbeiter bzw. allgemein der Nicht-Angestelltenberufe (+0,2%).

Complessivamente si riscontra il leggero incremento quasi con la stessa entità sia tra gli uomini (+1,5%) che tra le donne (+1,1%), però quasi tutto a favore delle mansioni impiegatizie (+2,6%) e non tra gli operai e in generale tra le mansioni non impiegatizie (+0,2%).

Arbeitslosigkeit: Vorpandemiewerte fast erreicht – doch eine Erblast bleibt

Im Zeitraum November 2021 - April 2022 sind 18.504 Personen arbeitslos registriert. Der Vergleich mit dem selben Vorjahreszeitraum führt zu einem außergewöhnlichen Rückgang der Arbeitslosigkeit von -10.339 Personen (-35,8%); fast ausschließlich dem Umstand geschuldet, dass es sich beim Bezugszeitraum um den Winter ohne Tourismussaison handelt. Ein weniger vom *Lockdown* beeinflusster Vergleich betrifft das Winterhalbjahr 2019/2020: -2.403 (-11,5%). Auch in diesem Fall wird dieser Wert von den letzten beiden Monaten dieser Zeitspanne beeinflusst, in denen sich das abrupte Ende der Wintersaison 2019/2020 und der fehlende Start der Frühlingssaison 2020 durch den ersten *Lockdown* abspielten. Werden nur die pandemiefreien „Normalmonate“ November bis Februar verglichen, liegt die Anzahl der Arbeitslosen aktuell leicht höher als vor zwei Jahren (+556; +3,0%). Dieser Zuwachs ist etwas stärker bei den Männern (+306; +4,2%) und ein wenig geringer bei den Frauen (+251; +2,2%).

Dieses „Plus“ an Arbeitslosen im Vergleich der beiden Viermonatszeiträume zeigt sich unabhängig vom Sektor: +60 (+12,6%) in der Landwirtschaft, +85 (+10,2%) im Verarbeitenden Gewerbe, +46 (+7,5%) im Bauwesen, +57 (+3,4%) im Handel, +50 (+0,5%) und damit nahezu unverändert im Gastgewerbe und +395 (+9,9%) in den „Anderen Dienstleistungen“.

Was die Dauer der Arbeitslosigkeit betrifft, so sticht der starke Zuwachs bei den Langzeitarbeitslosen hervor: Insgesamt sind in der Zeitspanne November 2021 - Februar 2022 4.523 Personen über 12 Monate arbeitslos, das sind +1.695 mehr als im selben Zeitraum 2019/2020; somit ein Zuwachs von +59,9%. Der Anstieg der Langzeitarbeitslosigkeit macht sich relativ gesehen vor allem in der Stadt Meran (+163 Personen; +93,3%) und im Burggrafenamt/Vinschgau (+312; +79,5%) bemerkbar; in absoluten Zahlen sticht die Landeshauptstadt hervor, in der im Beobachtungszeitraum 1.535 Langzeitarbeitslose wohnhaft waren (+588, +62,1%).

Wenngleich der Anteil der sofort vermittelbaren Arbeitslosen „*job ready*“ in den Monaten November 2021 bis Februar 2022 deutlich höher liegt (+523; +9,4%) als im selben Zeitraum vor zwei Jahren, schließt deren Entwicklung an das Niveau des Vorpandemiezeitraumes an und unterschreitet es. Die „Erblast“ der Langzeitarbeitslosen und deren territoriale Konzentration im Raum zwischen Meran und Bozen bleibt.

La disoccupazione cala – però lascia un'eredità

Il numero medio di persone presenti nelle liste dei Centri di mediazione lavoro durante il periodo novembre 2021 - aprile 2022 è pari a 18.504. Il confronto diretto con gli stessi mesi di un anno prima porta ad uno straordinario calo della disoccupazione (-10.339; -35,8%) dovuto però quasi unicamente al fatto che l'inverno precedente è completamente saltata la stagione turistica. Un confronto meno soggetto alle conseguenze del *lockdown* è quello con gli stessi mesi del 2019/2020: -2.403 (-11,5%). Però anche in questo caso il confronto è fortemente influenzato dagli ultimi due mesi di quel periodo, caratterizzati dalla chiusura anticipata della stagione invernale 2019/2020 e il non avvio di quella primaverile 2020 per via del primo *lockdown*. Limitando pertanto il confronto ai mesi che due anni fa non erano stati ancora toccati dalla pandemia, ovvero novembre fino febbraio, il numero di disoccupati è attualmente più elevato di allora (+556; +3,0%). Questo incremento è stato più forte tra gli uomini (+306; +4,2%) e un po' meno tra le donne (+251; +2,2%).

Un saldo positivo risultante da quest'ultimo confronto lo si ritrova indipendentemente dall'ultimo settore nel quale avevano lavorato i disoccupati: +60 (+12,6%) quelli provenienti dall'agricoltura, +85 (+10,2%) dalla manifattura, +46 (+7,5%) dall'edilizia, +57 (+3,4%) dal commercio, +50 (+0,5%) e dunque quasi invariato dal turismo e poi +395 (+9,9%) dagli altri servizi.

Notevole è stato l'aumento del numero di coloro che sono disoccupati da più di 12 mesi. In media, nei mesi novembre 2021 - febbraio 2022 risultavano in quella condizione 4.523 persone, +1.695 rispetto agli stessi mesi di due anni prima, il ché corrisponde ad un aumento del +59,9%. In termini percentuali l'incremento è stato più forte tra i residenti nel comune di Merano (+93%; +163) e altri comuni del Burggravia e della Venosta (+312; +79,5%). In termini assoluti si fa notare il capoluogo provinciale, dove risiedono 1.535 disoccupati di lunga durata (+588; +62,1%).

Benché la percentuale di disoccupati „*job ready*“ sia nei mesi novembre 2021 - febbraio 2022 nettamente superiore rispetto a due anni prima (+523; +9,4%), l'andamento prosegue dallo stesso livello di allora migliorandolo. Rimane l'eredità dei disoccupati di lunga durata e la loro concentrazione tra Merano e Bolzano.

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – November 2021 - April 2022
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – novembre 2021 - aprile 2022

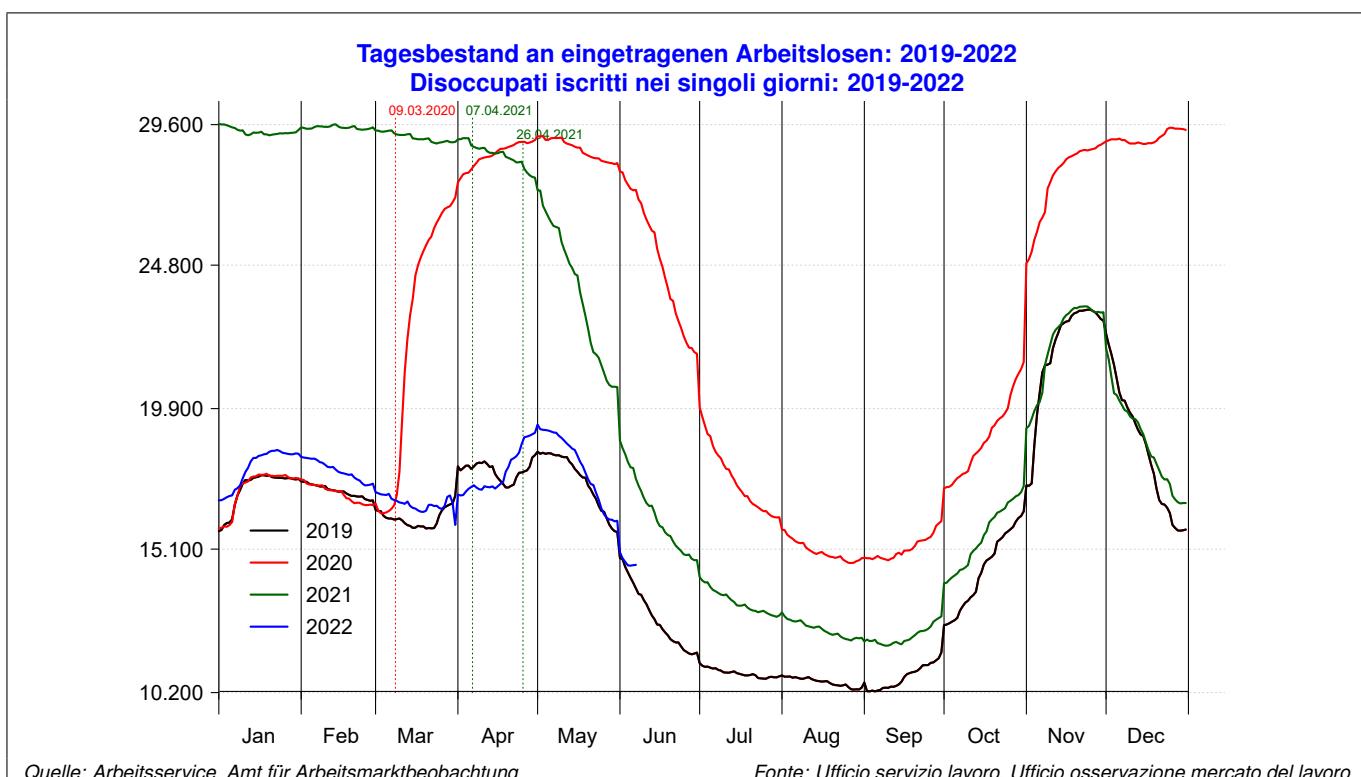
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019/2020 Variazioni rispetto 2019/2020		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt „job-ready“**	795	889	1.683	+657	+64,0%	Totale „job-ready“**
Männer	795	–	795	+348	+78,1%	Uomini
Frauen	–	889	889	+308	+53,2%	Donne
15-29 Jahre	125	130	256	+129	+101,8%	15-29 anni
30-49 Jahre	348	418	766	+309	+67,6%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	321	341	662	+219	+49,5%	50 o più anni
Inländer	510	574	1.084	+378	+53,5%	Italiani
Ausländer	284	314	599	+279	+87,1%	Stranieri
Landwirtschaft	34	11	45	+27	+145,8%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	161	41	202	+65	+47,5%	Settore secondario
Gastgewerbe	115	156	270	+138	+104,1%	Alberghi e ristorazione
Andere Dienstleistungen	368	546	914	+345	+60,7%	Altri servizi
Noch nie in Südtirol beschäftigt	116	135	252	+82	+48,4%	Senza precedente occupazione in provincia
Insgesamt nicht „job-ready“**	808	1.838	2.646	+769	+41,0%	Totale non „job-ready“**
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	32	997	1.029	+96	+10,3%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	193	120	313	+4	+1,3%	Personne disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	66	68	134	+14	+11,7%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	142	113	255	+112	+78,0%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	375	540	915	+544	+146,5%	Altri

* „job-ready“ beinhaltet die Eingetragenen, die eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind. Es sind beispielsweise nicht enthalten: Eintragungen aufgrund von Mutterschaft, Saisonarbeitslose, Personen mit Arbeitszusage, Menschen mit Behinderung oder in Erwartung der Pensionierung.

* „job-ready“ comprende gli iscritti che cercano un lavoro e che sarebbero immediatamente collocabili sul mercato del lavoro. Non comprende ad esempio: iscrizioni causa maternità, disoccupati stagionali, con promessa di lavoro, disabili o in attesa della pensione.

Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro



Ende des Notstands, aber sechs Monate im Zeichen von *Omicron* und *Greenpass*

Der am 31. Jänner 2020 begonnene Notstand endet, nach über 2 Jahren, am 31. März 2022. Nicht, weil das Virus besiegt oder die Pandemie beendet wäre, sondern weil die Notstandsgesetzgebung als nicht mehr erforderlich erachtet wird; dies auch dank der medizinischen Lösungen, angefangen beim breit verabreichten und für bestimmte Zielgruppen obligatorischen Impfstoff. Dennoch waren die letzten sechs Monate beileibe nicht ereignislos.

Anfang November 2021 zeichnet sich der Beginn einer Pandemiewelle - im allgemeinen Gedächtnis die „vierte“ - mit einer zeitlichen Abfolge von wenigen Wochen von einem Gebiet zum anderen ab. Bereits am ersten Wochenende des Monats erhält Südtirol das „rote“ EU-Label, ebenso Deutschland; Österreich ist gar „dunkelrot“. In der letzten Woche des Monats werden zunächst 20 Südtiroler Gemeinden „rot“ (gemäß staatlicher Farbgebung) und dann weitere 16, fast alle im Osten (Pustertal, Gröden/Gherdëina) und im Westen (Burggrafenamt und Vinschgau). Dies hindert nicht die Weihnachtsmärkte bereits am Donnerstag, den 25. November mit Zugangskontrolle und weniger „Weihnachtsbuden“ als früher zu eröffnen, sowie die ersten Skigebiete am Wochenende.

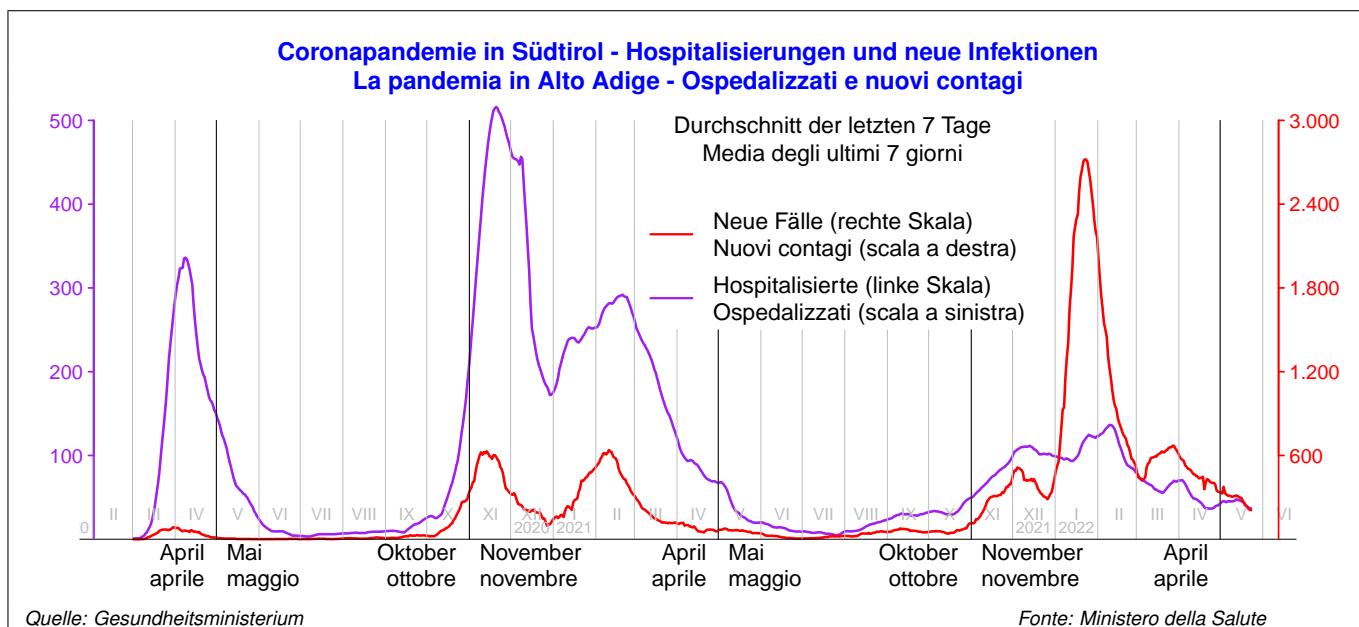
Die neue Welle bringt ab 6. Dezember die wichtige Unterscheidung zwischen geimpften und ungeimpften Personen mit sich, unter anderem hinsichtlich der Möglichkeit, Zugang zur Innengastronomie (Bars, Restaurants, Pubs, Konditoreien, ...), Diskotheken und Festveranstaltungen im Allgemeinen zu erhalten; jene ausschließend, die nicht über den „Super Green Pass“ verfügen. Die Impfpflicht wird ab dem 15. Dezember auf das Verwaltungspersonal des Gesundheitswesens sowie das Lehr- und Verwaltungspersonal der Schulen ausgedehnt.

Finisce l'emergenza, con gli ultimi sei mesi sotto il segno di *Omicron* e del *Greenpass*

Iniziato il 31 gennaio 2020, dopo oltre due anni, il 31 marzo 2022, cessa lo stato d'emergenza. Non perché il virus sia stato sconfitto o la pandemia terminata, ma perché la legislazione d'emergenza non è più ritenuta necessaria, grazie anche a soluzioni medico-farmacologiche, a cominciare dal vaccino largamente diffuso e in parte obbligatorio. Ma gli ultimi sei mesi non erano banali.

Agli inizi di novembre 2021 è chiaro che comincia una nuova ondata pandemica – nell'immaginario collettivo la „quarta“ – con uno sfasamento temporale di pochissime settimane tra un territorio e l'altro. Già dal primo fine settimana del mese per l'UE la provincia di Bolzano è „rossa“, assieme alla Germania. L'Austria è persino „rosso scuro“. Durante l'ultima settimana del mese diventano „rossi“ (seguendo la simbologia cromatica italiana) prima 20 comuni altoatesini e poi altri 16, quasi tutti a est in Val Pusteria, Val Gardena e a ovest nelle zone del Burgraviato e Val Venosta. Ciò non toglie che già giovedì 25 novembre aprano i mercatini natalizi (con accesso contingentato e meno „casette“ degli altri anni) e il fine settimana seguente i primi impianti sciistici.

La nuova ondata porta dal 6 dicembre in poi l'importante distinzione tra vaccinati e non vaccinati per quanto riguarda tra l'altro la possibilità di accedere alla ristorazione al chiuso (bar, ristoranti, pub, pasticcerie, ...), alle discoteche e feste in generale, precluse a chi non ha il „greenpass rafforzato“. L'obbligo vaccinale viene esteso dal 15 dicembre anche al personale amministrativo della sanità e al personale sia insegnante che amministrativo delle scuole.



Um arbeiten zu dürfen, ist für Alle der „Green Pass“ erforderlich, für den nicht geimpfte oder nicht genesene Personen ein bis drei Tests pro Woche absolvieren müssen, üblicherweise in Apotheken, die eigens Teststationen errichtet haben. Um nach Italien einzureisen, müssen Nicht-Geeimpfte bzw. Nicht-Genesene fünf Tage in Quarantäne verbringen; selbiges gilt in Österreich.

Im Jänner führt die *Omicron* benannte Variante zu einem starken Anstieg der Inzidenzraten, die überall in früheren Wellen nie gemessene Werte erreichen. Angesichts der Vervielfachung der parallelen Arbeitsausfälle – aufgrund Krankheit oder Infektion oder Quarantäne enger Kontaktpersonen – und da noch nicht ausreichend bekannt ist, welche Folgen die rasche Ausbreitung des Virus für das Gesundheitssystem hat, werden verbreitet zusätzliche restriktive Maßnahmen ergriffen. Diese sind aber bei weitem nicht so einschneidend wie der allererste *Lockdown* oder das Wegfallen der Tourismussaison im vorherigen Winter.

Als Hochrisikogebiete – mit Folgen (Tests, Quarantäne usw.) für nicht geimpfte oder nicht genesene Reiserückkehrende – gelten für die deutschen Behörden seit dem 30. Dezember sowohl die Schweiz und Italien als auch andere Länder mit wichtigen Skigebieten wie Frankreich, die Slowakei, Polen, die Tschechische Republik, Norwegen und Schweden oder Länder mit warmem Klima wie Portugal (inklusive Azoren und Madeira), die Seychellen, Spanien (inklusive Balearen und Kanaren), Griechenland, Zypern, Ägypten und noch weitere. Ausgenommen davon bleibt der direkte Konkurrent Österreich, das bis zum 31. Jänner einen *Lockdown* für Ungeimpfte verhängt. Während Österreich und Italien eine kurze Quarantäne für aus dem Ausland einreisende Ungeimpfte vorsehen, ist dies bei Schweiz-Reisenden nicht der Fall.

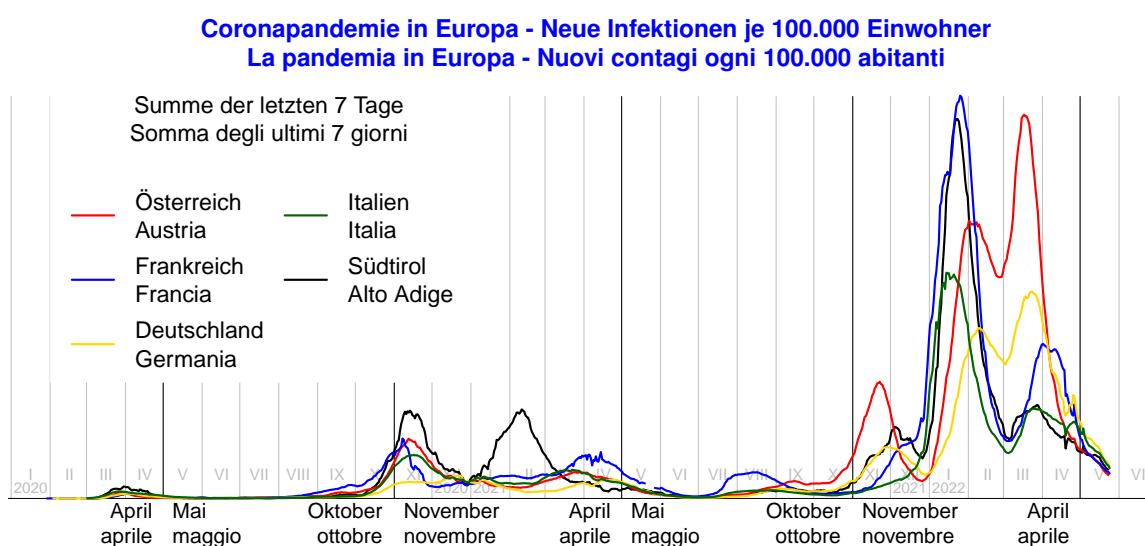
Zu einem Zeitpunkt, an dem in Italien etwa 15 und in Deutschland 25 Prozent ungeimpft sind, führt Italien ab dem 10. Jänner die Impfpflicht für alle über 50-Jährigen ein. Betroffene Arbeitnehmer haben als einzige Alternative die unbezahlte Freistellung von der Arbeit.

Per poter lavorare è necessario per tutti il greenpass, per il quale i non vaccinati/guariti devono fare da uno a tre test alla settimana, solitamente presso farmacie che si sono appositamente organizzate. Per entrare in Italia, se non si è vaccinati o guariti è necessario passare 5 giorni di quarantena. Lo stesso vale per quanto deciso dalle autorità austriache.

A gennaio, la variante denominata *Omicron* porta ad una forte impennata degli indici di incidenza che raggiungono ovunque valori mai visti durante le ondate precedenti. Considerato il moltiplicarsi di contemporanee assenze dal lavoro – per via della malattia o della positività o della quarantena per i contatti più stretti – e non potendo ancora sapere con sufficiente sicurezza cosa comporti questo veloce diffondersi del virus per il sistema sanitario, vengono prese un po' ovunque ulteriori misure restrittive. Queste però non sono affatto così limitanti come il primissimo lockdown o la rinuncia alla stagione turistica invernale precedente.

Per le autorità germaniche fin dal 30 dicembre sono considerati Paesi ad alto rischio – con conseguenze (test, quarantene, ecc.) per chi, non vaccinato o guarito, rientra da tali Paesi – sia la Svizzera che l’Italia che altri Paesi con importanti zone sciistiche come la Francia, Slovacchia, Polonia, Cecia, Norvegia e Svezia o con clima caldo come il Portogallo incluse le Isole Azore e Madeira, le Seychelles, la Spagna incluse le isole baleari e le Canarie, Grecia, Cipro, Egitto e tanti altri. Tra questi Paesi non rientra però un diretto concorrente come l’Austria, la quale fino al 31 gennaio impone un lockdown specifico per i non vaccinati. D’altro canto, mentre sia austriaci che italiani impongono una breve quarantena ai non vaccinati che arrivano dall’estero, ciò non avviene per chi si reca in Svizzera.

In un momento, in cui circa il 15% degli italiani e il 25% dei germanici non sono vaccinati, l’Italia introduce da lunedì 10 gennaio l’obbligo vaccinale per chiunque abbia 50 anni, pena la sospensione non retribuita dal lavoro.



Quelle: Europäisches Zentrum für die Prävention und die Kontrolle von Krankheiten (ECDC)

Fonte: Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Der „Super Green Pass“ wird auch für den Zutritt zu Hotels oder anderen Beherbergungsbetrieben, Restaurants und Bars im Innen- und Außenbereich, öffentlichen Verkehrsmittel einschließlich Aufstiegsanlagen, öffentlich zugänglichen Veranstaltungen, Schwimmbädern, Fitnessstudios, Sportzentren, Festivals, Messen usw. Pflicht. Überdies sind alle Veranstaltungen, Festivals und Konzerte mit Ansammlungen, selbst im Freien, bis Monatsende verboten; Diskotheken und Tanzlokale bleiben bis Mitte Februar geschlossen. Um Einkaufszentren und Geschäfte zu betreten, sind üblichweise Maske und „Green Pass“ erforderlich. Vor allem in größeren Einrichtungen werden die Kontrollen durch eigens dafür eingestelltes Personal oder mittels Beauftragung externer Firmen durchgeführt.

Am 15. Februar öffnen die Diskotheken wieder, und in der letzten Woche des Monats wird die Testpflicht für aus anderen EU-Ländern nach Italien Einreisende abgeschafft. Bereits am 21. Februar stuft Deutschland Spanien, Marokko, Tunesien und Algerien nicht mehr als „Hochrisikogebiet“ ein, während Italien – ebenso wie Belgien, Kroatien, Schweden und Ungarn – eine weitere Woche warten muss, um von dieser Liste gestrichen zu werden.

Beginnend mit erstem März wird die Einreise nach Italien aus Nicht-EU-Ländern erleichtert, indem z. B. die Impfpflicht und die fünftägige Quarantäne aufgehoben werden. Und schließlich wird der Ausnahmezustand nicht mehr verlängert und endet somit am 31. März.

Das Ende des gesetzlichen Notstandes bedeutet keineswegs das Ende aller Maßnahmen zur Pandemiebekämpfung. Die Maskenpflicht gilt weiterhin in geschlossenen Räumen und damit auch in Geschäften. Zudem bleibt der „Super Green Pass“ für Kunden in Bars, Restaurants, Hotels, Kinos, Kongressen, Messen, Sportstätten usw. in Kraft. Diese Verpflichtung gilt auch im öffentlichen Personenverkehr, erlischt aber zum Monatsende. Während am Arbeitsplatz der einfache „Green Pass“ ausreicht, bleibt die Impfpflicht (bis Mitte Juni) – inklusive unbezahlte Freistellung von der Arbeit – für die über 50-Jährigen bestehen. Auch andere Maßnahmen bleiben in Kraft, wie beispielsweise die Quarantäne, die jedoch nur die Infizierten und nicht mehr ihre direkten Kontakte betrifft.

Die meisten dieser Maßnahmen verfallen schließlich zum 1. Mai, einschließlich der Verwendung des grünen Passes und der Maskenpflicht. In der Zwischenzeit, am 24. Februar, überfällt die Russische Föderation die Ukraine, was zu steigenden Energiepreisen und Fluchtbewegungen aus den Kriegsgebieten führt.

Viene anche introdotto l'obbligo del greenpass rafforzato per chi vuole accedere ad alberghi o strutture ricettive di altro genere, ai ristoranti e bar sia al chiuso che all'aperto, ai mezzi di trasporto pubblici, compresi gli impianti di risalita sportivi, agli spettacoli aperti al pubblico, piscine, palestre, centri sportivi, sagre, fiere, ecc. Inoltre fino a fine mese sono vietati tutti gli eventi, feste, concerti che implicino assembramenti di persone, anche all'aperto; e rimangono chiuse fino a metà febbraio le discoteche e le sale da ballo. Per accedere a centri commerciali e ai negozi in generale è necessario indossare una mascherina e avere il greenpass. Soprattutto nelle strutture più grandi, i controlli vengono fatti fare a personale appositamente assunto o incaricando ditte esterne.

Il 15 di febbraio riaprono le discoteche e nell'ultima settimana del mese viene abolito l'obbligo di effettuare un test per chi provenendo da altri Paesi dell'Unione Europea vuole entrare in Italia. Già il 21 febbraio la Germania non considera più ad „alto rischio“ Spagna, Marocco, Tunisia e Algeria, mentre l'Italia – insieme a Belgio, Croazia, Svezia e Ungheria – deve aspettare ancora una settimana per essere cancellata da tale elenco.

A partire dal primo di marzo, viene facilitato l'ingresso in Italia da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea, p.es. togliendo l'obbligo vaccinale e la quarantena di cinque giorni. E infine lo stato d'emergenza non viene più prolungato e cessa così il 31 marzo.

La fine della legislazione emergenziale non implica però la fine di tutte le misure di contrasto alla pandemia. Rimane l'obbligo di mascherina nei luoghi chiusi e dunque anche nei negozi. Inoltre rimane in vigore l'obbligo del greenpass rafforzato per i clienti di bar, ristoranti, alberghi, cinema, congressi, fiere, centri sportivi, ecc. Anche nei mezzi pubblici rimane tale obbligo, che cesserà alla fine del mese. Mentre sul posto di lavoro è sufficiente il green pass semplice, rimane (fino alla metà di giugno) l'obbligo vaccinale – con conseguente eventuale sospensione dal lavoro – per gli over 50. Rimangono inoltre in vigore altre misure, come ad esempio la quarantena riguardante però solo gli infetti e non più i loro contatti diretti.

Infine, con il primo di maggio cadono anche buona parte di queste misure, compreso l'utilizzo del greenpass e l'obbligo di mascherina. Nel frattempo, il 24 febbraio, la Federazione Russa invade l'Ucraina, con conseguenti impennate dei prezzi legati all'energia e l'arrivo di profughi dalle zone di guerra.

Einzelne Betriebe dominieren die Dynamik in ihrem Gebiet

In den beiden Jahren, in denen die Pandemie so viele Aspekte des täglichen Lebens und der Arbeitswelt negativ beeinflusst hat, treten in einigen mittleren und großen Unternehmen personellen Veränderungen ein, die so gewichtig sind, dass sie das Beschäftigungsniveau in ihrem Sektor oder ihrem Gebiet erheblich beeinflussen.

Im mittleren und oberen Vinschgau haben vier Firmen - *Polyfaser*, *Recla*, *Holzius* und vor allem die *Hoppe* - insgesamt 220 Arbeitsplätze geschaffen und dadurch einen Anstieg des Verarbeitenden Gewerbes um 10% in dieser Region bewirkt, die ansonsten ein Nullwachstum verzeichnet hätte. Im Burggrafenamt führte der verheerende Brand bei der Firma *Pfitscher* in Burgstall Anfang März 2020 zum Verlust von fast 50 Arbeitsplätzen im Laufe zweier Jahre.

Im Sarntal hat die *Sarner Holz* 30 zusätzliche Arbeitsplätze geschaffen, besetzt fast ausschließlich mit Arbeitskräften von außerhalb des Tales. Bei *Alpitronic* aus Bozen gibt es 150 Stellen mehr. In Leifers nimmt der Personalstand bei *Roechling* um 70 Einheiten ab. Die Eppaner *Karo Druck* reduziert fast ihren gesamten Personalbestand (-20). Schwer ersetzbare Stellen, nachdem der Druckereisektor in zwei Jahren mehr als 100 Arbeitsplätze von Tausend verloren hat. In Neumarkt hingegen entstehen in der *Apparatebau* in diesen beiden Jahren 30 neue Stellen, besetzt vorwiegend mit nicht wohnhaften Arbeitskräften.

Auch der Osten des Landes verzeichnet positive Entwicklungen wie die Schaffung von insgesamt 130 zusätzlichen Arbeitsplätzen in den Betrieben *Microtec*, *Durst*, *Duka* und *Wolf Fenster* südlich und nördlich von Brixen. Dies gilt ebenso für die 260 Arbeitsplätze im Pustertal in den Unternehmen *Intercable*, *Walterscheid*, *Zirkonzahn*, *Unimet* und *Promet* in Bruneck (+150), Sand in Taufers (+60), Gais (+10) und Welsberg (+40).

Singole imprese dominano la dinamica nella loro zona

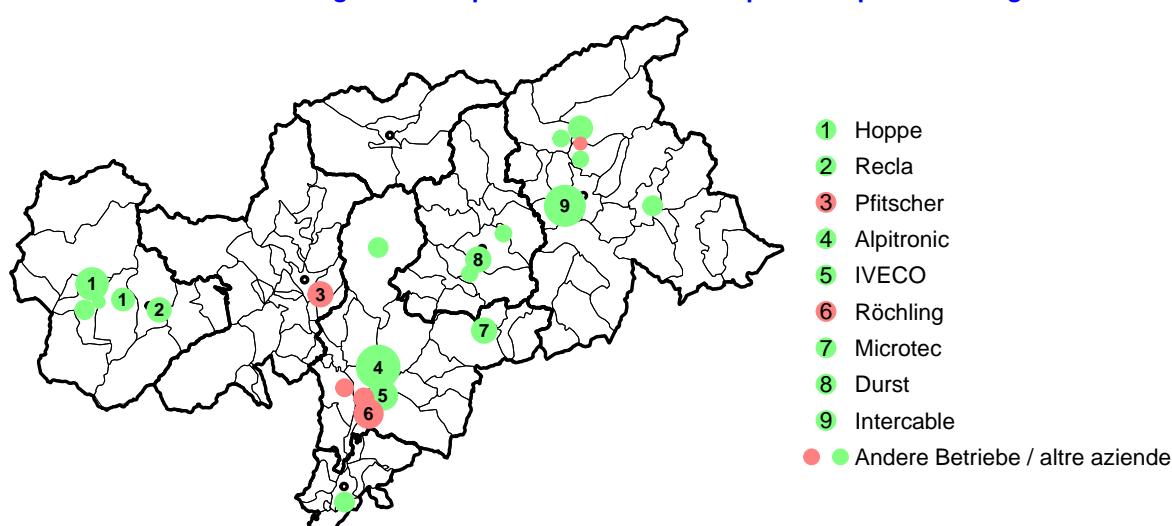
In questi due anni, durante i quali la pandemia ha influenzato negativamente molti aspetti della vita quotidiana e anche lavorativa, alcune aziende medie e grandi hanno fatto registrare variazioni di personale abbastanza importanti da influenzare significativamente il livello occupazionale nel loro settore o nel loro territorio.

A livello di singole aziende, in media-alta Val Venosta, quattro ditte – *Polyfaser*, *Recla*, *Holzius* e soprattutto la *Hoppe* – hanno creato insieme 220 posti di lavoro, incrementando da sole oltre il 10% dell'intero manifatturiero della zona, che senza queste ha avuto una crescita zero. Nel Burgraviato, il devastante incendio presso la *Pfitscher* a Postal avvenuto agli inizi di marzo 2020, ha fatto perdere in due anni quasi 50 posti di lavoro.

In Val Sarentino, la *Sarner Holz* ha creato ulteriori 30 posti di lavoro, coperti quasi solo con personale residente fuori dalla valle. La *Alpitronic* di Bolzano ha creato oltre 150 posti di lavoro. A Laives la *Roechling* ha visto ridursi il personale di 70 unità. La *Karo Druck* di Appiano, una tipografia, ha ridotto quasi completamente il proprio personale (-20). Posti difficilmente da sostituire, visto che nell'arco di due anni il settore della tipografia ha perso oltre 100 posti di mille. Ad Egna invece, la *Apparatebau* ha creato in questi due anni 30 posti di lavoro, occupati prevalentemente da personale non residente.

Pure nella parte orientale della provincia si notano alcune importanti variazioni positive, come per esempio complessivi 130 posti di lavoro in più presso le aziende *Microtec*, *Durst*, *Duka* e *Wolf Fenster* a sud e nord di Bressanone. Così come pure 260 posti in Val Pusteria presso le aziende *Intercable*, *Walterscheid*, *Zirkonzahn*, *Unimet* e *Promet* a Brunico (+150), Campo Tures (+60), Gais (+10) e Monguelfo (+40).

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung
Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2021 - April 2022
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2021 - aprile 2022

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019/2020 Variazioni rispetto 2019/2020		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	111.077	102.075	213.152	+7.350	+3,6%	Totale
Landwirtschaft	4.378	2.541	6.919	+56	+0,8%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	27.167	7.155	34.322	+771	+2,3%	Manifattura
Bauwesen	16.075	1.746	17.822	+105	+0,6%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	12.867	14.671	27.538	+552	+2,0%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	12.428	15.093	27.522	+3.358	+13,9%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.428	8.183	12.611	+63	+0,5%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.543	15.183	19.726	+541	+2,8%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	5.070	18.548	23.619	+464	+2,0%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	1.406	5.416	6.822	+270	+4,1%	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	730	418	1.148	+221	+23,8%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.429	462	2.891	+30	+1,0%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.981	479	3.460	+109	+3,2%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.907	848	4.755	+455	+10,6%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.699	2.264	4.962	+199	+4,2%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.450	2.402	4.853	-36	-0,7%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaftl. u. techn. Tätigkeiten	3.114	4.008	7.122	+482	+7,3%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.779	2.730	4.509	+149	+3,4%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	4.029	5.344	9.373	-168	-1,8%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			—	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltsektor	706	4.869	5.575	-41	-0,7%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	3.866	2.725	6.591	+243	+3,8%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	1.103	1.754	2.857	+103	+3,8%	in alberghi e ristorazione
im Handel	307	364	671	+2	+0,3%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.252	482	1.734	+165	+10,5%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.192	979	2.171	-173	-7,4%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	135	24	159	+8	+5,1%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	69	46	115	-10	-8,3%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Bildungswesen	593	593	1.185	-67	-5,4%	nel settore dell'istruzione
Andere Dienstleistungen	187	130	317	+31	+11,0%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Landwirtschaft mit weniger Arbeitsplätzen für Arbeiterinnen und Arbeiter

In der Wintersaison 2021/2022 (November-April) gab es durchschnittlich 6.919 Arbeitnehmer in der Landwirtschaft. Der geringe Zuwachs von +56 (+0,8%) im Vergleich zu 2019/2020 resultiert aus der Tatsache, dass auch dieser Sektor – zwar leicht, aber doch – vom *Lockdown* betroffen war. Bei Ausschluss der Monate März und April gibt es praktisch keinen Zuwachs (+0,1%) zu vor zwei Jahren.

Im Spätherbst und Winter sind fast die Hälfte der Arbeitsplätze in Obstgenossenschaften, Molkereien und Kellereien angesiedelt, die die landwirtschaftlichen Erzeugnisse ihrer Mitglieder verarbeiten. Die vierzig größten dieser Betriebe beschäftigen etwa zwei Drittel der Angestellten. Bei den übrigen Arbeitgebern ist der Anteil der Angestelltenberufe umso geringer, je kleiner das Unternehmen ist: 4% bei Arbeitgebern, die nie mehr als 15 Arbeitnehmer hatten. In etwa 20 Obstgenossenschaften beschäftigen etwa die Hälfte aller Frauen, die wiederum mehr als die Hälfte der Mitarbeiter in diesen Unternehmen ausmachen. In den Gärtnereien ist der Frauenanteil ähnlich hoch, in den Molkereien beträgt er etwa 10%. In den übrigen Betrieben sind 20-35% der Mitarbeiter weiblich.

In diesem Kontext ist der Vergleich der Beschäftigungsniveaus für die Angestelltenberufe im Vergleich zu zwei Jahren vorher positiv (+51; +6,6%). Diese bilden allerdings lediglich 11,8% der Arbeitsplätze. Im Zweijahresvergleich gab es keinen Anstieg der als „Arbeiter“ eingestuften Frauen (-0,1%), die etwas mehr als ein Drittel der Arbeiterberufe innehaben; jener der als „Arbeiter“ eingestuften Männer ist leicht negativ (-39; -1,0%). Diese geringe Veränderung ist aber bemerkenswert, weil es für Arbeiter seit Verfügbarkeit dieser Statistik – also seit über 20 Jahren – noch nie eine so negative Entwicklung im Zweijahresvergleich gegeben hat; zwei Jahrzehnte, in denen diese Gruppe im Mittel um +4% alle zwei Jahre zugenommen hat.

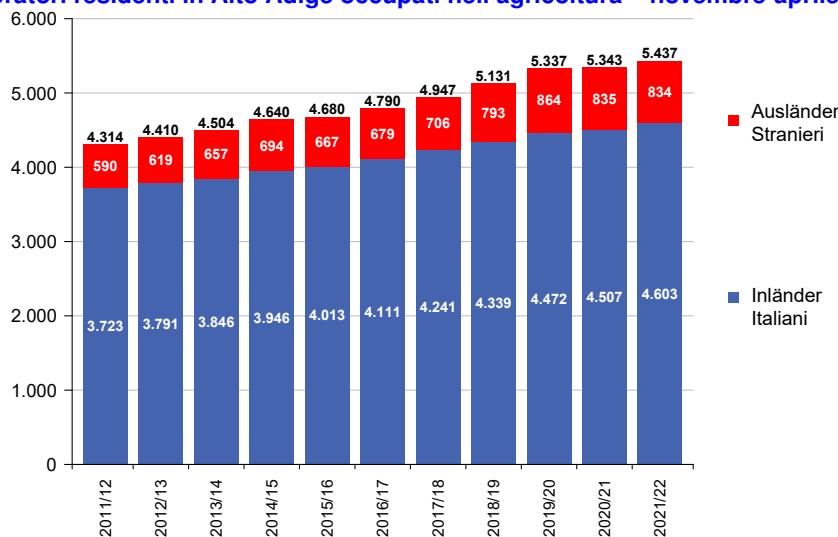
In agricoltura i posti di lavoro per operaie e operai sono diminuiti

Nella stagione invernale 2021/2022 (novembre-aprile) i dipendenti con occupazione nel settore agricolo sono stati in media 6.919. La leggera crescita rispetto a 2019/2020 (+56; +0,8%) è ampiamente riconducibile al fatto che per quanto poco, anche questo settore venne segnato dal *lockdown*. Escludendo marzo e aprile, l'incremento rispetto a due anni fa è stato praticamente nullo (+0,1%).

Durante il periodo tardoautunnale-invernale quasi metà dei posti di lavoro sono presso cooperative di frutta, latterie-caseifici e cantine vinicole che trasformano i prodotti agricoli dei soci stessi. Le principali quaranta di queste aziende occupano circa due terzi del personale impiegatizio. Tra i rimanenti datori di lavoro, più piccola è l'impresa e minore è anche la percentuale di impiegati: 4% tra i datori di lavoro che non hanno mai avuto più di 15 dipendenti. Una ventina di cooperative di frutta a loro volta occupano circa metà di tutte le donne, le quali all'interno di queste aziende formano oltre metà del personale. Simile è la presenza femminile in aziende floriculturali, mentre nelle latterie-caseifici la percentuale femminile è attorno al 10%. Nelle rimanenti aziende il 20%-35% del personale è femminile.

In tale contesto, il confronto temporale dei livelli occupazionali rispetto a due anni prima è senz'altro positivo per le mansioni impiegatizie (+51; +6,6%). Queste fanno però soltanto l'11,8% dei posti di lavoro. Nullo è l'incremento su due anni per le donne inquadrate come operaie (-0,1%) – le quali occupano poco più di un terzo dei posti di lavoro con tali mansioni – e leggermente negativo per quanto riguarda gli operai (-39; -1,0%). Quest'ultima variazione, per quanto lieve, è significativa, perché per gli operai non si sono registrati variazioni biennali così negative in tutti gli oltre 20 anni per i quali si dispone di tale statistica. Due decenni durante i quali sono cresciuti mediamente di oltre +4% ogni due anni.

Arbeitnehmer in der Landwirtschaft mit Wohnsitz in Südtirol – November-April
Lavoratori residenti in Alto Adige occupati nell'agricoltura – novembre-aprile



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Bauwesen: Zuwachs nur bei Angestellten

Das Baugewerbe zählt im Halbjahr November 2021 - April 2022 durchschnittlich 17.822 Beschäftigte, somit 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Der direkte Vergleich mit selbigem Berichtszeitraum 2019/2020 zeigt einen Zuwachs von +0,6%, somit von +105 Arbeitsstellen. Dies muss vor dem Hintergrund des Baufortschrittes des BBT gesehen werden: Der Vortrieb des Erkundungsstollens bis zum Brenner und der Abbau der ersten Tunnelbohrmaschine symbolisieren den überschrittenen Höhepunkt der Vortriebsarbeiten auf südlichem Projektgebiet. Somit hat eine Phase des Personalabbaus (-184 in zwei Jahren) begonnen, die wohl bis zum Beginn der nächsten großen Bauphasen andauern wird: der Errichtung der Zulaufstrecken und der eisenbahntechnischen Ausstattung der Tunnels. Der Zuwachs im Bauwesen beträgt +306 Arbeitsstellen (+1,8%) im Vergleich zum selben Zeitraum vor zwei Jahren.

Zuwächse verzeichnen vor allem Angestelltenberufe (+231; +6,8%) und Lehrlinge (+79; +6,3%), die Arbeiterberufe hingegen einen Rückgang (-207; -1,6%). Dieser ist auf die BBT-Baustellen zurückzuführen; davon abgesehen ist die Anzahl der Arbeiter praktisch unverändert (+0,2%).

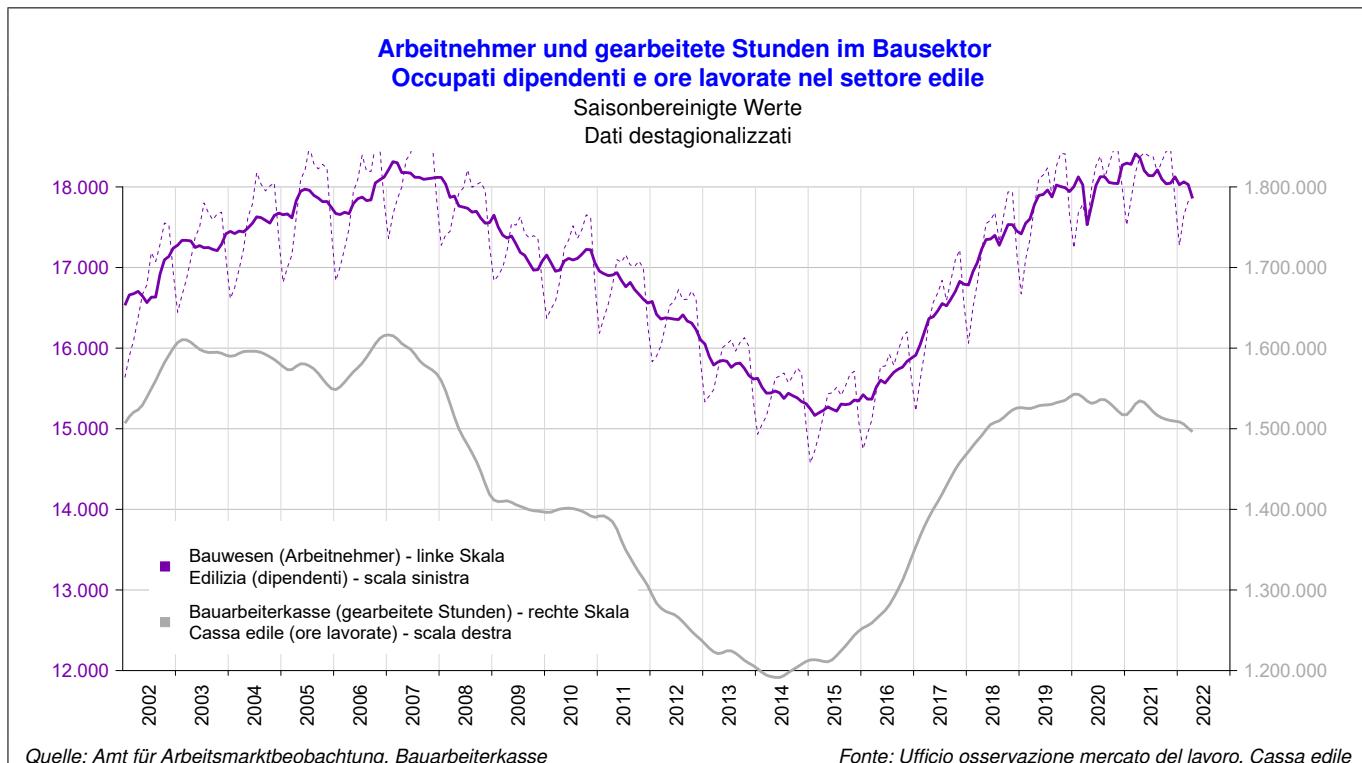
Auch im Bauwesen sind die Angestellten häufig weiblich (40,4%). Die starke Zunahme von Angestellten im Verhältnis zu Arbeitern führt zu einem Anstieg von Frauen in diesem männlich dominierten Sektor (90,2% der Arbeitnehmer sind männlich). Als Folge davon steigen im Beobachtungszeitraum (unabhängig von der BBT-Baustelle, in der fast die Gesamtheit der verlorenen Arbeitsplätze auf männliche Arbeiter zurückgeht) die Frauenarbeitsplätze (+8,7%; +169) stärker an als die der Männer (+1,1%; +138).

Edilizia: Aumentano solo gli impiegati

Nel semestre novembre 2021 - aprile 2022 hanno lavorato nell'edilizia in media 17.822 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. La crescita occupazionale, rispetto allo stesso periodo del 2019/2020, corrisponde a +0,6%, pari a +105 posti di lavoro. Questo dato va però epurato dagli sviluppi presso il cantiere del BBT. L'arrivo del primo scavo al confine con l'Austria a novembre 2021 e l'avvio dello smantellamento della prima fresa meccanica a gennaio 2022 simbolleggiano l'oltrepasso dell'apice dei lavori di scavo a sud del brennero. Infatti si è ormai avviata una fase di riduzione del personale (-184 posti in due anni) che perdurerà almeno fino all'avvio delle prossime grossi fasi di lavoro: la costruzione delle tratte d'accesso alle gallerie e l'installazione dell'armamento ferroviario. Quindi la crescita del settore risulta essere pari a +306 posti di lavoro, ovvero +1,8% sullo stesso periodo di due anni fa.

Ad aumentare sono soprattutto gli impiegati (+231; +6,8%) e apprendisti (+79; +6,3%), mentre vi è un apparente riduzione degli operai (-207; -1,6%) dovuta sempre al cantiere del BBT, senza il quale il loro numero è rimasto sostanzialmente invariato (+0,2%).

Gli impiegati hanno una forte componente femminile anche nell'edilizia (40,4%). Il forte aumento d'impiegati sugli operai apre le porte ad un generale incremento di donne in questo settore tipicamente maschile, dove infatti il 90,2% degli occupati sono uomini. Ecco che nel periodo d'osservazione (non considerando il cantiere BBT dove i posti persi erano quasi tutti operai maschi) sono aumentati di più i posti di lavoro coperti da donne (+8,7%; +169) che quelli occupati da uomini (+1,1%; +138).



Produzierendes Gewerbe trotz der Krise und wächst leicht

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum November 2021 - April 2022 durchschnittlich 34.322 Personen beschäftigt, +2,3% bzw. +771 mehr im Vergleich zu vor zwei Jahren. Zu diesem Anstieg kommen noch +48 Leiharbeiter hinzu. Fast die Hälfte der Zunahme geht allerdings auf das Konto von drei Unternehmen: *Alpitronic* steigert seine Beschäftigtenzahl um +151, *Intercable* um +131 und die *Hoppe* um +113. Ein Blick auf die Zeitreihe verdeutlicht die starke Verlangsamung des Beschäftigungswachstums zwischen 2019 und 2020, somit bereits vor Ausbruch der Pandemie. Die Beschäftigung im Verarbeitenden Gewerbe hat sich mittlerweile erholt und übertrifft das Vorkrisenniveau, der Zuwachs hat sich aber verlangsamt.

Im Verarbeitenden Gewerbe sind 21.255 Arbeiter beschäftigt. Hinzu kommen 11.778 Angestellte, die unter anderem auch Techniker und Ingenieure umfassen. Im Berichtszeitraum hat die Anzahl der Arbeiter um +353 (+1,7%) zugenommen, die der Angestelltenverträge um +487 (+1,7%). Trotz quantitativ gleicher Zuwächse zeigt sich ein deutlicher qualitativer Unterschied: Bei den Angestellten nehmen die unbefristeten Verträge zu (+472), während die Befristungen so gut wie unverändert bleiben (+15). Umgekehrt die Lage bei den Arbeitern: Es steigen nur die befristeten Verträge an (+343), während der Saldo bei den unbefristeten keine Änderung zeigt (+10).

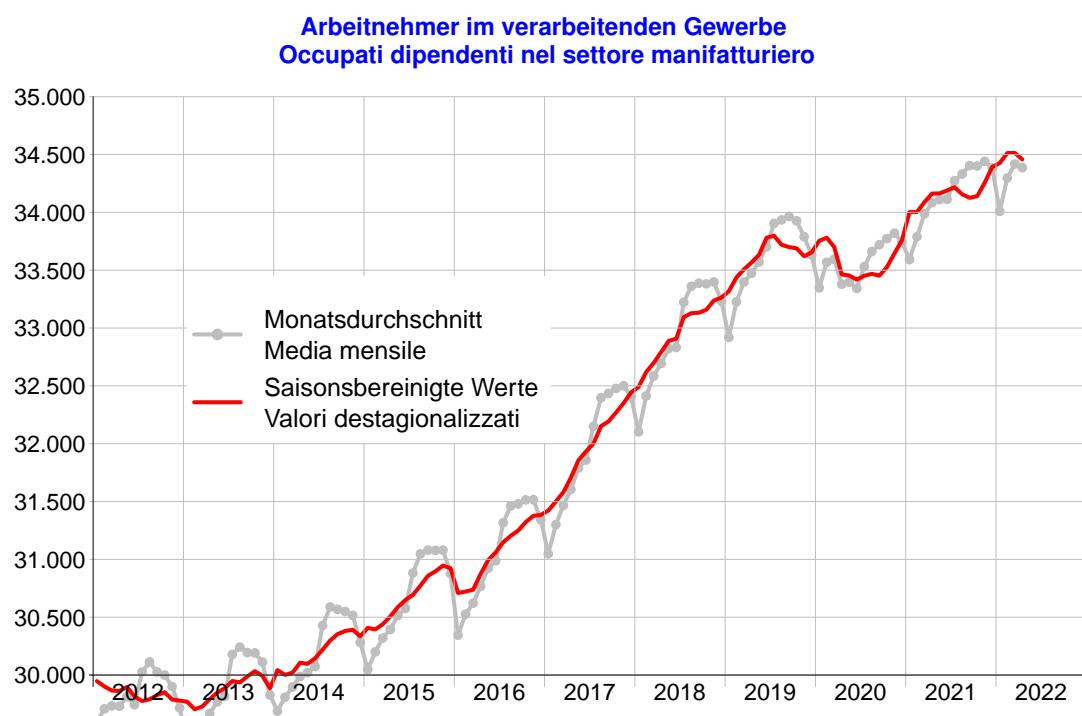
Die Lehrlinge nehmen ab (-68; -5,0%), deren Anzahl beträgt 1.289. 990 von diesen – -55 im Vergleich zu vor zwei Jahren – verfügen über ein traditionelles Lehrverhältnis.

Il settore manifatturiero resiste alla crisi e cresce debolmente

Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 34.322 persone, +771 (+2,3%) posti di lavoro in più dello stesso periodo di due anni fa. A questo incremento vanno aggiunti +48 interinali. Quasi metà dell'incremento è però da ricondurre a tre aziende: la *Alpitronic* ha incrementato di +151 lavoratori il proprio organico, *Intercable* di +131 e *Hoppe* di +113. Guardando alla serie storica è individuabile un forte rallentamento della crescita occupazionale tra il 2019 e il 2020, iniziato quindi prima dell'arrivo della pandemia. L'occupazione nel settore manifatturiero ha comunque recuperato e superato i livelli precrisi, riducendo però il ritmo di crescita.

Nel settore manifatturiero sono occupati 21.255 operai. A questi si aggiungono 11.778 rapporti di lavoro per le professioni qualificate come impiegatizie, comprendenti tra l'altro anche periti ed ingegneri. Durante il periodo d'osservazione si sono aggiunti +353 (+1,7%) operai. I rapporti di lavoro degli impiegati sono aumentati di ben +487 (+1,7%) unità. Mentre gli incrementi sono numericamente simili vi è una netta differenza qualitativa: Tra gli impiegati misuriamo un incremento dei contratti indeterminati (+472), mentre quelli a tempo determinato aumentano di mere +15 unità. Per gli operai la situazione è opposta: aumentano solo i rapporti a tempo determinato (+343), mentre il saldo di quelli a tempo indeterminato è nullo (+10).

Calano invece gli apprendisti (-68; -5,0%), che si portano a quota 1.289. 990 di questi – -55 rispetto a due anni prima – fanno un apprendistato tradizionale.



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe – November 2021 - April 2022
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – novembre 2021 - aprile 2022

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019/2020 Variazioni rispetto 2019/2020		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	27.167	7.155	34.322	+771	+2,3%	Totale
Männer	27.167	—	27.167	+465	+1,7%	Uomini
Frauen	—	7.155	7.155	+306	+4,5%	Donne
Lehrlinge	1.127	162	1.289	-68	-5,0%	Apprendisti
davon traditionelle Lehre	904	87	990	-55	-5,2%	di cui apprendistato tradizionale
Arbeiter	18.074	3.181	21.255	+353	+1,7%	Operai
Angestellte	7.966	3.812	11.778	+487	+4,3%	Impiegati
Befristet	3.374	961	4.335	+290	+7,2%	A tempo determinato
Unbefristet	23.793	6.195	29.988	+481	+1,6%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.753	491	2.243	+343	+18,0%	A tempo determinato
Männer	1.753	—	1.753	+236	+15,5%	Uomini
Frauen	—	491	491	+107	+27,9%	Donne
Unbefristet	16.321	2.690	19.012	+10	+0,1%	A tempo indeterminato
Männer	16.321	—	16.321	-55	-0,3%	Uomini
Frauen	—	2.690	2.690	+64	+2,5%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	498	308	806	+15	+1,9%	A tempo determinato
Männer	498	—	498	+22	+4,6%	Uomini
Frauen	—	308	308	-7	-2,4%	Donne
Unbefristet	7.468	3.504	10.972	+472	+4,5%	A tempo indeterminato
Männer	7.468	—	7.468	+328	+4,6%	Uomini
Frauen	—	3.504	3.504	+144	+4,3%	Donne

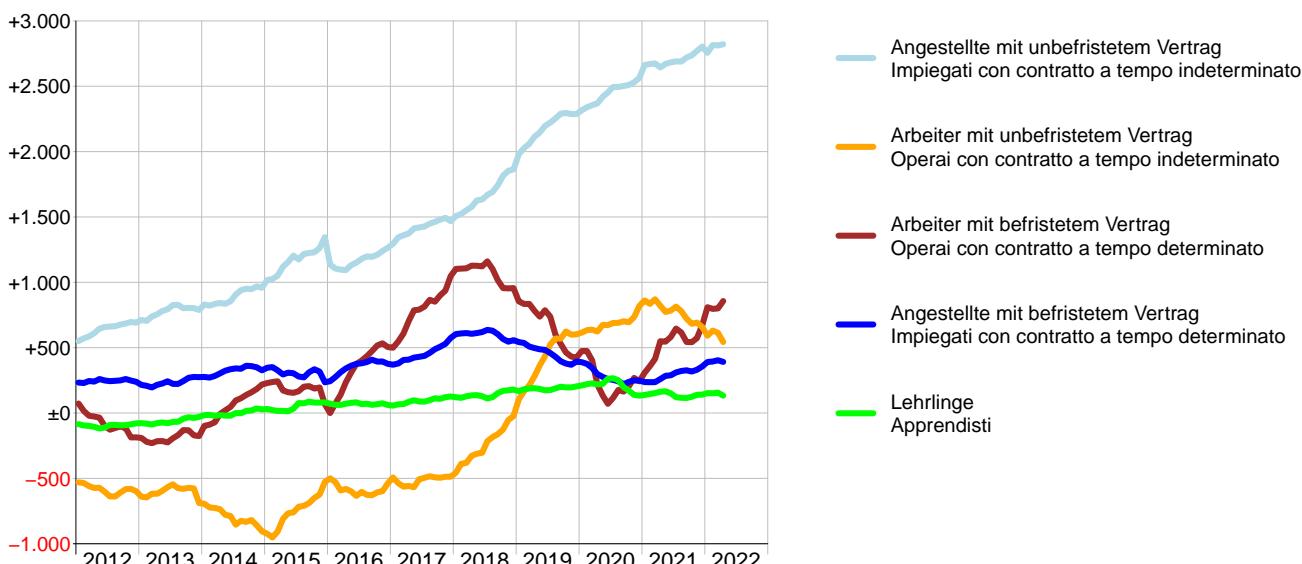
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0

Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Nur der Einzelhandel hat sich noch nicht erholt

Der Handel hat zwischen November und April 2022 durchschnittlich 30.429 Personen beschäftigt, das sind 14,3% aller abhängig Beschäftigten und um +1,9% mehr als im Winterhalbjahr 2019/2020. Die Zunahme verringert sich auf +1,3% (+379 Beschäftigte), wenn die Monate März und April – im Jahr 2020 im *Lockdown* – nicht berücksichtigt werden. Die Arbeitnehmerinnen, 49,7% der Beschäftigten, nehmen im Vergleich zu November 2019 - Februar 2020 um +1,0% zu, die Männer etwas stärker, nämlich um +1,5%.

Insgesamt hat der Handel das Beschäftigungsniveau des Vor-Corona-Zeitraums zwar wieder erreicht, der Aufholprozess ist in den einzelnen Untersektoren jedoch unterschiedlich verlaufen: So liegt das Beschäftigungsniveau im *Großhandel* im Zeitraum November-Februar um +3,9% (+502 Beschäftigte) über dem Stand von vor zwei Jahren; allerdings lässt sich in der Kleinregion Naturns und in einigen tourismusstarken Kleinregionen (Gröden, Badia, Innichen) ein negativer Beschäftigungssaldo feststellen. In Naturns ist der Rückgang großteils auf die Entwicklung beim Unternehmen *Schweitzer Project* zurückzuführen, während er in den anderen Gebieten besonders kleinere Handelsbetriebe betrifft. Im *Einzelhandel* wird ein Minus von -1,0% (-139 Personen) verzeichnet. Dies gründet im nicht vollständigen Erholungsprozesses in den tourismusstarken Landesteilen und in den Städten. *KFZ-Handel und -instandhaltung* zeigen sich im Zweijahresvergleich stabil (+0,5%; +16).

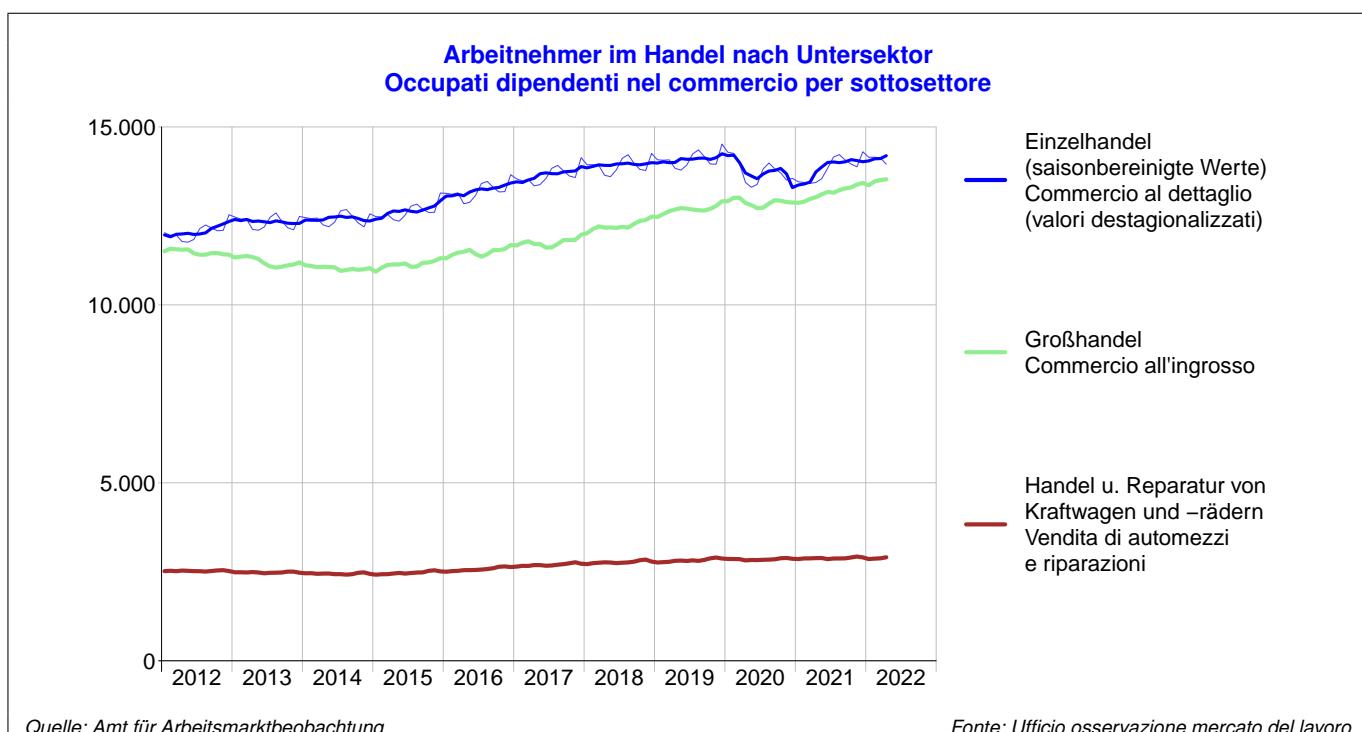
Sowohl die Dauerarbeitsverhältnisse (+248; +1,0%) als auch die Befristungen (+130; +2,4%) sind im Vergleich zu November-Februar 2019/2020 angestiegen. Die Dauerarbeitsstellen nehmen nur bei den Männern zu (+265; +2,1%), bei den Frauen hingegen nicht (-0,3%).

Solo il commercio al dettaglio non si è ancora ripreso

Tra novembre e aprile 2022 il commercio – che impiega il 14,3% di tutti i dipendenti in Alto Adige – ha occupato in media 30.429 dipendenti. Sono +1,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2019/2020. L'incremento si riduce a +1,3% se si ignorano i mesi di marzo e aprile che nel 2020 erano segnati dal *lockdown*. Le lavoratrici, che compongono il 49,7% dei dipendenti nel settore, sono +1,0% rispetto ad allora mentre l'incremento per gli uomini è leggermente più forte: +1,5%.

Nel complesso, il commercio ha dunque raggiunto il livello occupazionale pre-pandemia, anche se con delle differenze tra sottosettori. L'occupazione nel *commercio all'ingrosso*, tenuto conto solo dei mesi novembre-febbraio, è del +3,9% (+502 posti di lavoro) sopra il livello di due anni prima. Si osserva però un saldo negativo in alcune zone altamente turistiche come la Val Gardena, Val Badia e nella zona di San Candido e presso Naturno. A Naturno, la contrazione è dovuta in gran parte alla *Schweitzer Project*, mentre nelle altre aree riguarda principalmente piccole imprese commerciali. Nel settore del *commercio al dettaglio*, si registra una flessione di -1,0% (-139 persone). Ciò è dovuto a una ripresa ancora incompleta nelle zone fortemente turistiche e nelle città. Nell'ambito della *vendita e riparazioni di automezzi* il numero di posti di lavoro è sostanzialmente lo stesso di due anni prima: +16 ovvero lo +0,5% in più.

Complessivamente risultano sia più rapporti a tempo determinato (+130; +2,4%) che a tempo indeterminato (+248; +1,0%). Quest'ultimi sono di più rispetto a due anni prima solo per quanto riguarda gli uomini +265 (+2,1%) e non per quanto riguarda le donne (-0,3%).



Sehr viele Jobs in Hotels, weniger in Restaurants und Bars

Während der Wintersaison 2021/2022 (November-April) waren im Sektor Beherbergung und Gastronomie durchschnittlich 27.522 Arbeitnehmende tätig, 13% aller abhängig Beschäftigten. Im Vergleich zu 2019/2020, dem letzten Winter vor der Pandemie entspricht dies einem Plus von +3.358 (+13,9%). Dieser Wert wird natürlich davon beeinflusst, dass März und April 2020 bereits stark pandemiegeprägt waren. Ohne diese Monate ist der Wert rückläufig (-1,6%); dennoch handelt es sich um die besten je verzeichneten Werte, nach jenen vor zwei Jahren. Auch März und April 2022 sind bemerkenswert, denn noch nie zuvor waren in diesen Monaten so viele angestellt, wozu auch das beschäftigungsfreundliche Osterdatum beitrug. Im Vergleich zu 2018/2019 übertraf der aktuelle Winter diesen um +2,7% und ist somit beschäftigungsmäßig der beste aller Zeiten.

Was den Zeitraum November-Februar – 2019/2020 noch pandemiefrei – betrifft, steigt die Beschäftigung in der Beherbergung verglichen mit dem Vorvorjahr dank der Monate November und Dezember um +0,9%. Zudem liegen die Monate März und April zusammen um +5% über dem bisherigen Rekord. Januar und Februar erreichten ein sehr hohes Niveau, verfehlten aber um 3% bis 5% die bisherigen Bestmarken. Das heißt, dass die Wintersaison nicht durch Steigerungen in den Spitzemonaten besser lief, sondern durch die Monate davor und danach.

In der Gastronomie hingegen liegt die Beschäftigung um -5,7% unter dem Stand von unmittelbar vor der Pandemie (-600 im Monatsschnitt), aber immer noch auf den sehr hohen Niveaus der späten '10er Jahre. Getrennt nach Bereichen, lässt sich für die vier Monate November-Februar feststellen, dass in Bars am meisten (-11%; -280), in Restaurants relativ weniger (-4%; -310) und bei Menschen und Catering überhaupt keine Arbeitsplätze verloren gingen.

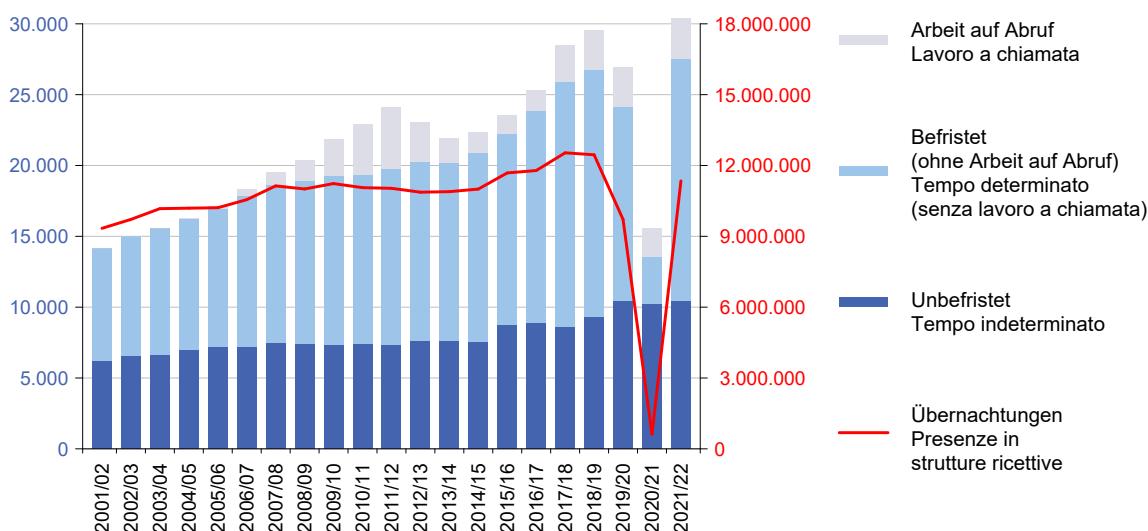
Moltissimi posti di lavoro negli alberghi, meno nei ristoranti e bar

Durante la stagione invernale 2021/2022 (novembre-aprile) il settore alberghiero-ristorativo ha occupato in media 27.522 lavoratori dipendenti, pari al 13% dei dipendenti occupati in provincia. Rispetto all'ultimo inverno prima della pandemia sono +3.358 occupati in più, pari al +13,9%. Chiaramente questo valore è condizionato dal fatto che marzo-aprile 2020 erano già pesantemente colpiti dalla pandemia. Senza quei mesi, si registra un calo del -1,6%, ma si tratta comunque dei migliori valori di sempre a parte due anni fa. Anche marzo-aprile 2022 sono stati due mesi straordinari, considerato che mai finora questi due mesi messi insieme hanno dato altrettanto lavoro, complice anche la data pasquale favorevole all'occupazione. Complessivamente, confrontandolo con il 2018/2019 – l'ultimo inverno completo precedente la pandemia – l'attuale lo ha superato di +2,7%, diventando così il migliore di sempre.

Per quanto riguarda novembre-febbraio, mesi non toccati della pandemia, il settore alberghiero ha incrementato rispetto a due anni prima di +0,9% la propria occupazione, grazie ai mesi di novembre e dicembre. Inoltre, marzo-aprile messi insieme sono +5% sopra il precedente record. Gennaio e febbraio hanno raggiunto livelli occupazionali altissimi, ma rimanendo 3%-5% sotto i record precedenti. Ciò significa che la stagione invernale è andata meglio non incrementando ulteriormente i mesi *clou*, ma quelli prima e dopo l'altissima stagione.

Nel settore ristorativo l'occupazione invece è rimasta -5,7% sotto il livello immediatamente precedenti la pandemia (-600 come media mensile), anche se comunque sui livelli altissimi di fine anni '10. Distinguendo tra ristoranti, bar e mensa si osserva per i quattro mesi novembre-febbraio che chi ha perso di più posti di lavoro sono stati i bar (-11%; -280), di meno in termini relativi i ristoranti (-4%; -310) e per niente mense e catering.

**Arbeitnehmer im Gastgewerbe und Übernachtungen – Wintersaison
Occupati dipendenti nel settore alberghiero-ristorativo e presenze turistiche – stagione invernale**



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, ASTAT

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro, ASTAT

Rekordbeschäftigung in den Anderen Dienstleistungen - mit wenigen Ausnahmen

Im Berichtshalbjahr waren 39.112 Arbeitnehmer im heterogenen Sektor Andere Dienstleistungen beschäftigt, insgesamt 18,3% aller Arbeitnehmenden. Im Vergleich zu vor zwei Jahren nimmt die Beschäftigung um +1.190 Personen (+3,1%) zu. Ohne die Monate März und April und damit im Vergleich zur Zeit vor Beginn der Pandemie fällt die Zunahme etwas geringer aus (+775; +2,0%).

Das **Transportwesen** – größter Bereich des Sektors – verzeichnet von November bis Februar einen Zuwachs von +4,2% (+366 Beschäftigte) gegenüber 2019/2020; dies besonders dank dem *straßengebundenen Warenverkehr* (+10,0%; +309) sowie den *Lagerungsdiensten und unterstützenden Dienstleistungen* (+10,8%; +134). Der *straßengebundene Personenverkehr* inklusive der tourismusabhängigen Aufstiegsanlagen (-0,4%; -11) verfehlt das Rekordniveau von 2019/2020 nur knapp, während die *Post- und Kurierdienste* (-5,0%; -46) weiterhin rückläufig sind.

Im Bereich **Vermietung, Reisebüros und unternehmensunterstützende Dienstleistungen** (+44; +0,6%) haben sich *Reisebüros und -veranstalter* (-105; -28,7%) und *Erbringung von wirtschaftlichen Dienstleistungen* (-57; -4,4%) nicht erholt. Demgegenüber legen *Wach- und Sicherheitsdienste* (+18; +12,7%) sowie *Gebäudebetreuung* (+178; +3,8%) nach wie vor zu. Beträchtlich unter dem Niveau von vor zwei Jahren bilanziert **Kunst, Unterhaltung und Erholung** (-122; -6,2%), zurückzuführen auf die *Dienstleistungen des Sports* (-117; -11,1%).

Weiterhin ansteigend sind die **freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Aktivitäten** (+7,3%; +482) sowie **Information und Kommunikation** (+6,4%; +245), dessen Zunahme fast vollständig aus dem Bereich *Programmierungstätigkeit* resultiert (+22,8%; +272).

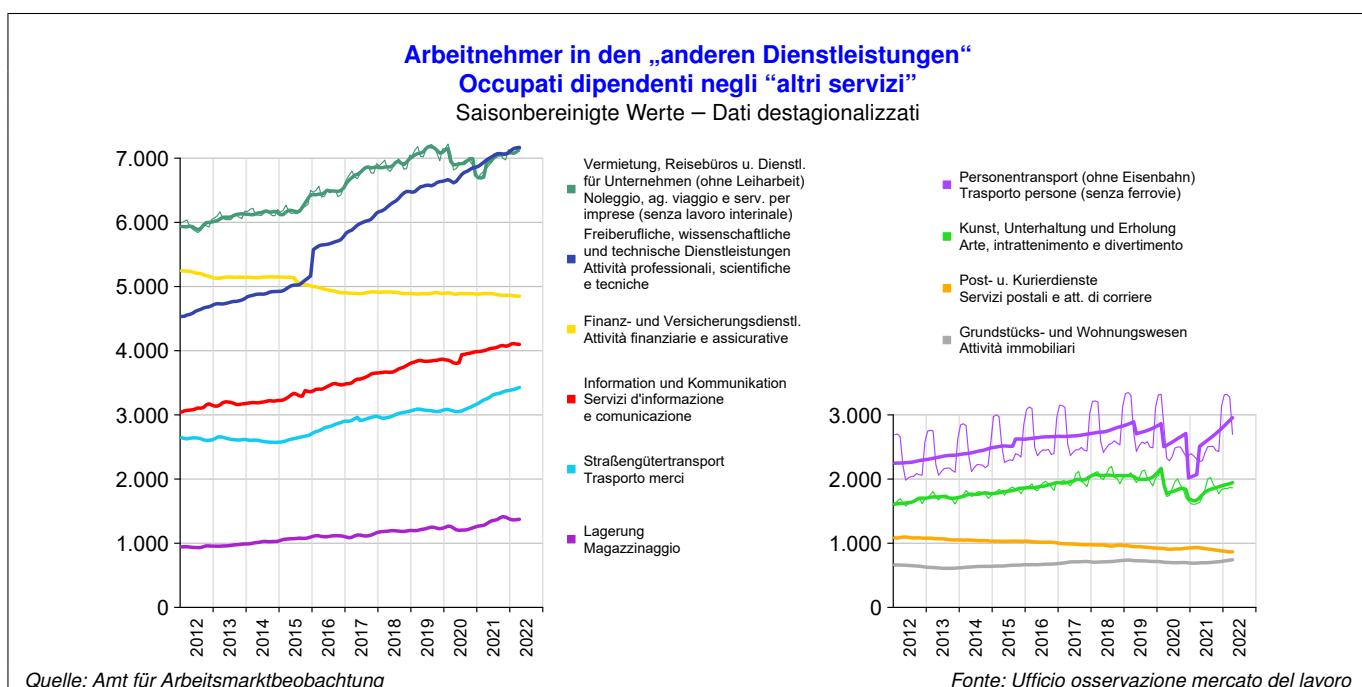
Occupazione da record negli altri servizi privati, con qualche eccezione

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 39.112 dipendenti all'interno dell'eterogeneo settore degli *Altri servizi*, ovvero il 18,3% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo di due anni fa il loro numero è cresciuto di +1.190 (+3,1%). Senza i mesi di marzo e aprile, quindi in comparazione al periodo subito prima della crisi, l'aumento si riduce leggermente (+775; +2,0%).

Il **settore dei trasporti** – il più importante per numero di occupati tra i servizi privati – registra un aumento del +4,2% (+366 occupati) in confronto allo stesso periodo del 2019/2020, grazie soprattutto al *trasporto su strada di merci* (+10,0%; +309) e ai *servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti* (+10,8%; +134). Il *trasporto su strada di persone* e gli impianti di risalita (-0,4%; -11) per poco non raggiungono il livello record del 2019/2020. Nei *servizi postali* e nelle *attività di corriere* (-5,0%; -46) sono andati persi nuovamente posti di lavoro.

Nell'ambito del **noleggio, agenzie di viaggio e servizi per imprese** (+44; +0,6%), le *agenzie di viaggio* (-105; -28,7%) e le *attività di supporto per le funzioni d'ufficio* (-57; -4,4%) non si sono ancora ripresi dalla crisi, mentre i *servizi di sicurezza e protezione* (+18; +12,7%) e le *attività di servizi per edifici e paesaggio* (+178; +3,8%) continuano la loro crescita. Le **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (-122; -6,2%) sono significativamente al di sotto del livello di due anni fa, a causa delle *attività sportive* (-117; -11,1%).

Le **attività professionali, scientifiche e tecniche** (+7,3%; +482) e i **servizi di informazione e comunicazione** (+6,4%; +245) continuano ad incrementare i posti di lavoro; quest'ultimo solo grazie alla *produzione di software, consulenza informatica e attività connesse* (+22,8%; +272).



Beschäftigung im Haushaltssektor rückläufig, Legalisierung verschleiert Rückgang

Die regulär gemeldete Beschäftigung in den Haushalten ist im Zeitraum November 2021 - April 2022 im Vergleich zum selben Zeitraum 2019/2020 leicht rückläufig (-41; -0,7%) und erreicht einen Bestand von 5.575 Personen. Diese Abnahme wäre ohne die im ersten Quartal 2020 eingeführte Legalisierung von Haushaltshilfen und Hauspflegekräften deutlich stärker ausgefallen (-280; -5,1%).

Aufgrund der Legalisierung – zu 76% waren Männer die Nutznießer – liegt die Anzahl der männlichen Nicht-EU-Bürger im Berichtszeitraum um +234 und jene der Nicht-EU-Bürgerinnen um +51 höher als im selben Zeitraum vor zwei Jahren. Die vor rund einem Jahr begonnene Abnahme bei den Männern, wird sich – wie bei den Legalisierungen der Jahre 2009 und 2012 – in den nächsten Monaten wohl weiter fortsetzen, da männliche Arbeitnehmer andere Wirtschaftssektoren bevorzugen. Bis zum April 2022 haben bereits mehr als 81% der 2020 „legalisierten“ Männer den Haushaltssektor wiederum verlassen.

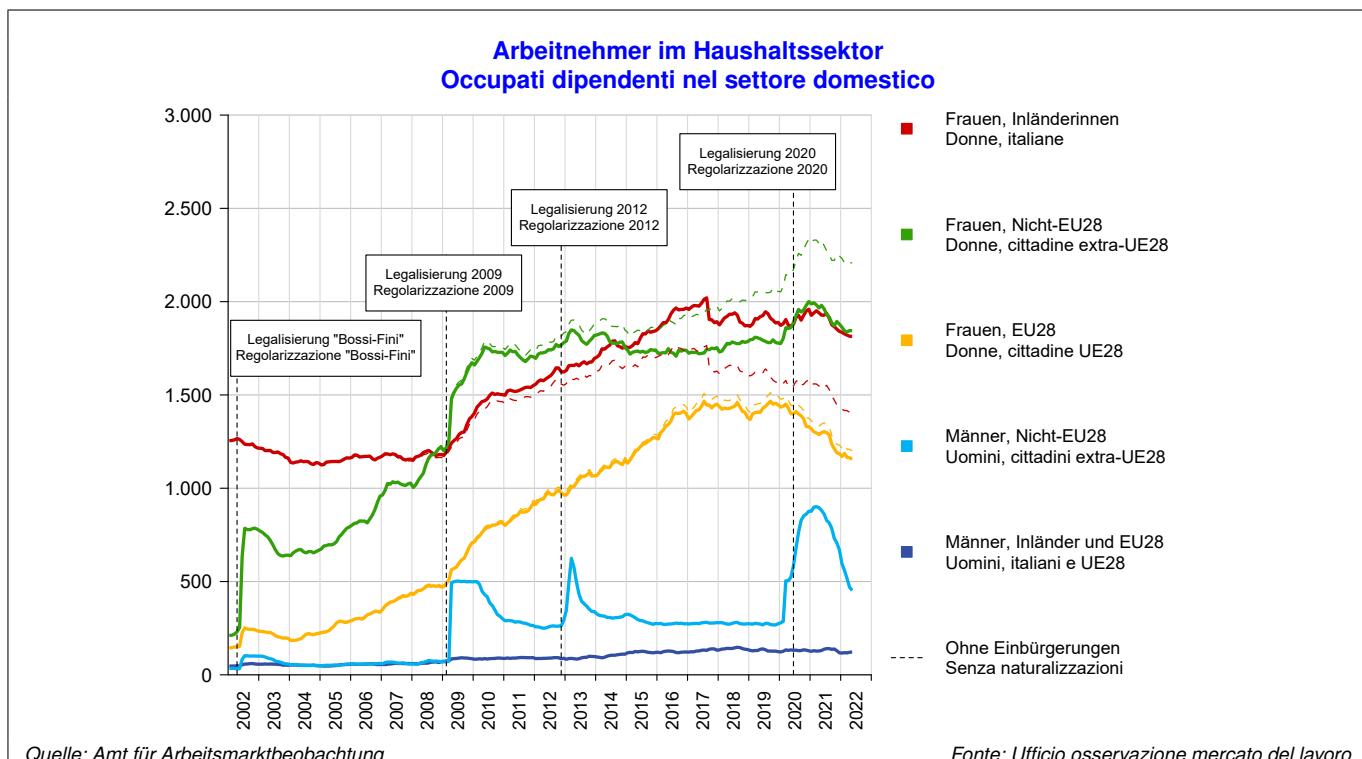
Die inländischen Haushaltshilfen und Hauspflegekräfte sowie jene aus Ländern der EU nehmen im Berichtszeitraum deutlich ab (-326; -9,4%). Diese Entwicklung ist auf einen starken Rückgang der Frauen (-319; -9,6%) zurückzuführen, während die Anzahl der Männer so gut wie unverändert bleibt (-7). Etwas mehr als ein Drittel (34,5%) aller Beschäftigten sind italienische Staatsbürger. Weitere wichtige Herkunftsstaaten sind die Ukraine (13,8% der Beschäftigten) (-6; -0,8%), Rumänien (7,4%) (-122; -22,9%), Kroatien (4,5%) (-36; -12,5%), Albanien (3,9%) (+55; +33,4%) und Moldawien (3,5%) (-52; -20,9%).

Settore domestico cala, regolarizzazione porta ad un aumento temporaneo

Durante il semestre novembre 2021 - aprile 2022 l'occupazione regolare nel settore domestico (5.575 persone) è a un livello leggermente inferiore (-41 occupati; -0,7%) rispetto allo stesso periodo due anni prima. Questa diminuzione sarebbe stata molto più marcata (-280; -5,1%) senza la regolarizzazione di colf e badanti introdotta nel primo trimestre del 2020.

Essendo stata richiesta la regolarizzazione nel 76% dei casi per degli uomini, il numero di uomini non cittadini dell'UE occupati presso famiglie è cresciuto di +211 unità e quello di donne extra-UE di +44, rispetto a due anni prima. Tra questi uomini - come in seguito alle regolarizzazioni del 2009 e 2012 – si registra un calo cominciato circa un anno fa, il quale proseguirà presumibilmente anche nei prossimi mesi. Ciò è dovuto al fatto che buona parte degli uomini preferiscono lavorare in altri settori. Fino ad aprile 2022 oltre il 81% degli uomini appena regolarizzati hanno già lasciato il settore domestico.

Durante gli ultimi due anni il numero di colf e badanti con la cittadinanza italiana o comunque dell'UE si è notevolmente ridotto (-326; -9,4%). Il saldo negativo è completamente da ricondurre a posti di lavoro occupati da donne (-319; -9,6%) mentre è praticamente nullo il saldo di posti occupati da uomini (-7). Poco più di un terzo (il 34,5%) di tutti gli occupati ha la cittadinanza italiana. Importanti Paesi di origine degli occupati sono Ucraina (con il 13,8% degli occupati) (-6; -0,8%), Romania (7,4%) (-122; -22,9%), Croazia (4,5%) (-36; -12,5%), Albania (3,9%) (+55; +33,4%) e Moldavia (3,5%) (-52; -20,9%).



Mehr Beschäftigung in Bildung und Gesundheit, aber prekär

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr November 2021 - April 2022 durchschnittlich 55.956 Personen beschäftigt. Dies sind +1,9% mehr als im Vergleich zu 2019/2020, was +1.068 Stellen entspricht: zur Hälfte im Gesundheits- und zur Hälfte im Bildungswesen.

Im Wesentlichen unverändert ist die Anzahl der Arbeitnehmenden in der Öffentlichen Verwaltung (+63; +0,5%), zunehmend im Bildungswesen (+541; +2,8%), mit leicht negativem Vorzeichen im Sozialwesen (-56; -0,5%) und, vor allem Covid-bedingt, ein kräftiges +4,0% (+520) im Gesundheitswesen, in dem sich seit Februar das Beschäftigungs niveau zu stabilisieren beginnt und teilweise rückläufig ist. In diesem Untersektor erfolgte die Zunahme sowohl bei privaten (+270) als auch bei öffentlichen Arbeitgebern (+194).

In der öffentlichen Verwaltung, die ihren Beschäftigungs stand im Wesentlichen gehalten hat (+63 im Vergleich zu vor zwei Jahren), bewirkt die natürliche Rotation einen leichten Zuwachs an Frauen (+144; +1,8%), an Teilzeitverträgen (+213; +4,4%) und vor allem an Befristungen (+289; +24,4%). Die unbefristeten Verträge sind hingegen rückläufig (-226; -2,0%).

Der Zuwachs im Gesundheitswesen erfolgt in absoluten Zahlen hauptsächlich mit Frauen (+396; +4,0%), weniger mit Männern (+124; +4,1%). Zugewonnen haben – wegen der zeitbegrenzten Personalaufnahme im Zuge der Corona-Pandemie – befristete Verträge (+579; +35,0%), während die unbefristeten fast unverändert geblieben sind (-59; -0,5%). Sowohl Teilzeit- (+224; +4,3%) als auch Vollzeit-Arbeitsverhältnisse (+296; +3,9%) steigen an.

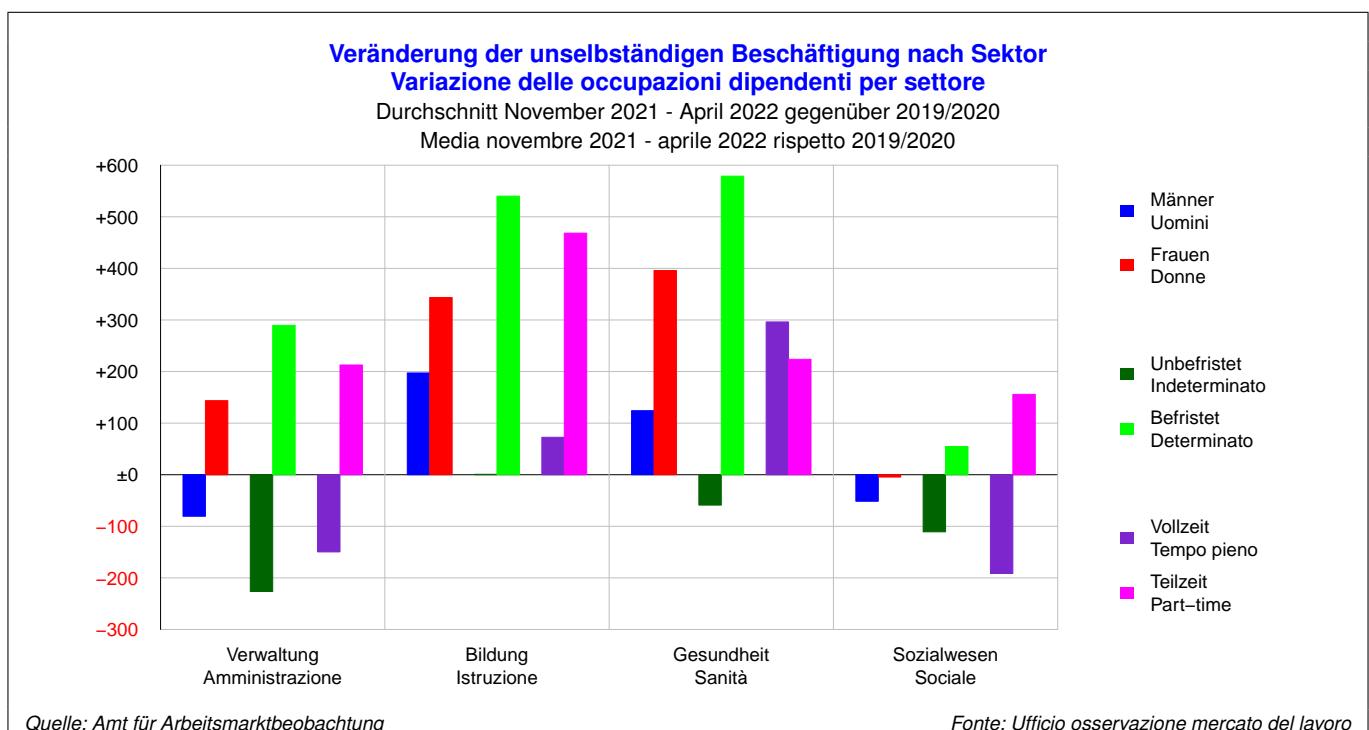
Più lavoro nell'istruzione e nella sanità, ma precario

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 risultavano occupate mediamente 55.956 persone, +1,9% rispetto allo stesso periodo di due anni prima, il che corrisponde a +1.068 posti di lavoro: metà nella sanità, metà nell'istruzione.

Sostanzialmente invariato il numero di dipendenti nella pubblica amministrazione (+63; +0,5%), in crescita nell'istruzione (+541; +2,8%), con un leggero segno negativo la variazione nel settore sociale (-56; -0,5%) e, soprattutto per via dell'emergenza covid, un importante +4,0% (+520) nella sanità, dove a partire da febbraio si è cominciato a stabilizzare e in parte ridurre il livello occupazionale. In quest'ultimo sottosettore, la crescita è avvenuta sia presso datori di lavoro privati (+270) che nel pubblico impiego (+194).

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione che ha sostanzialmente mantenuto il proprio livello occupazionale (+63 rispetto a due anni prima), la naturale rotazione ha portato ad avere più donne (+144; +1,8%), contratti part-time (+213; +4,4%) e soprattutto contratti a tempo determinato (+289; +24,4%). In calo invece i contratti a tempo indeterminato (-226; -2,0%).

Il settore sanitario è cresciuto in termini assoluti più con donne (+396; +4,0%) e meno con uomini (+124; +4,1%). Sono aumentati – soprattutto in seguito alle assunzioni temporanee legate pandemia – i rapporti di lavoro a tempo determinato (+579; +35,0%) mentre quelli a tempo indeterminato sono quasi invariati ma in leggero calo (-59; -0,5%). In aumento sia i part-time (+224; +4,3%) che i contratti a tempo pieno (+296; +3,9%).



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

**Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2021 - April 2022
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2021 - aprile 2022**

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019/2020 Variazioni rispetto 2019/2020		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	111.077	102.075	213.152	+7.350	+3,6%	Totale
Männer	111.077	–	111.077	+3.511	+3,3%	Uomini
Frauen	–	102.075	102.075	+3.840	+3,9%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	93.092	93.824	186.916	+4.902	+2,7%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	17.984	8.251	26.235	+2.448	+10,3%	Residenti fuori provincia
15-29	25.075	18.455	43.529	+2.215	+5,4%	15-29
davon mit Wohnsitz in Südtirol	21.311	16.330	37.642	+1.504	+4,2%	di cui residenti in provincia
30-49	51.617	48.320	99.938	-85	-0,1%	30-49
50 +	34.385	35.300	69.685	+5.221	+8,1%	50 +
Inländer	93.796	91.540	185.336	+5.318	+3,0%	Italiani
mit Wohnsitz in Südtirol (um die Einbürgerungen bereinigt)	82.268	86.208	168.475	+3.655	+2,2%	residenti in provincia (al netto delle naturalizzazioni)
ohne Wohnsitz in Südtirol	11.528	5.333	16.861	(+2.319)	(+1,4%)	residenti fuori provincia
Ausländer	17.281	10.535	27.815	+2.032	+7,9%	Stranieri
mit Wohnsitz in Südtirol (um die Einbürgerungen bereinigt)	10.824	7.617	18.441	+1.247	+7,3%	residenti in provincia (al netto delle naturalizzazioni)
ohne Wohnsitz in Südtirol	6.456	2.918	9.374	(+2.583)	(+15,0%)	residenti fuori provincia
Rumänien	1.808	1.617	3.425	+322	+10,4%	Romania
Albanien	2.029	957	2.987	+376	+14,4%	Albania
Deutschland	890	1.149	2.039	+8	+0,4%	Germania
Pakistan	1.634	97	1.731	+268	+18,3%	Pakistan
Slowakei	739	973	1.712	-45	-2,6%	Slovacchia
Marokko	1.061	435	1.496	+72	+5,1%	Marocco
Kosovo	848	254	1.102	+2	+0,2%	Kosovo
Polen	425	496	921	-115	-11,1%	Polonia
Andere EU15	636	810	1.446	+16	+1,1%	altri Paesi dell'UE15
Andere neue EU28	912	865	1.777	+38	+2,2%	altri Paesi dell'UE28
Andere europäische Staaten	1.514	1.308	2.823	-24	-0,8%	altri Paesi europei
Außereuropäische Staaten	4.783	1.573	6.357	+1.114	+21,2%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	706	4.869	5.575	-41	-0,7%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	89	1.832	1.921	-56	-2,8%	Italiani
Ausländer	617	3.037	3.654	-559	-13,3%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	3.866	2.725	6.591	+243	+3,8%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	3.370	2.436	5.806	+193	+3,4%	Italiani
Ausländer	496	288	784	+50	+6,8%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.192	979	2.171	-173	-7,4%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15-29	137	160	297	+6	+2,2%	15-29
30-49	504	434	939	-56	-5,6%	30-49
50-64	333	282	615	-46	-7,0%	50-64
65 +	217	103	321	-78	-19,5%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männerbeschäftigung auf Vorkrisenniveau

Im Zeitraum November 2021 - April 2022 waren in Südtirol durchschnittlich 111.077 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Das sind um +3,3% (+3.511) mehr wie vor zwei Jahren, als Corona im März 2020 die ersten Einschränkungen brachte. Werden beim Vergleich nur die Monate November bis Februar berücksichtigt, verringert sich die Zunahme auf +1,2% (+1.300 Beschäftigte). Die einzelnen Wirtschaftssektoren zeigen dabei im selben Zeitraum eine deutlich unterschiedliche Entwicklung: Während die Männerbeschäftigung im Gastgewerbe (+23; +0,2%), in der Landwirtschaft (+1; +0,0%) und im Bauwesen (-49; -0,3%) stabil bleibt, nimmt sie in den anderen Sektoren zu: mit +1,5% im Verarbeitenden Gewerbe (+394) und im Handel (+227), mit +1,1% im Öffentlichen Sektor (+152) und am stärksten in den „Anderen Dienstleistungen“ (+2,7%; +565).

Die Anzahl der unbefristeten Verträge (+837; +1,0%) steigt überall außer im Öffentlichen Sektor – zum Teil beträchtlich, wie im Handel (+265; +2,1%), im Verarbeitenden Gewerbe (+273; +1,2%) und den „Anderen Dienstleistungen“ (+370; +2,2%), etwas geringer im Gastgewerbe (+80; +1,8%) und in der Landwirtschaft (+37; +1,9%). Der positive Saldo bei den Befristungen (November 2021 bis Februar 2022 im Vergleich zu zwei Jahre vorher: +350; +1,4%) fällt geringer aus und ist ausschließlich auf den Öffentlichen Sektor (+362; +13%) zurückzuführen, wo aufgrund der coronabedingten Suspendierungen zusätzlich Lehrer und Verwaltungspersonal angestellt wurde. Die Anzahl der männlichen Lehrlinge sinkt nach wie vor (-103; -2,6%).

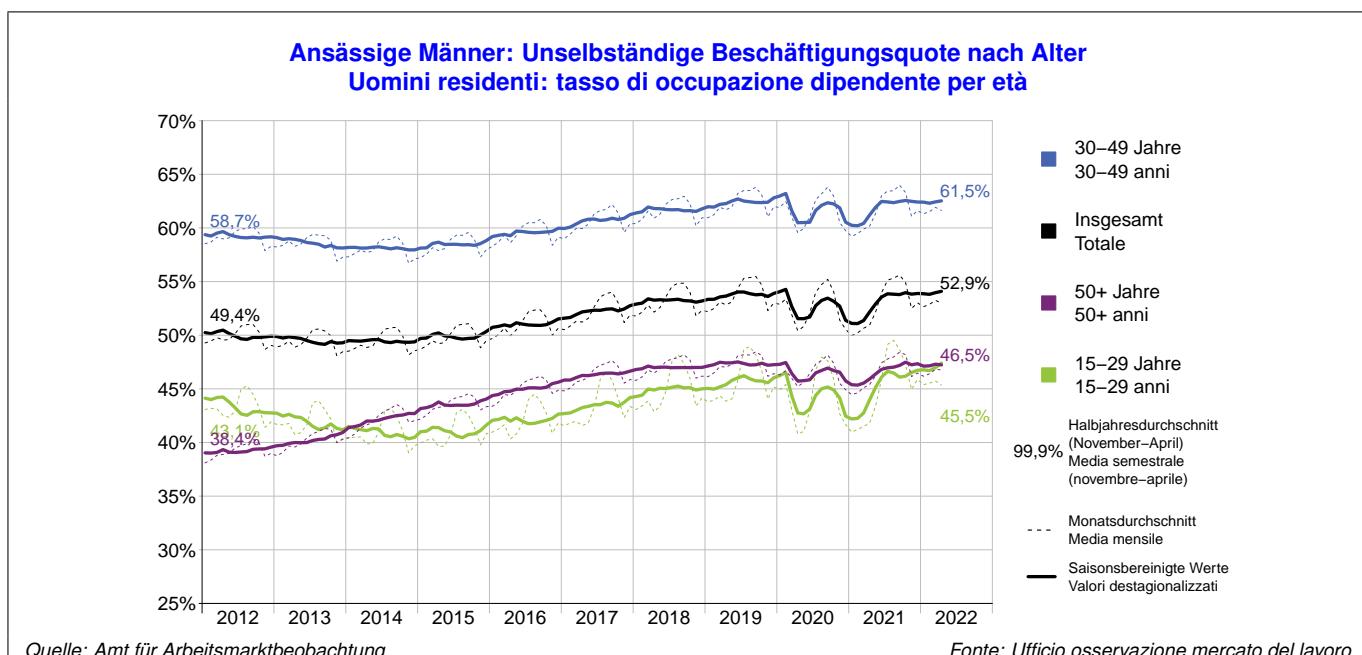
Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstägenquoten der Männer (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2021 - März 2022 auf 2,2% bzw. 79,4%.

Uomini: ritorno alla normalità

Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 lavoravano mediamente 111.077 uomini. +3,3% (+3.511) in più rispetto a due anni prima, quando a marzo la lotta al virus ha iniziato a comportare delle forti restrizioni. L'incremento si riduce a +1,2% (+1.300) se si prendono in considerazione solo i mesi novembre fino febbraio. Guardando allo stesso periodo temporale si notano chiare differenze per settore economico. Mentre l'occupazione maschile è sostanzialmente allo stesso livello di due anni prima nei settori alberghiero e della ristorazione (+23; +0,2%), agricolo (+1; +0,0%) ed edile (-49; -0,3%), risulta in crescita nel settore manifatturiero (+1,5%; +394), nel commercio (+1,5%; +227), nel settore pubblico (+1,1%; +152) e ancora di più negli „altri servizi“ (+2,7%; +565).

A parte nel settore pubblico, in tutti i settori ci sono più uomini con contratti a tempo indeterminato (+837; +1,0%). In alcuni settori anche molti di più, come ad esempio nel commercio (+265; +2,1%), nel manifatturiero (+273; +1,2%) e negli „altri servizi“ (+370; +2,2%). Non così forte è stato l'incremento nell'alberghiero e ristorativo (+80; +1,8%) e nell'agricoltura (+37; +1,9%). Il saldo positivo, rispetto a due anni prima, registrato per il lavoro a tempo determinato svolto nei mesi novembre fino febbraio è meno forte (+350; +1,4%) ed è riconducibile esclusivamente al settore pubblico (+362; +13%), dove per via delle sospensioni legate alla pandemia è stato assunto appositamente ulteriore personale didattico e amministrativo. Prosegue il calo del numero di apprendisti maschi (-103; -2,6%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2021 - marzo 2022 sono rispettivamente pari a 2,2% e 79,4%.



Frauenbeschäftigung steigt überall - Ausnahme Gastronomie

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum November 2021 - April 2022 im Vergleich zum selben Zeitraum 2019/2020 um +3,9% (+3.840) zugenommen und beträgt 102.075 Personen. Von November 2021 bis Februar 2022 beträgt die Zunahme verglichen mit den Werten des pandemiefreien Zeitraumes vor zwei Jahren +1.363 Arbeitsplätze (+1,4%). Mit Ausnahme des Gastgewerbes (-461; -3,0%) zeigen alle Sektoren eine positive Entwicklung gegenüber demselben Viermonatszeitraum vor zwei Jahren. Besonders im Bausektor (+128; +8,0%), im Gesundheitswesen (+433; +4,4%), im Verarbeitenden Gewerbe (+278; +4,0%), im Bildungswesen (+289; +1,9%), in der öffentlichen Verwaltung (+133; +1,7%), im Handel (+151; +1,0%) und den Anderen Dienstleistungen (+379; +1,4%) sind deutlich mehr Frauen beschäftigt als zwei Jahre zuvor. In der Landwirtschaft (+21; +0,9%) und im Sozialwesen (+10; +0,2%) bleibt die Frauenbeschäftigung stabil.

Die befristete Beschäftigung von Frauen nimmt – besonders aufgrund der stärkeren Inanspruchnahme im Gesundheits- (+412; +34,8%) und Bildungswesen (+326; +7,5%) – im Vergleich zu vor zwei Jahren deutlich zu (+778; +2,9%); die unbefristete hingegen steigt nur geringfügig (+492; +0,7%). Die Anzahl der unbefristet beschäftigten Frauen nimmt – mit Ausnahme von Öffentlichem Sektor (-63; -0,9%), Gastgewerbe (-38; -0,6%) und Handel (-34; -0,3%) – in allen Sektoren zu; der in absoluten Zahlen gemessene Zuwachs ist im Verarbeitenden Gewerbe (+209; +3,5%) und den Anderen Dienstleistungen (+364; +2,5%) am größten. Deutlich gestiegen ist auch die Zahl der weiblichen Lehrlinge (+55; +3,4%).

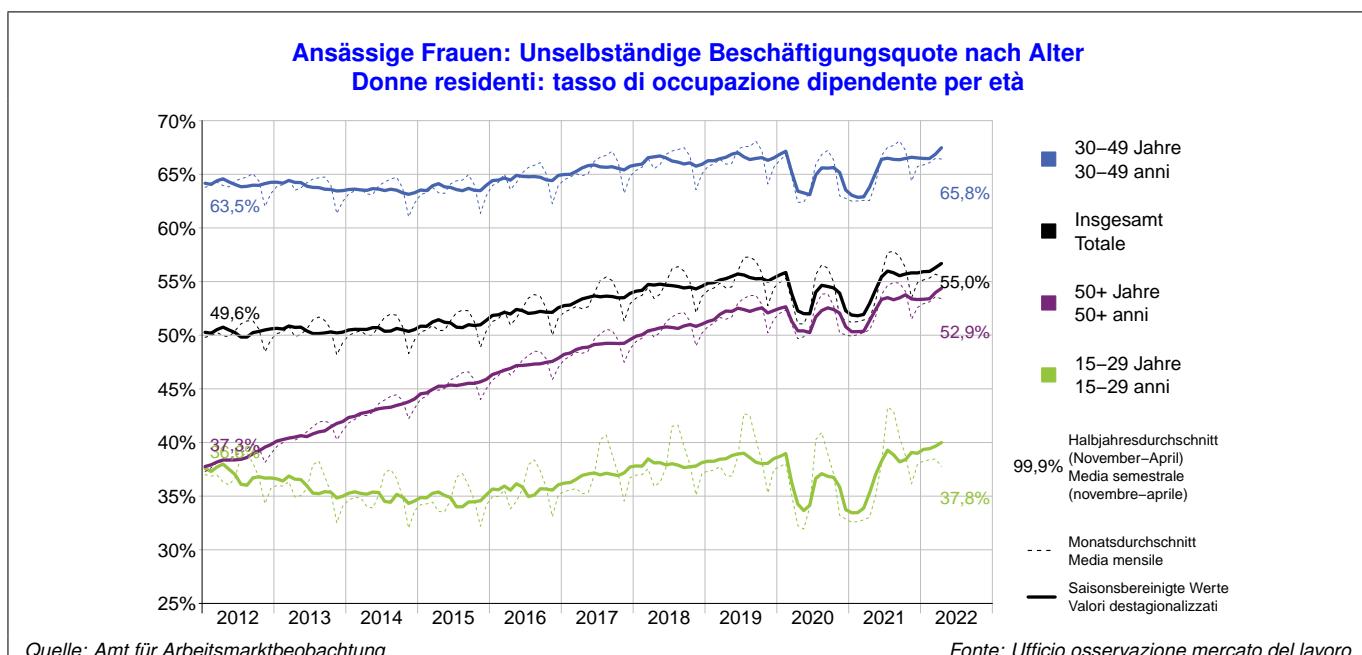
Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstägenquoten der Frauen (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2021 - März 2022 auf 4,0% bzw. 66,7%.

L'occupazione femminile cresce in tutti settori, salvo nella ristorazione

Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 lavoravano in media 102.075 lavoratrici dipendenti, ovvero +3.840 (+3,9%) in più rispetto al 2019/2020. Prendendo solo i mesi novembre-febbraio, per poter fare un confronto con i valori di due anni prima non coinvolti dalla crisi, il saldo positivo si riduce a +1.363 (+1,4%). La differenza di questi quattro mesi rispetto a due anni prima risulta positiva in tutti i settori, ad eccezione di quello alberghiero e della ristorazione (-461; -3,0%). I posti di lavoro occupati da donne sono aumentati soprattutto nell'edilizia (+128; +8,0%), nella sanità (+433; +4,4%), nel manifatturiero (+278; +4,0%), nell'istruzione (+289; +1,9%), nella pubblica amministrazione (+133; +1,7%), nel commercio (+151; +1,0%) e negli „altri servizi“ (+379; +1,4%). Invariato il livello occupazionale nel settore sociale (+10; +0,2%) e nell'agricoltura (+21; +0,9%).

Rispetto a due anni prima, il lavoro svolto da donne con contratti a tempo indeterminato è aumentato (+492; +0,7%) ma di più quello con contratti a tempo determinato (+778; +2,9%). L'occupazione a tempo determinato è cresciuta soprattutto nei settori della sanità (+412; +34,8%) e dell'istruzione (+326; +7,5%). Mentre nei settori pubblico (-63; -0,9%), alberghiero e ristorativo (-38; -0,6%) e del commercio (-34; -0,3%) l'occupazione a tempo indeterminato è leggermente calata, questa è aumentata nei rimanenti settori. In termini assoluti i maggiori incrementi risultano nel manifatturiero (+209; +3,5%) e negli „altri servizi“ (+364; +2,5%). Si contano anche nettamente più apprendiste: (+55; +3,4%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2021 - marzo 2022 sono rispettivamente pari a 4,0% e 66,7%.



Nur mühsame Erholung bei jungen Arbeitnehmern

Im Zeitraum von November 2021 - April 2022 wurden durchschnittlich 37.642 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +1.504 (+4,2%) im Vergleich zum Vorvorjahr. Ohne Berücksichtigung der Lockdown-Monate März und April fällt die Zunahme deutlich geringer aus (+456 Arbeitnehmer; +1,2%). Die jungen Frauen (+104; +0,6%) konnten sich bisher weniger gut von der Coronakrise erholen als die jungen Männer (+352; +1,7%) und mit den 18- bis 20-Jährigen (-114; -3,6%) trifft es besonders jene, welche gerade beim Einstieg in die Arbeitswelt sind.

Während die Beschäftigung der jungen Arbeitnehmer von November bis Februar im Gastgewerbe (-301; -4,9%) und im Handel (-146; -2,2%) das Rekordniveau von vor der Pandemie nicht ganz erreicht, konnten das Bauwesen (+176; +4,2%), das Verarbeitende Gewerbe (+186; +2,3%) und die Öffentliche Verwaltung (+130) zulegen. Die besonders hohe Zunahme im Bildungswesen (+356; +18%) ist darauf zurückzuführen, dass junge Studentinnen und Studenten angestellt wurden, um suspendierte Lehrkräfte zu ersetzen. Die „Anderen Dienstleistungen“ zeigen eine stabile Entwicklung.

Besonders angestiegen sind junge ansässige Arbeitnehmer mit befristeten Verträgen (+609; +3,7%), wobei auch hier das Bildungswesen mit +318 zu Buche schlägt. Auch im Gesundheits- (+157) und Bauwesen (+141) sind die befristeten Verträge angestiegen, während im Gastgewerbe (-281) weniger gezählt werden. Bei den unbefristeten hingegen verzeichneten die jungen Männer (+116; +0,9%) ein leichtes Plus, die jungen Frauen (-282; -3,4%) hingegen ein deutliches Minus.

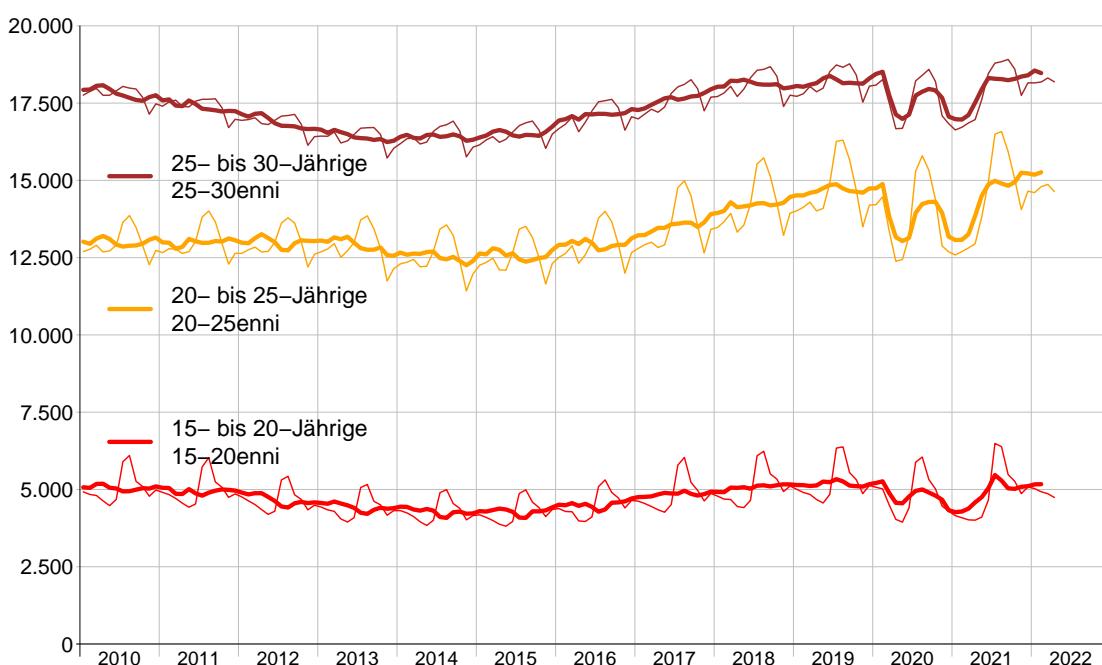
I giovani fanno fatica a riprendersi dalla crisi

Durante il periodo novembre 2021 - aprile 2022 hanno lavorato mediamente 37.642 giovani residenti con meno di 30 anni: +1.504 (+4,2%) rispetto a due anni prima. Se non si tiene conto dei mesi marzo e aprile, colpiti dal lockdown nel 2020, l'aumento si riduce notevolmente: +456 lavoratori (+1,2%). A fare più fatica a recuperare dopo la crisi sono state le giovani donne (+104; +0,6%) e un po' meno i loro coetanei maschi (+352; +1,7%). Particolarmente colpita è la fascia d'età dei 18-20-enni (-114; -3,6%), ovvero coloro che sono nella fase d'ingresso nel mondo del lavoro.

L'occupazione dei giovani non è riuscita a raggiungere i livelli record del pre-pandemia nei settori alberghiero e ristorazione (-301; -4,9%) e nel commercio (-146; -2,2%). Essa è però aumentata nell'edilizia (+176; +4,2%), nel settore manifatturiero (+186; +2,3%) e nella pubblica amministrazione (+130). Particolare è l'aumento occupazionale dei giovani nell'istruzione (+356; +18%) che è dovuto alla sostituzione di personale docente sospeso con giovani studentesse e studenti. Negli „altri servizi“ il lavoro svolto da giovani è tornato allo stesso livello di due anni prima.

In forte aumento è il lavoro svolto da giovani dipendenti residenti con contratti a tempo determinato (+609; +3,7%). Anche qui pesa il settore dell'istruzione (+318). Inoltre sono aumentati i contratti a tempo determinato nella sanità (+157) e nell'edilizia (+141), mentre sono diminuiti nel settore alberghiero e della ristorazione (-281). Riguardo ai contratti a tempo indeterminato si registra invece un leggero incremento per gli occupati maschi (+116; +0,9%) e un forte calo per le giovani donne (-282; -3,4%).

Junge Arbeitnehmer (unter 30-Jährige) nach Altersklasse
Giovani occupati dipendenti (sotto 30) per classe di età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Über 50: Beschäftigungsquote der Frauen steigt weiterhin

Im Halbjahr November 2021 - April 2022 waren durchschnittlich 69.685 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Dies entspricht einer Zunahme von +5.221 (+8,1%) im Vergleich zu vor zwei Jahren. Wird der nicht vom ersten Lockdown betroffene Vier-Monats-Zeitraum betrachtet, reduziert sich der Zuwachs auf +4.205 und +6,5%.

Im Zeitraum November-Februar sind 32,6% der Arbeitnehmer mindestens 50 Jahre alt: +1,6 Prozentpunkte mehr als im selben Zeitraum 2019/2020 und +4,5 Prozentpunkte mehr als vor fünf Jahren.

Diese Altersgruppe unterliegt derzeit einem natürlichen Anstieg aufgrund der zu erwartenden demografischen Alterung. Fast die Hälfte des Beschäftigungszuwachses in dieser Altersklasse ist diesem Phänomen zuzuschreiben.

Bei jenem Anteil des Wachstums, der auf eine höhere Teilnahme am Arbeitsmarkt zurückzuführen ist, lässt sich ein starker Einfluss der jüngeren Alterskohorten feststellen: Die Beschäftigungsquote der Arbeitnehmer zwischen 50 und 60 Jahren steigt von 57% auf 59%. Dies lässt sich vorwiegend mit dem Eintritt einer neuen Kohorte weiblicher Arbeitskräfte mit einer höheren Beschäftigungsquote erklären. Daraus ergibt sich ein höherer Zuwachs bei weiblichen abhängig Beschäftigten als bei männlichen: In den letzten fünf Jahren ist die Anzahl der über 50-jährigen arbeitenden Frauen um +15.401 (+57,2%) angestiegen, bei den Männern waren es "nur" +12.532 (+44,9%). In dieser Altersklasse mit bisher männlicher Mehrheit hat sich das Verhältnis nunmehr umgekehrt: Auf 100 Männer kommen 103 Frauen; vor zwei Jahren war dieses Verhältnis noch 100 zu 100 und vor 5 Jahren 96 Frauen pro 100 Männer.

Over 50: Tasso d'occupazione femminile continua a crescere

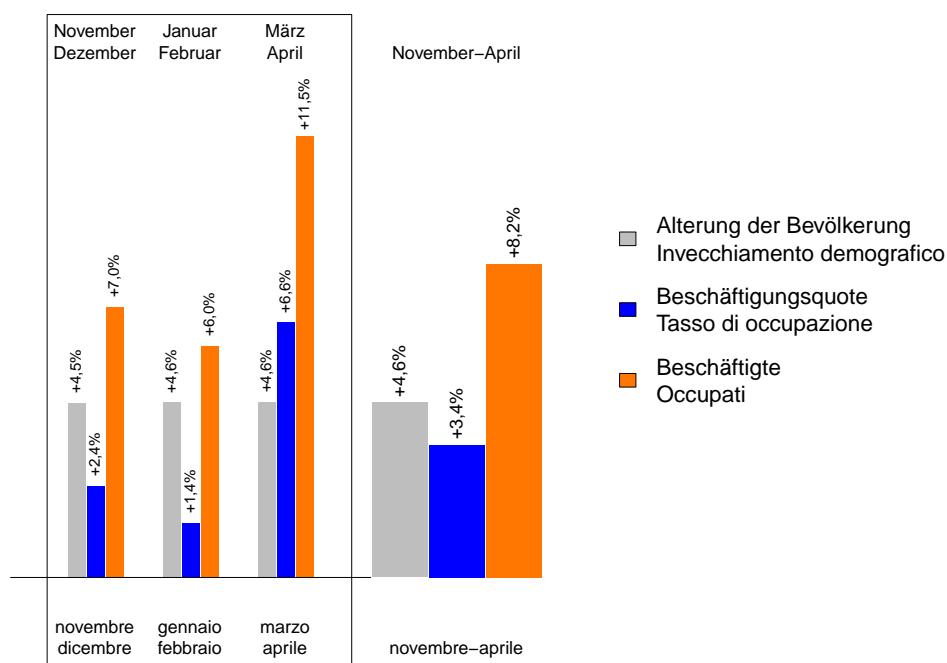
Durante il semestre novembre 2021 - aprile 2022 risultavano occupati mediamente 69.685 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde a un incremento del +8,1% rispetto a due anni prima, pari a +5.221 occupati. Riducendo il periodo d'osservazione ai 4 mesi non colpiti dal primo lockdown l'incremento si riduce a +4.205 occupati e +6,5%.

Guardando ai mesi tra novembre e febbraio risulta che al momento il 32,6% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni: +1,6 punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo del 2019/2020 e +4,5 rispetto a cinque anni fa.

Questa fascia d'età è soggetta ad un incremento naturale della forza lavoro dovuto all'invecchiamento demografico. Poco meno di metà della crescita occupazionale può essere ricondotta a tale causa.

Per la parte d'incremento dovuta invece alla maggiore partecipazione al mercato del lavoro è osservabile un forte impatto dei meno anziani: tra i 50 e 60 anni il tasso d'occupazione dipendente passa dal 57% al 59%. A incrementare questo indicatore è in primis l'ingresso di generazioni di donne con tassi d'occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +15.401 (+57,2%) mentre il numero di uomini solo di +12.532 (+44,9%). In una fascia d'età in cui eravamo abituati a vedere una maggioranza di uomini, ora si è capovolta la relazione e si contano 103 donne ogni 100 uomini, mentre due anni fa il rapporto era di 100 a 100 e 5 anni prima era di 96 donne ogni 100 uomini.

**Unterteilung des Zuwachses der über 50-jährigen Arbeitnehmer nach Bimester
Scomposizione dell'incremento di occupati dipendenti over 50 per bimestre**



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Unter ausländischen Arbeitskräften nehmen Unbefristete zu

Im Halbjahr November 2021 - April 2022 waren im Durchschnitt 27.815 ausländische Arbeitnehmer tätig, zuzüglich der über 3.654 in den Privathaushalten beschäftigten Ausländer. Im Vergleich zum selben Bezugszeitraum von vor zwei Jahren entspricht dies einem Anstieg von +7,9% (+2.032). Der Zuwachs ist einzig dem *Lockdown* mit Beginn März 2020 geschuldet. Wird lediglich der Zeitraum November-Februar berücksichtigt, reduziert sich der Anstieg auf +0,2% (+57 Beschäftigte).

Es muss bedrucksichtigt werden, dass ca. 2.100 Arbeitnehmer im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben. Wird der Effekt dieser Einbürgerungen auf die Statistiken berücksichtigt, zeigt sich, dass die Anzahl der Arbeitsverträge von Ausländern im Vergleich zu November 2019 - Februar 2020 um +1.400 (+5,1%) gestiegen sind.

Im aktuellen Berichtshalbjahr sind 4 von 10 ausländischen Arbeitnehmenden im Gastgewerbe (32,1%) oder der Landwirtschaft (7,7%) beschäftigt. Der im Gastgewerbe registrierte Beschäftigungsrückgang, im Zeitraum November-Februar zu zwei Jahre vorher, wirkt sich auch auf die Beschäftigung von Ausländern aus: -2,2% (-206 Arbeitsplätze). In der Landwirtschaft hingegen lässt sich ein leichter Ersatz ausländischer Arbeitskräfte (-87; -3,9%) mit Inländern feststellen (+95; +2,1%). Sehr stark wachsen das Verarbeitende Gewerbe (+404; +11,3%) und das Bauwesen (+222; +8,7%). Stark steigt die Beschäftigung auch in den anderen Dienstleistungsbereichen (ausgenommen Gastgewerbe: +968; +5,1%). Insgesamt betrachtet weisen sowohl die Frauen (+322; +3,1%) als auch die Männer einen positiven Saldo auf (+1.052; +6,3%). Bezogen auf die Vertragsdauer zeigt sich, dass das Wachstum hauptsächlich auf die unbefristeten Verträge zurückzuführen ist (+1.186; +8,5%), weniger auf die Befristungen (+188; +1,4%).

Tra gli stranieri aumentano i contratti a tempo indeterminato

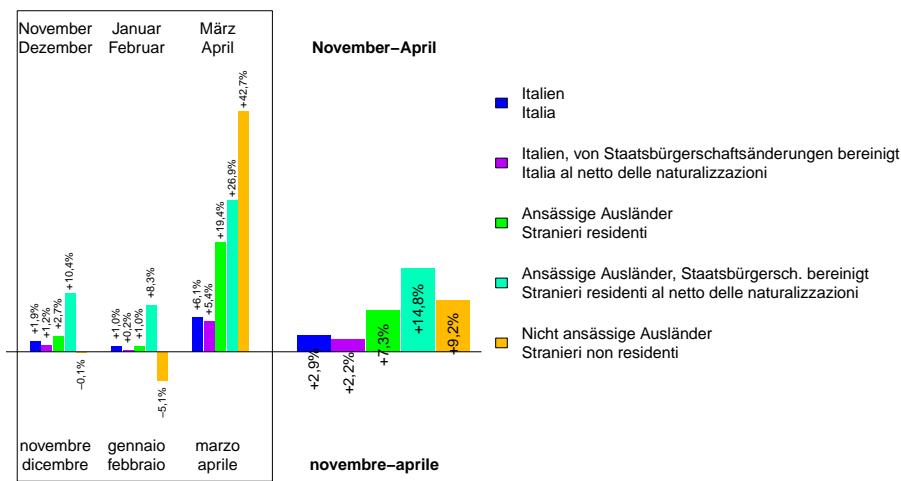
Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 lavoravano presso aziende locali in media 27.815 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere oltre 3.654 stranieri occupati presso famiglie. In confronto allo stesso semestre di due anni prima ciò corrisponde a un aumento pari a +7,9% (+2.032). Questo incremento è però da ricondurre unicamente al *lockdown* iniziato a marzo 2020. Infatti, considerando solo il periodo novembre-febbraio l'aumento scompare: +57 occupati pari a una crescita del +0,2%.

Bisogna però tenere conto che nello stesso arco temporale poco più di 2.100 occupati hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Considerando gli effetti di queste naturalizzazioni sulle statistiche, risulta che tra gli stranieri i rapporti di lavoro sono aumentati di +1.400 rispetto alla media novembre 2019 - febbraio 2020, che corrisponde ad una crescita del +5,1%.

Durante questo semestre 4 su 10 lavoratori dipendenti stranieri hanno un'occupazione nel settore alberghiero-ristorativo (il 32,1% di tutti gli stranieri occupati) o nell'agricoltura (7,7%). Il calo occupazionale nel periodo novembre-febbraio rispetto a due anni fa registrato nel settore alberghiero-ristorativo ha colpito anche l'occupazione straniera: -2,2% (-206 posti di lavoro). Nell'agricoltura, invece, vi è stata in parte una leggera sostituzione di manodopera straniera (-87; -3,9%) con manodopera italiana (+95; +2,1%). Molto forte è l'aumento nei settori manifatturiero (+404; +11,3%), ed edile (+222; +8,7%). Forte è stata la crescita occupazionale anche nei rimanenti settori del terziario (escludendo l'alberghiero-ristorativo: +968; +5,1%). Complessivamente, il saldo risulta positivo sia per le donne (+322; +3,1%) che per gli uomini (+1.052; +6,3%). Guardando alla durata del contratto invece, l'incremento occupazionale è avvenuto soprattutto con contratti a tempo indeterminato (+1.186; +8,5%) e meno con contratti a tempo determinato (+188; +1,4%).

Arbeitnehmer nach Staatsbürgerschaft und Wohnsitz Occupati dipendenti per cittadinanza e residenza

Prozentuelle Veränderungen im Vergleich zum selben Zeitraum 2019
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2021 - April 2022
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2021 - aprile 2022

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zu 2019/2020 Variazioni rispetto 2019/2020		Totale
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	111.077	102.075	213.152	+7.350	+3,6%	
Lehrlinge	3.871	1.683	5.554	-48	-0,8%	Apprendistato
davon traditionelle Lehre	2.847	820	3.667	-38	-1,0%	di cui apprendistato tradizionale
nicht-traditionelle Lehre	1.024	863	1.887	-9	-0,5%	apprendistato non tradizionale
Leiharbeit	716	354	1.070	+220	+25,9%	Interinale
Inländer	295	193	488	+73	+17,6%	italiani
Ausländer	421	161	582	+147	+33,8%	stranieri
Andere befristete Arbeitsverhältnisse	22.017	25.918	47.935	+5.880	+14,0%	altri a tempo determinato
Landwirtschaft	2.285	1.699	3.984	-30	-0,8%	in agricoltura
davon Inländer	1.050	1.004	2.054	+63	+3,2%	di cui italiani
Ausländer	1.235	695	1.930	-93	-4,6%	stranieri
Gastgewerbe	7.568	8.901	16.469	+3.368	+25,7%	in alberghi e ristorazione
davon Inländer	4.331	5.800	10.131	+2.114	+26,4%	di cui italiani
Ausländer	3.237	3.102	6.338	+1.254	+24,7%	stranieri
Öffentlicher Dienst	2.652	7.931	10.583	+1.278	+13,7%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	9.511	7.387	16.899	+1.264	+8,1%	in altri settori
davon Inländer	6.911	6.071	12.982	+785	+6,4%	di cui italiani
Ausländer	2.600	1.316	3.916	+479	+13,9%	stranieri
Unbefristete Arbeitsverhältnisse	84.472	74.120	158.592	+1.298	+0,8%	a tempo indeterminato
Männer	84.472	–	84.472	+814	+1,0%	Uomini
Frauen	–	74.120	74.120	+484	+0,7%	Donne
Inländer	75.152	69.375	144.526	+1.065	+0,7%	Italiani
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+61)	(+0,0%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	9.321	4.745	14.066	+233	+1,7%	Stranieri
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+1.253)	(+9,0%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Landwirtschaft	2.051	815	2.865	+99	+3,6%	in agricoltura
Gastgewerbe	4.549	5.917	10.466	+42	+0,4%	in alberghi e ristorazione
Öffentlicher Dienst	10.145	27.817	37.962	-569	-1,5%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	67.728	39.571	107.299	+1.726	+1,6%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse				–	Altre forme occupazionali	
Arbeit auf Abruf	3.866	2.725	6.591	+243	+3,8%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
Gastgewerbe	1.103	1.754	2.857	+103	+3,8%	in alberghi e ristorazione
Handel	307	364	671	+2	+0,3%	nel commercio
Andere Sektoren	1.252	482	1.734	+165	+10,5%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.192	979	2.171	-173	-7,4%	Lavoro a progetto e co.co.co.
davon unter 30 Jahren	137	160	297	+6	+2,2%	di cui con meno di 30 anni
öffentliche Arbeitgeber	46	71	117	+61	+107,7%	datori di lavoro pubblici
Beschäftigte im Haushaltssektor	706	4.869	5.575	-41	-0,7%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Prekäre Arbeitsplätze wieder zurück

Durchschnittlich 48.846 Arbeitnehmer waren im Halbjahr November 2021 - April 2022 mit befristeten Verträgen beschäftigt, das sind +6.069 (+14,2%) mehr als im selben Bezugszeitraum 2019/2020. Die unbefristeten Verträge – 158.731 an der Zahl – haben hingegen um +1.330; (+0,8%) zugenommen. Wird der Beobachtungszeitraum auf die Zeitspanne November bis Februar begrenzt, somit die vom Lockdown betroffenen Monate des Jahres 2020 ausgeklammert, beträgt der Anstieg der befristeten Verträge nur mehr +2,2%. Der Zuwachs bei den unbefristeten Verträgen verbessert sich leicht auf +1,0%. Angesichts der hohen Bedeutung der Monate März und April für die Befristungen beziehen sich alle nachstehenden Angaben auf den Zeitraum November bis Februar.

Insgesamt waren im Beobachtungszeitraum 23,3% der Verträge befristet; damit kehrt der Wert wieder auf das Niveau von vor zwei Jahren zurück. Bereinigt um Gastgewerbe und Landwirtschaft steigt der Prozentsatz der befristeten Verträge von 15,5% auf 16,2%.

Der Zuwachs an befristeten Verträgen ist vor allem bei ausländischen Arbeitnehmern bemerkenswert; unter Berücksichtigung der Einbürgerungen beträgt dieser +1.186 (+8,5%). Die unbefristeten Verträge nehmen bei den Ausländern hingegen schwächer zu, nämlich um +188 (+1,4%). Außerdem steigt die Zahl der befristeten Arbeitsverträge bei den Frauen stärker (+778; +2,9%) als bei den Männern (+350; +1,4%). Bei den unbefristeten Arbeitsverträgen ist die Differenz weniger ausgeprägt und wirkt sich zugunsten der Männer aus: +1,1% (+950) im Vergleich zu +0,8% (+584) bei Frauen.

Tornano i posti di lavoro precari

Nel semestre novembre 2021 - aprile 2022 hanno lavorato mediamente 48.846 lavoratori con contratto a tempo determinato, +6.069 in più rispetto agli stessi mesi del 2019/2020, con un aumento pari al +14,2%. I contratti a tempo indeterminato (158.731) sono invece aumentati di +1.330 (+0,8%). Riducendo il periodo d'osservazione a novembre - febbraio, in modo da non considerare i mesi colpiti dal lockdown nel 2020, l'aumento dei contratti determinati si riduce drasticamente, portandosi a +2,2%. L'incremento di contratti indeterminati invece aumenta leggermente portandosi a +1,0%. Visto il notevole impatto dei mesi marzo - aprile sui contratti a tempo determinato, tutti i numeri a seguire si riferiscono solo ai mesi tra novembre e febbraio.

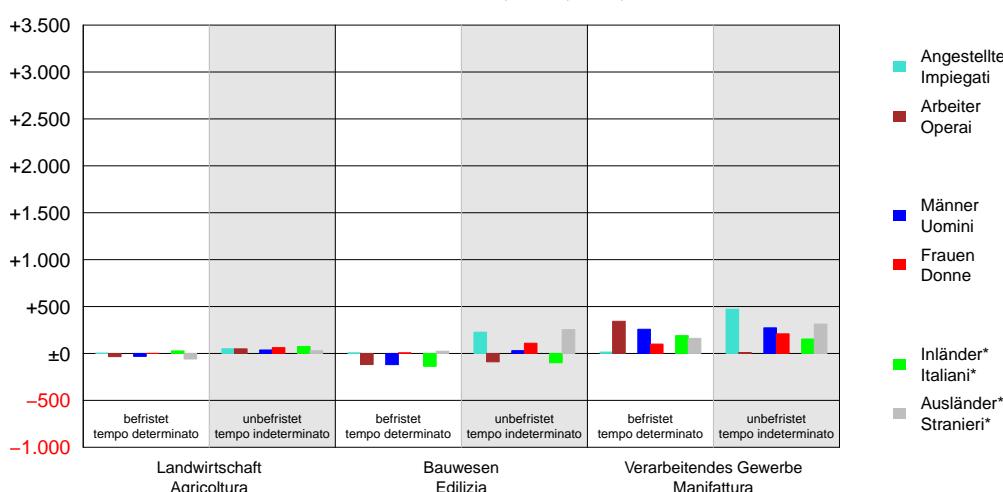
Complessivamente, nel periodo considerato, il 23,3% dei contratti era a tempo determinato, quota che conferma il ritorno al livello di due anni prima. Se si escludono i settori agricolo e alberghiero-ristorativo, la percentuale di contratti a tempo determinato è aumentata dal 15,5% al 16,2%.

L'aumento di contratti a tempo determinato è particolarmente notevole tra gli stranieri, tenendo conto delle naturalizzazioni +1.186, ovvero +8,5%. In questo segmento della forza lavoro i contratti a tempo indeterminato aumentano meno (+188; +1,4%). Inoltre, i contratti a tempo determinato aumentano più tra le donne (+778; +2,9%) e meno tra gli uomini (+350; +1,4%), mentre per quelli a tempo indeterminato la differenza è meno accentuata e a favore degli uomini: +1,1% (+950) rispetto al +0,8% (+584) per le donne.

Veränderung der Beschäftigung in der Landwirtschaft und im Produzierenden Gewerbe nach Vertragsdauer Variazione delle occupazioni in agricoltura e nel settore secondario per durata del contratto

Durchschnitt November 2021 - April 2022 gegenüber 2019/2020

Media novembre 2021 - aprile 2022 rispetto al 2019/2020



* um die Einbürgerungen bereinigt

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* al netto delle naturalizzazioni

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Zu den Einzelheiten: Im Verarbeitenden Gewerbe nehmen sowohl die unbefristet (+501; +1,7%) als auch die befristet beschäftigten Arbeitnehmer (+184; +4,5%) zu. Eine ähnliche Entwicklung verzeichnet der Handel, auch hier steigen sowohl die Befristungen (+133; +2,5%) als auch die stabilen Arbeitsverträge (+254; +1,0%). Das Beschäftigungswachstum erfolgt allerdings nur im Großhandel, in dem sowohl die unbefristeten (+378; +3,4%) als auch die befristeten Verträge (+127; +7,4%) zunehmen. Der Einzelhandel hingegen weist einen Rückgang bei unbefristeten Arbeitnehmern auf (-124; -0,9%); dagegen bleiben die Befristungen stabil. Eine ähnliche Entwicklung ist auch in den verbleibenden privaten Dienstleistungen ersichtlich, wo der Anstieg der unbefristeten +788 (+2,5%) und jener der befristeten Verträge +159 (+2,0%) beträgt.

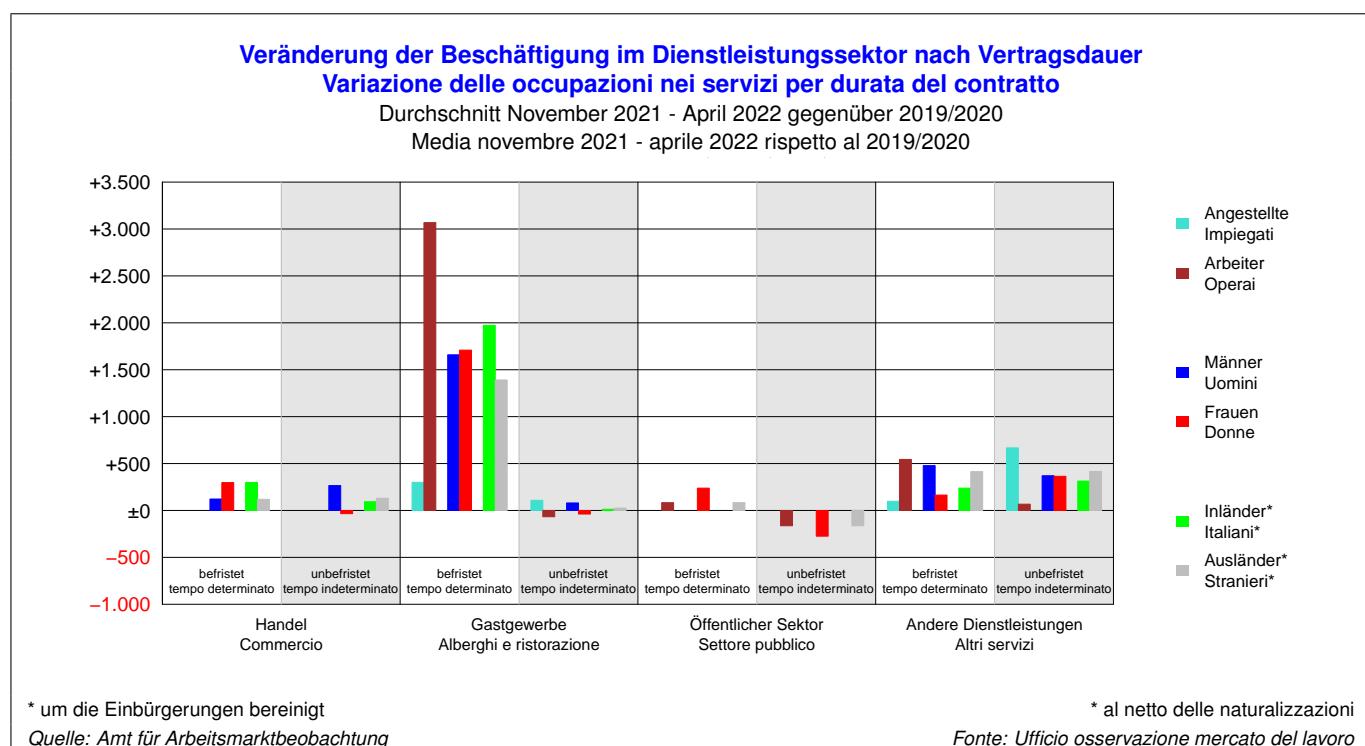
Im Gastgewerbe – in dem befristete Verträge auch dann Anwendung finden, wenn der Arbeitsplatz an sich nicht saisonal wäre – haben die unbefristeten Arbeitsplätze leicht zugenommen (+46; +0,4%), während die befristeten rückläufig sind (-479; -2,8%). Ähnlich die Lage im Bauwesen: im Vergleich zu vor zwei Jahren gibt es mehr unbefristete Arbeitsverhältnisse (+161; +1,1%) und weniger Befristungen (-100; -3,4%).

Im öffentlichen Sektor sind die unbefristeten Verträge leicht rückläufig (-317; -0,7%). Dies ist die Folge der Entwicklung in der Öffentlichen Verwaltung (-230; -2,0%) und im Gesundheitswesen (-101; -0,5%); in beiden Bereichen hat es sich als nicht möglich erwiesen, die pensionsbedingten Abgänge durch neue, über öffentliche Wettbewerbe rekrutierte Bedienste auszugleichen. Im Zunehmen begriffen sind hingegen die Befristungen (+1.334; +12%), die in allen Untersektoren ansteigen: im Gesundheitswesen (+623; +15,9%), im Bildungsbereich (+429; +7,1%) und in der Öffentlichen Verwaltung (+282; +23,5%).

Entrando nello specifico: Nel settore manifatturiero sia gli indeterminati (+501; +1,7%) che i determinati (+184; +4,5%) sono aumentati. Una dinamica simile nel commercio, aumentano anche qui sia i contratti a tempo determinato (+133; +2,5%) che quelli stabili (+254; +1,0%). La crescita occupazionale però avviene solo nel commercio all'ingrosso e qui crescono sia i contratti a tempo indeterminato (+378; +3,4%) che quelli a tempo determinato (+127; +7,4%). Nel commercio al dettaglio invece c'è un calo dei contratti indeterminati (-124; -0,9%) mentre quelli a tempo determinato restano stabili. Simile lo sviluppo anche nei rimanenti servizi privati dove l'incremento è pari a +788 (+2,5%) contratti a tempo indeterminato e +159 (+2,0%) contratti a tempo determinato.

Nel settore alberghiero e della ristorazione – dove i contratti a termine vengono impiegati anche se il posto di lavoro di per sé non è stagionale – i posti di lavoro a tempo indeterminato sono leggermente in aumento (+46; +0,4%), mentre quelli a tempo determinato sono diminuiti (-479; -2,8%). Situazione simile nel settore edile: rispetto a due anni prima risultano più contratti a tempo indeterminato (+161; +1,1%) e meno contratti a tempo determinato (-100; -3,4%).

Nel settore pubblico si osserva un leggero calo dei contratti a tempo indeterminato (-317; -0,7%). Qui influiscono l'amministrazione pubblica (-230; -2,0%) e la sanità (-101; -0,5%), che non riescono ad eguagliare il numero di pensionamenti con l'acquisizione di nuovi collaboratori mediante l'organizzazione di concorsi. In aumento invece il numero di contratti a termine (+1.334; +12%), che aumentano in tutti i sottosectori: la sanità (+623; +15,9%), l'educazione (+429; +7,1%) e la pubblica amministrazione (+282; +23,5%).



Berufsspezialisierende und traditionelle Lehre im Minus

Im Zeitraum November 2021 - April 2022 waren in Südtirol im Schnitt 5.554 Jugendliche mit einem Lehrvertrag beschäftigt. Im Vergleich zum selben Zeitraum vor zwei Jahren ist die Zahl der Lehrlinge leicht rückläufig (-48; -0,8%). Ohne Berücksichtigung der Lockdown-Monate März und April 2020 ergibt sich ein Minus von -132 (-2,3%). Der Rückgang betrifft dabei die berufsspezialisierende Lehre (-40; -2,1%) und die traditionelle Lehre (-95; -2,5%) in nahezu demselben Ausmaß.

Die traditionelle Lehre macht 66,0% (3.667) aller Lehrverträge aus. Sowohl die Anzahl der Frauen (-11; -1,3%) als auch jene der Männer (-84; -2,9%) nahm im Vergleich zum pandemiefreien Zeitraum November-Februar vor zwei Jahren ab. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, ist der Rückgang im selben Zeitraum besonders auf das Gastgewerbe (-15,7%; -85 Lehrlinge), den Handel (-8,3%; -54) und das Verarbeitende Gewerbe (-5,2%; -55) zurückzuführen, während das Bauwesen (+5,9%; +63) und das Gesundheitswesen (+38) – wo der Zuwachs komplett auf die Zahnarztassistentinnen zurückzuführen ist – mehr Lehrlinge beschäftigen als vor der Coronakrise. Die „Anderen Dienstleistungen“ (+7) hingegen bleiben stabil.

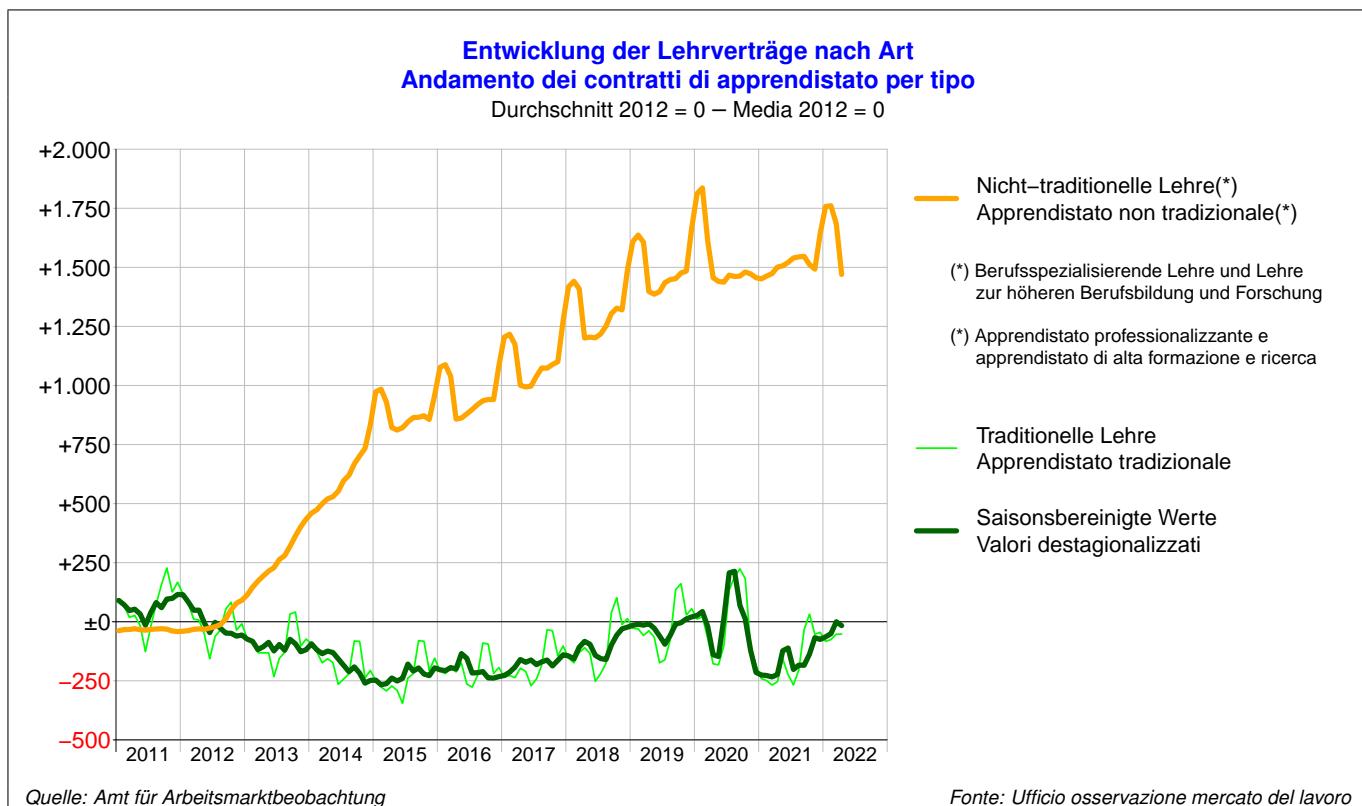
Was die berufsspezialisierende Lehre betrifft, so wurden – nach der im letzten Jahr pandemiebedingt ausgefallenen Wintersaison im Tourismus – heuer wieder rund 250 Skilehrer mit dieser Vertragsform beschäftigt. Ihre Beschäftigung dauerte im Vergleich zur – um einige Wochen früher als üblich beendeten – Wintersaison von vor zwei Jahren wieder länger an, war in der Spurze aber weniger hoch.

In calo l'apprendistato, sia tradizionale che professionalizzante

Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 5.554 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo del 2019/2020 il numero di apprendisti è leggermente calato (-48; -0,8%). Senza i mesi di lockdown nel 2020, ovvero marzo e aprile, risulta una riduzione di -132 (-2,3%) apprendisti. Questo calo riguarda sia l'apprendistato professionalizzante (-40; -2,1%) che quello tradizionale (-95; -2,5%).

L'apprendistato tradizionale costituisce il 66,0% (3.667) di tutti i contratti di apprendistato. Sia il numero di donne (-11; -1,3%) che di uomini (-84; -2,9%) è diminuito rispetto al periodo novembre-febbraio di due anni fa, quando la pandemia non aveva ancora influenzato il mercato del lavoro. Per quanto riguarda i settori economici, nello stesso periodo la diminuzione rispetto a due anni fa è dovuta in particolare al settore alberghiero e della ristorazione (-15,7%; -85 apprendisti), al commercio (-8,3%; -54) e al manifatturiero (-5,2%; -55), mentre l'edilizia (+5,9%; +63) e la sanità (+38) – dove l'aumento è dovuto unicamente alle assistenti alla poltrona – occupano più apprendisti del periodo pre-covid. Gli “altri servizi” (+7) rimangono invece allo stesso livello di allora.

Per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, quest'anno sono stati nuovamente occupati con questa forma contrattuale 250 maestri da sci, dopo che la stagione invernale di un anno fà è stata cancellata a causa della pandemia. Mentre la loro stagione quest'anno è durata più a lungo che nel 2019/2020, quando si concluse con qualche settimana in anticipo, il picco è meno accentuato di allora.



Leiharbeit wird wieder verstrkzt zum Einstiegsvertrag

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung betrgt lediglich 0,5%; sie hat im Zeitraum von November 2021 - April 2022 im Vergleich zu vor zwei Jahren stark zugenommen (+220; +25,9%) und erreicht einen durchschnittlichen Bestand von 1.070 Beschftigten, wobei besonders die Zahl der Mnner (+162), aber auch jene der Frauen (+58) angestiegen ist.

Nach dem Einbruch Ende 2019, aufgrund der strengerer Gesetzgebung und anschlieend durch den ersten *Lockdown* im Fruhjahr 2020, hat sich die Leiharbeit mittlerweile – auch von einem zwischenzeitlichen kurzen Rckgang Anfang des Jahres 2021 – wieder komplett erholt.

Was das Alter betrifft, ist die Anzahl der unter 30-Jhrigen im Berichtszeitraum berdurchschnittlich (+117; +35,4%) angestiegen; ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Sdtirol betrgt somit 42% und steigt deutlich an. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern vermehrt um eher junge Personen handelt, die diese Arbeitsvertragsform meist zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Ein groer Teil (nmlich 40%) aller Leiharbeiter ist im Verarbeitenden Gewerbe ttig. Im Vergleich zu vor zwei Jahren ist die Leiharbeit in diesem Sektor leicht angestiegen (+70; +19,7%), wobei dies das Ergebnis von unterschiedlichen Entwicklungen ist: Mehr Leiharbeiter als vor zwei Jahren beschftigen die Unternehmen *IVECO* (+27) und *MEMC* (+11), whrend die Unternehmen *VOG*, *Leitner*, *Rchling Automotive* und *Danfoss* jeweils 5 Leiharbeiter weniger beschftigen. Zustzlich wurden im Verarbeitenden Gewerbe in den letzten beiden Jahren 99 Leiharbeiter unbefristet in die Stammbelegschaft bernommen. Rcklufig ist die Leiharbeit im Vergleich zu vor zwei Jahren im Gastgewerbe (-2; -3,1%), whrend sie im Handel (+74; +28,4%) und in den restlichen Sektoren (+78; +48,4%) stark zunimmt.

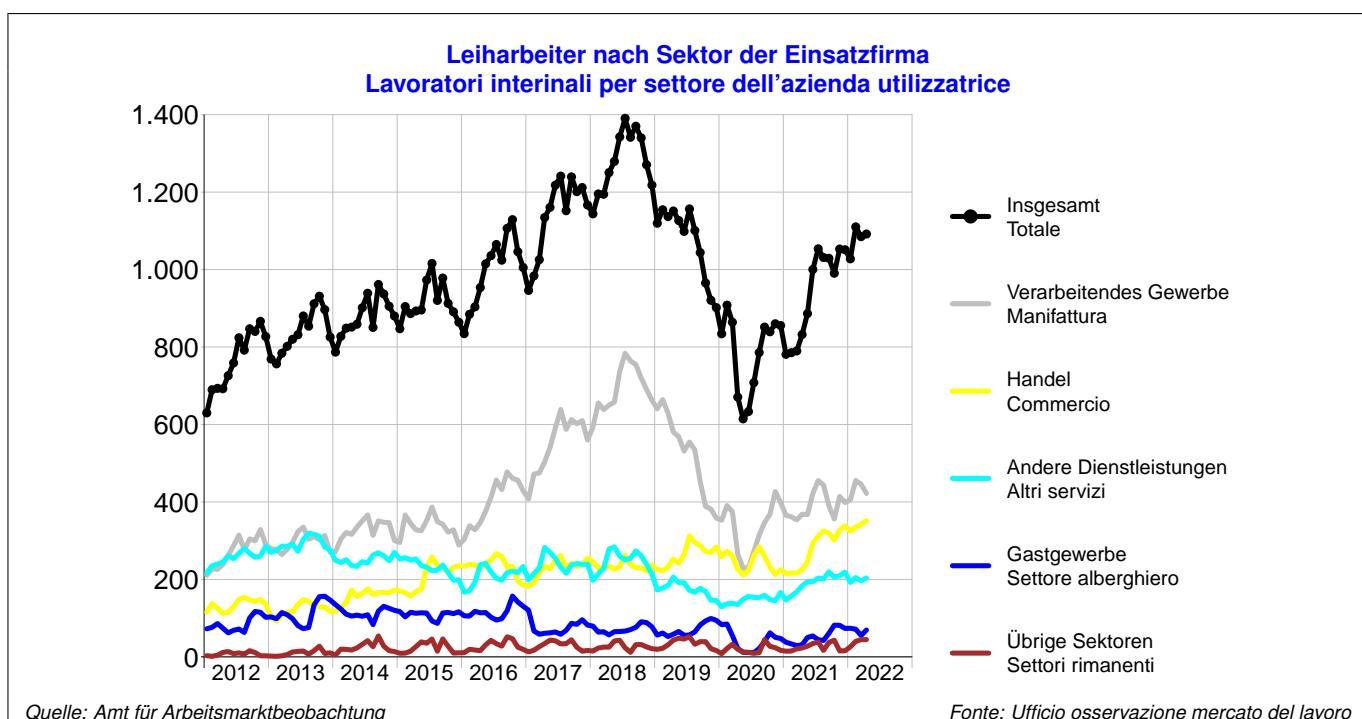
Il lavoro interinale per entrare nel mondo del lavoro

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell’occupazione dipendente. Durante i sei mesi novembre 2021 - aprile 2022 risultava essere in crescita di +220 (+25,9%) rispetto a due anni prima, raggiungendo un valore medio pari a 1.070 occupati. L’incremento risulta pi forte per il lavoro svolto da uomini (+162; +29,3%) e meno per quello svolto da lavoratrici interinali (+58; +19,5%).

Dopo il forte ridimensionamento, alla fine del 2019 dovuto a una normativa pi severa e poi per via del primo lockdown nella primavera 2020, il ricorso al lavoro interinale e tornato ai livelli precedenti, superando pure un breve calo agli inizi del 2021.

Per quanto riguarda l’et, tra gli under 30 si registra un incremento sopra la media (+117; +35,4%). L’importanza dei giovani in termini percentuali rispetto al lavoro interinale complessivo rimane elevata (42%) e in chiara crescita. Ci mostra come i lavoratori interinali siano sempre di pi soprattutto giovani, che utilizzano anche questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Buona parte (40%) dei lavoratori interinali e impegnato presso aziende manifatturiere. Rispetto a due anni fa il lavoro interinale in tale settore mostra una leggera crescita (+70; +19,7%), che e il risultato di diversi saldi aziendali: da un lato l’*IVECO* (+27) e la *MEMC* (+11) hanno impiegato pi lavoratori interinali rispetto a due anni fa, dall’altro la *VOG*, la *Leitner*, la *Rchling Automotive* e la *Danfoss* ciascuna 5 in meno. Inoltre, nel settore manifatturiero negli ultimi due anni 99 lavoratori interinali sono passati alle dirette dipendenze delle loro ditte utilizzatrici. Rispetto a due anni prima si registra meno lavoro interinale nel settore alberghiero e della ristorazione (-2; -3,1%) mentre il ricorso a tale forma contrattuale e in forte crescita sia nel commercio (+74; +28,4%) che negli altri settori (+78; +48,4%).



Arbeit auf Abruf: Weniger Berufsfahrer, mehr Wachmänner

Im Zeitraum November 2021 - April 2022 waren durchschnittlich 6.591 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt; somit etwas mehr (+243; +3,8%) als vor zwei Jahren. Ohne die Berücksichtigung der Lockdown-Monate März und April 2020 sind die Verträge auf Abruf aber leicht rückläufig (-58; -0,9%). Die männlichen Beschäftigten verzeichneten in diesem Zeitraum eine Zunahme (+3,2%; +119 Verträge), die weiblichen hingegen gingen zurück (-6,2%; -177).

Der Großteil (43%) aller laufenden Verträge auf Abruf wurde im Gastgewerbe abgeschlossen. Im Vergleich der Monate von November bis Februar zum Vorvorjahr und damit zu vor Beginn der Coronakrise verzeichnetet die Arbeit auf Abruf in diesem Sektor einen leichten Rückgang (-106; -3,6%). Im Transportwesen (-81; -11,3%) werden weniger PKW- und Busfahrer mit einem Vertrag auf Abruf angestellt. Im Handel hingegen bleibt die Arbeit auf Abruf unverändert (+2; +0,3%), während sie bei den Anderen Dienstleistungen – aufgrund der zusätzlichen Anstellung von Wachmännern – deutlich zulegen konnte (+165; +10,5%). Nur 10% aller Beschäftigten auf Abruf sind nicht im Dienstleistungssektor tätig; deren Anzahl ist im Vergleich zu vor zwei Jahren dank dem Bauwesen stark angestiegen (+54; +8,5%).

Bei den Beschäftigten auf Abruf ist nicht bekannt, ob und für wie viele Stunden sie „abgerufen“ werden oder ob sie überhaupt zum Einsatz kommen. Der Anteil jener, welche die Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung nutzen, liegt bei rund 52%. In der Altersgruppe der 25- bis 55-Jährigen sind es 1.187 Personen, welche neben der Arbeit auf Abruf keine weitere Beschäftigung haben.

Meno contratti a chiamata con autisti, di più con la security

Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 risultavano mediamente 6.591 persone con un contratto a chiamata: +3,8% (+243) in più rispetto a due anni prima. Se però si escludono dal confronto i mesi di marzo e aprile che due anni prima erano in pieno lockdown, si osserva invece un leggero calo (-58; -0,9%), risultante da -177 (-6,2%) contratti in meno tra le donne, non completamente controbilanciato dal +119 (+3,2%) tra gli uomini.

Buona parte (43%) di tutti i contratti a chiamata sono stati stipulati nel settore alberghiero-ristorativo. Questo settore registra un leggero calo di -106 (-3,6%) confrontando con due anni prima i mesi novembre-febbraio – non coinvolti dal lockdown del 2020. Nel settore dei trasporti sono stati fatti meno contratti a chiamata ad autisti di bus e auto (-81; -11,3%). Nel commercio il ricorso a questo tipo di contratto è rimasto invariato (+2; +0,3%), mentre negli „altri servizi“ – in seguito ad un maggiore ricorso a personale di sorveglianza – l’incremento è notevole (+165; +10,5%). Al di fuori del settore dei servizi viene svolto solo il 10% del lavoro a chiamata e – soprattutto grazie all’edilizia – tale ammontare risulta in forte crescita rispetto a due anni prima (+54; +8,5%).

Per i lavoratori a chiamata non si sa se e per quante ore vengono "chiamati". La proporzione di coloro che usano il lavoro a chiamata come secondo lavoro o lavoro secondario è di circa il 52%. Nella fascia d'età tra i 25 e i 55 anni, ci sono 1.187 persone che non hanno altro lavoro oltre a quello a chiamata.



Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung leicht rückläufig - heuer Skilehrer wieder beschäftigt

In den Monaten November 2021 - April 2022 verzeichneten Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.171 Beschäftigten und damit -173 Verträge weniger (-7,4%) im Vergleich zum selben Zeitraum vor zwei Jahren. Dieser Rückgang wäre ohne der Auslagerung von Hausmeisterdiensten durch das WOBI (-143) jedoch deutlich geringer ausgefallen und hätte nur -31 Verträge (-1,4%) betragen.

Rund die Hälfte (55%) aller arbeitnehmerähnlichen Beschäftigten ist im Bildungswesen tätig, der größte Teil davon (630 Forschungsbeauftragte und Professoren) für die Universität Bozen, die im Vergleich zum Vorvorjahr einen Zuwachs (+39; +6,7%) verzeichnet. Bereinigt um den Sonderfall Universität ist die Entwicklung im Bildungswesen stark rückläufig (-128; -27,4%). Das Gesundheits- und Sozialwesen zeigt einen deutlichen Anstieg (+61; +34,8%), der aus der zusätzlichen Anstellung von Krankenpflegern und Ärzten zur Pandemiebekämpfung resultiert. In den restlichen Sektoren – dem Produzierenden Gewerbe, dem Handel und den „Anderen Dienstleistungen“ – werden keine nennenswerten Veränderungen verzeichnet.

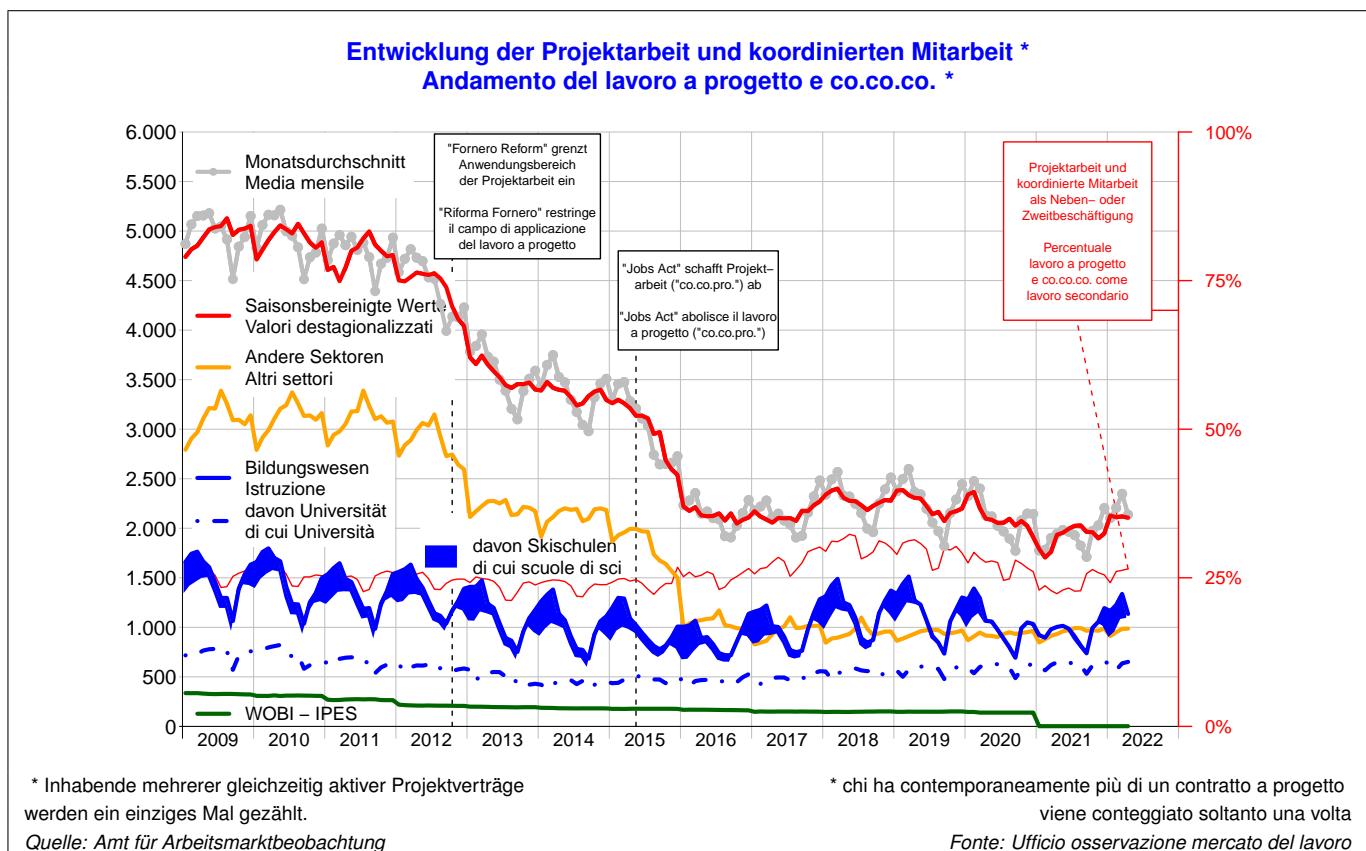
Nach dem pandemiebedingten Ausfall der vergangenen Wintersaison gab es im heurigen Winter wieder von Skischulen beauftragte Skilehrerinnen und -lehrer (235 als Durchschnitt der Monate Dezember bis Februar), dies entspricht im Vergleich zu vor zwei Jahren einem leichten Rückgang von -20 (-8%).

Calato leggermente il lavoro parasubordinato - Il ritorno delle scuole di sci

Nel periodo novembre 2021 - aprile 2022 in provincia di Bolzano risultavano in media 2.171 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa, -173 (-7,4%) rispetto allo stesso periodo di due anni prima. Tuttavia, questa diminuzione sarebbe stata molto più contenuta senza l'esternalizzazione di servizi di custodia e manutenzione da parte dell'IPES (-143) e sarebbe stata pari a soli -31 contratti (-1,4%).

Circa la metà (55%) dei lavoratori parasubordinati sono occupati nel settore dell'istruzione - la maggior parte (630 ricercatori e professori) presso l'Università di Bolzano, che registra un aumento (+39; +6,7%) rispetto al 2019/2020. Se si esclude il caso particolare dell'Università il settore dell'istruzione risulta in forte calo (-128; -27,4%). Il settore della sanità e del sociale (+61; +34,8%) segna invece un forte aumento dovuto all'assunzione aggiuntiva di infermieri e medici in risposta alla pandemia. Non si registrano invece variazioni di rilievo nei rimanenti settori (produttivo, commercio e „altri servizi“).

Dopo che la stagione turistica invernale dello scorso anno è completamente saltata per via della pandemia, quest'inverno le scuole di sci hanno nuovamente incaricato maestre e maestri di sci. Come media su tutti e sei mesi risultano infatti nuovamente 235 maestre e maestri, -15 (-8%) rispetto a due anni prima.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

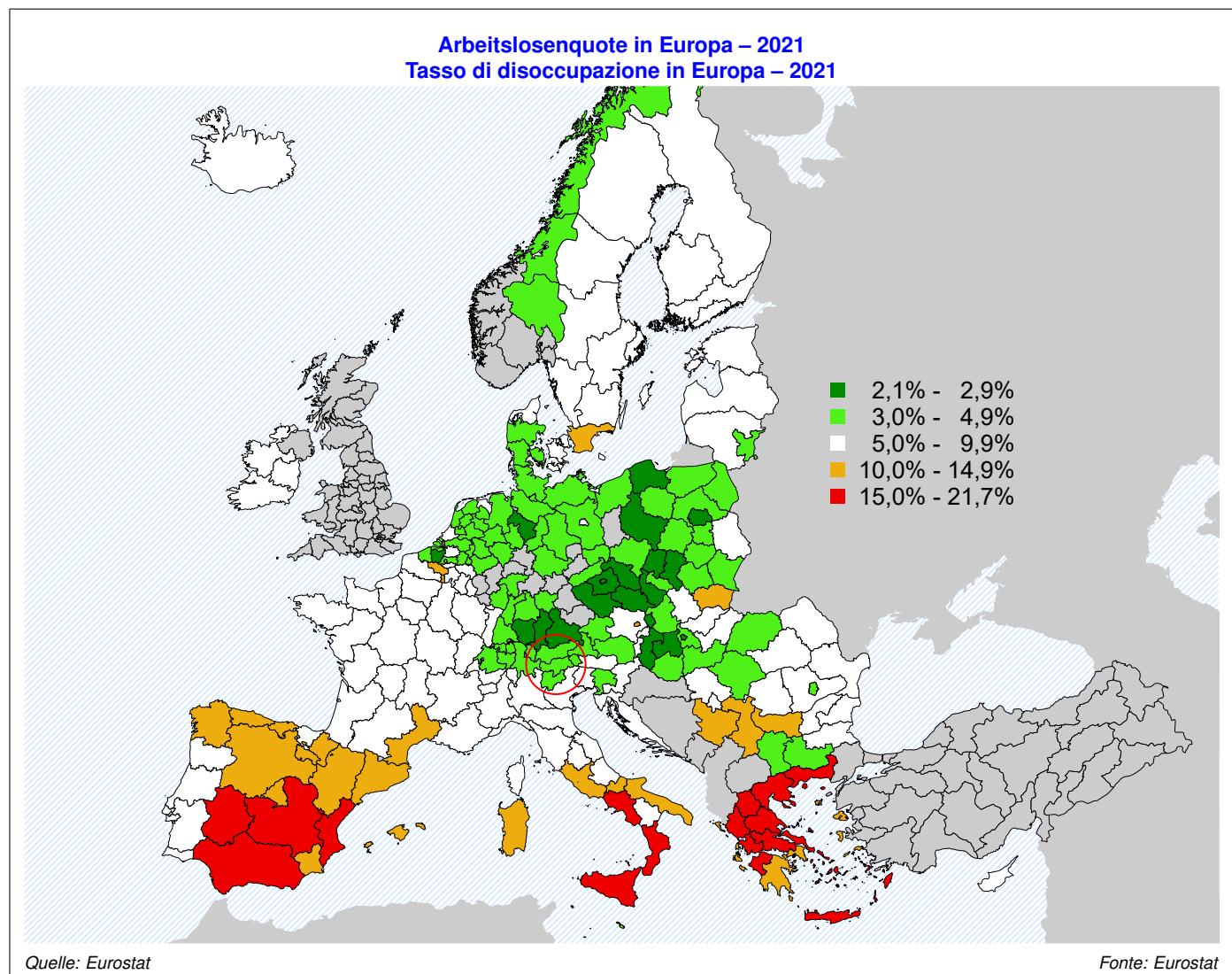
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine hohe Gesamterwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Frauen und bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, un alto tasso di occupazione totale e dei tassi di occupazione di donne e anziani nella media.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, die in geografischer, demografischer und wirtschaftlicher Hinsicht ähnliche Merkmale aufweisen, positioniert sich Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren stets vor dem Trentino. Was die Arbeitslosenquote betrifft, so weist Tirol günstigere Werte auf, bei der Erwerbstätigenquote liegen beide Regionen gleichauf. Gegenüber der Ostschweiz kennzeichnet Südtirol eine niedrigere Erwerbstätigenquote, aber eine leicht bessere Arbeitslosenquote.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Rispetto alle regioni limitrofe, che hanno caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, l'Alto Adige è sempre migliore del Trentino per quanto riguarda i principali indicatori del mercato del lavoro. In termini di tasso di disoccupazione, il Tirolo ha valori più favorevoli, mentre il tasso di occupazione è pressoché identico in entrambe le regioni. Rispetto alla Svizzera orientale, l'Alto Adige presenta un tasso di occupazione più basso, ma un tasso di disoccupazione leggermente migliore.

Wohnbevölkerung (31.12.2020)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2020)
Südtirol	265.445	269.467	534.912	Provincia di Bolzano
Trentino	266.766	275.400	542.166	Provincia di Trento
Tirol	375.028	385.077	760.105	Tirolo
Ostschweiz	598.955	594.114	1.193.069	Svizzera orientale
Insgesamt	1.506.194	1.524.058	3.030.252	Totale

Gebiet	Fläche (km ²)	Bevölkerung je km ²	Territorio
	Superficie (km ²)	abitanti per km ²	
Südtirol	7.400	72	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	60	Tirolo
Ostschweiz	11.251	106	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	81	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2019	2020	2021	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	79,2%	77,2%	75,8%	Provincia di Bolzano
Trentino	74,0%	72,7%	72,5%	Provincia di Trento
Tirol	79,6%	78,0%	77,1%	Tirolo
Ostschweiz	84,7%	84,7%	83,8%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2019	2020	2021	Tasso di disoccupazione
Südtirol	2,9%	3,8%	3,8%	Provincia di Bolzano
Trentino	5,0%	5,3%	4,8%	Provincia di Trento
Tirol	2,1%	3,0%	4,8%	Tirolo
Ostschweiz	3,4%	3,8%	4,1%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2020)

Einwohner 31.12.	534.912	Abitanti al 31.12.
davon Ausländer	10,6%	<i>di cui Stranieri</i>
Gesamtfruchtbarkeitsziffer	1,67	Tasso di fecondità totale

Quelle: ASTAT

Demografia (2020)

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400	Superficie (km ²)
davon Dauersiedlungsgebiet	6%	<i>di cui territorio insediativo</i>

Quelle: ASTAT

Territorio

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2016)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €) je Einwohner (€) je Vollzeitäquivalent (€)	22.076 42.243 74.311	Prodotto interno lordo (mln. €) per abitante (€) per unità di lavoro (€)
Wertschöpfung (in Mio. €)	19.848	100,0%
Landwirtschaft	915	4,6%
Produzierendes Gewerbe	3.451	17,4%
Bauwesen	1.288	6,5%
Handel	2.377	12,0%
Gastgewerbe	2.197	11,1%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.029	10,2%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.351	6,8%
Öffentlicher Sektor	3.467	17,5%
Andere Dienstleistungen	2.630	13,3%
Familien	143	0,7%

Quelle: ISTAT (Ausgabe Dez. 2018)

PIL e valore aggiunto (2016)

Fonte: ISTAT (edizione dic. 2018)

Unternehmen (2010)

Unternehmen davon <100 Beschäftigte (KMU) <5 Beschäftigte	43.000 41.563 34.390	Imprese <i>di cui con meno di 100 addetti (PMI)</i> <i>con meno di 5 addetti</i>
KMU nach Sektor	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2019)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2019)
Landwirtschaftliche Produkte	220	552	+332	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	833	859	+26	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	458	175	-283	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	331	176	-155	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	220	82	-138	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	299	208	-91	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	650	621	-29	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	571	400	-171	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	606	931	+325	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	247	748	+501	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	483	307	-176	Altri prodotti
Insgesamt	4.918	5.060	+142	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2019)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2019)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	141.500	118.100	259.500	Occupati
davon Selbstständige	26,6%	15,9%	21,7%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigengquote (20-64 Jahre)	85,5%	72,8%	79,2%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	2,6%	3,2%	2,9%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)	Agricoltura (2010)		
Landwirtschaftliche Betriebe	20.206	Aziende agricole	
davon mit Gehölzkulturen	9.603	di cui con coltivazioni legnose	
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.405	Superficie agricola utilizzata (km ²)	
davon Gehölzkulturen (km ²)	246	di cui coltivazioni legnose (km ²)	
davon Reben oder Apfelbäume	97%	di cui vite o melo	

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2019)	Produzione agricola (2019)		
Äpfel (t)	974.000	Mele (t)	
Weintrauben (t)	45.000	Uva da vino (t)	
Quelle: ASTAT			

Fonte: ASTAT

Handel (2019)	Commercio (2019)		
Einzelhandelverkaufsstellen	4.637	punti vendita commercio dettaglio	
davon < 150 m ²	68%	di cui < 150 m ²	
Quelle: ASTAT			

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2018/2019)	Alloggi e ristorazione (anno turistico 2018/2019)		
Beherbergungsbetriebe	10.365	Esercizi ricettivi	
Betten	224.531	Letti	
Ankünfte (Mio.)	7,7	Arrivi (mln.)	
Übernachtungen (Mio.)	33,6	Presenze (mln.)	
davon Ausländer	69,6%	di cui stranieri	
Erwerbstätige (2018)	41.900	Occupati (2018)	
davon selbstständig	11.200	di cui indipendenti	
unselbstständig	30.700	dipendenti	

Quelle: ASTAT

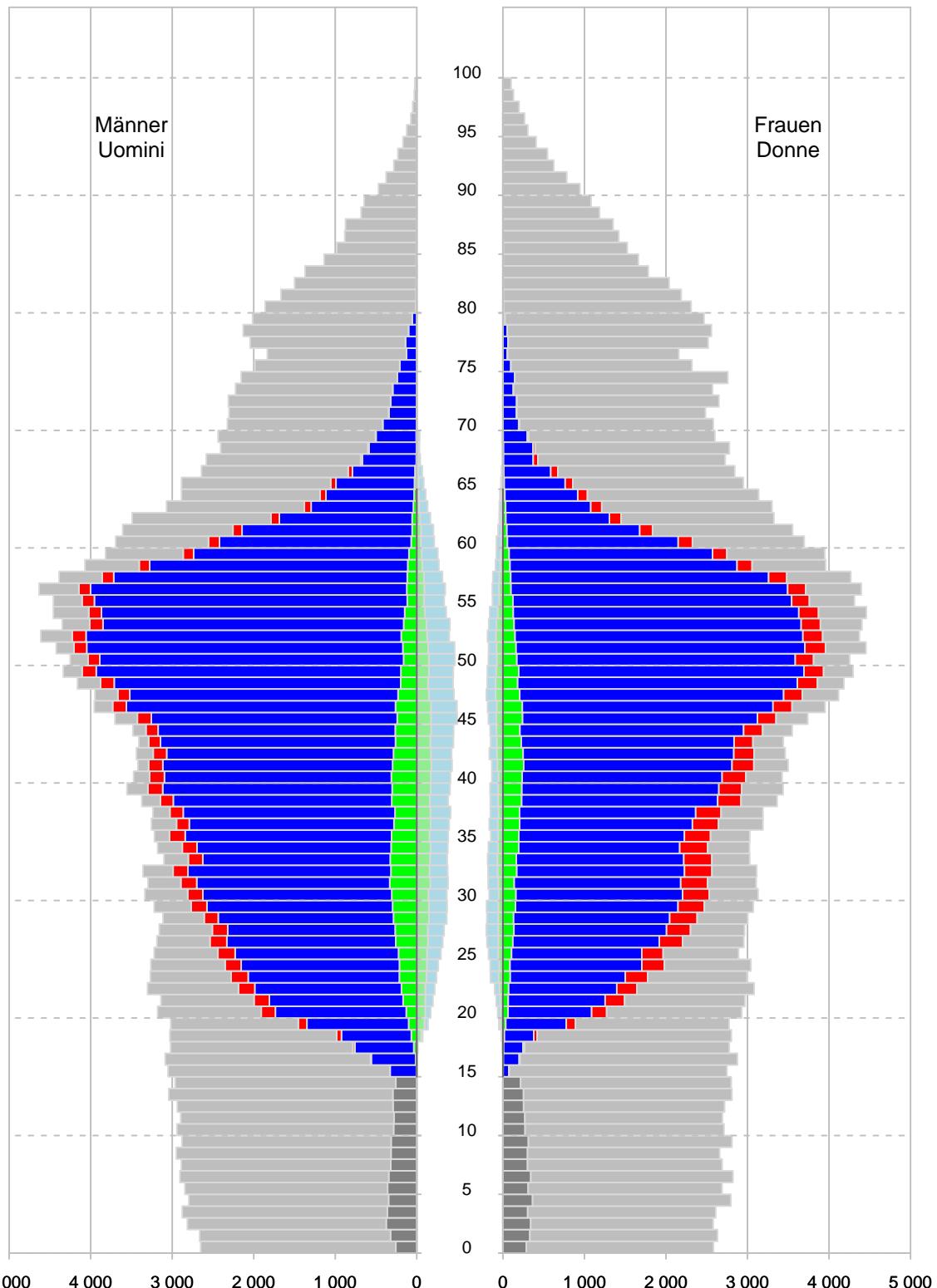
Fonte: ASTAT

Altersrenten (2019)	Pensioni di vecchiaia e anzianità (2019)		
Rentner	104.282	Percettori di pensioni	
davon unter 65 Jahren	16.060	di cui con meno di 65 anni	
Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT			

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2021
Piramide delle età e mercato del lavoro - 2021

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
 Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Quelle: Abteilung Arbeit

Fonte: Ripartizione lavoro

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen



19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zur Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt-News

Seit über 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zur Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio die Bolzano



19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all’anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro-News

Da oltre 20 anni l’osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1 800 Unternehmern – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmen geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano”, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i temi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro” e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto lavoratori promozione

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-mail: ire@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1 800 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonché formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Wirtschaft und Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige 4. Quartal 2021, ASTAT-Info Nr.10/2022, März 2022

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Haushalte auf dem Arbeitsmarkt. Arbeitskräfteerhebung 2018, ASTAT-Info Nr.54/2019, August 2019

Kap.5 - Erwerbstätigkeit, Kap.6 - Pendlerwesen, 15. Volkszählung 2011, ASTAT Zählungen, Mai 2020

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Erwerbstätige und Arbeitslose: internationaler und regionaler Vergleich 2020, ASTAT-Info Nr.39/2021, Juli 2021

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2014-2019, ASTAT-Info Nr.53/2021, September 2021

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2014-2019, ASTAT tab sammlung Nr.09/2021, September 2021

Nettomonatslöhne der unselbstständig Erwerbstätigen 2019, ASTAT-Info Nr.48/2020, August 2020

Die Entwicklung der Stundenlöhne 2009-2016, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2018, November 2018

Gehaltsunterschiede zwischen den Berufen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2017, Juli 2017

Die Berufe der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2017, Juni 2017

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

Arbeitnehmer mit Meisterbrief: eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2017, Oktober 2017

Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.02/2019, Februar 2019

Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen 2018, ASTAT-Info Nr.64/2020, Oktober 2020

Arbeitsstätten der Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.03/2019, Februar 2019

Klein- und Mittelbetriebe 2017, ASTAT-Info Nr.46/2020, August 2020

BIP und private Konsumausgaben: Schätzungen und Prognosen - 2021-2023, ASTAT-Info Nr.18/2022, April 2022

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols 2011-2020, ASTAT-Info Nr.12/2022, März 2022

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2020, ASTAT tab sammlung Nr.03/2022, März 2022

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 26/2021. November 2021

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Wirtschaftliche Ergebnisse der Unternehmen 2019, ASTAT-Info Nr.25/2022, Mai 2022

Input-Output-Tabelle 2015, ASTAT-Info Nr.13/2019, Februar 2019

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Economia e occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 4° trimestre 2021, ASTAT-Info n.10/2022, marzo 2022

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021

Le famiglie nel mercato del lavoro. Rilevazione sulle forze di lavoro 2018, ASTAT-Info n.54/2019, agosto 2019

Cap.5 - Occupazione, Cap.6 - Pendolarismo, 15° Censimento della popolazione 2011, ASTAT Censimenti, maggio 2020

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Occupati e disoccupati: confronto internazionale e regionale 2020, ASTAT-Info n.39/2021, luglio 2021

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2014-2019, ASTAT-Info n.53/2021, settembre 2021

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2014-2019, ASTAT tab raccolta n.09/2021, settembre 2021

Retribuzioni nette mensili degli occupati dipendenti 2019, ASTAT-Info n.48/2020, agosto 2020

Le retribuzioni orarie negli anni 2009-2016, Mercato del lavoro-News Nr.11/2018, novembre 2018

Differenze di reddito tra le professioni, Mercato del lavoro-News Nr.7/2017, luglio 2017

Le professioni dei lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.5/2017, giugno 2017

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

I lavoratori dipendenti con diploma di maestro professionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2017, ottobre 2017

Imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.02/2019, febbraio 2019

Attività e dimensione delle imprese 2018, ASTAT-Info n.64/2020, ottobre 2020

Unità locali delle imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.03/2019, febbraio 2019

Piccole e medie imprese 2017, ASTAT-Info n.46/2020, agosto 2020

PIL e spesa per consumi delle famiglie: stime e previsioni - 2021-2023, ASTAT-Info n.18/2022, aprile 2022

Conto economico della provincia di Bolzano 2011-2020, ASTAT-Info n.12/2022, marzo 2022

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2020, ASTAT tab raccolta n.03/2022, marzo 2022

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 26/2021. novembre 2021

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Risultati economici delle imprese 2019, ASTAT-Info n.25/2022, maggio 2022

Tavola Input-Output 2015, ASTAT-Info n.13/2019, febbraio 2019

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmertypologien, WIFO Studie 4.16, November 2016

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverstandener Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätige 4. Quartal 2021, ASTAT-Info Nr.10/2022, März 2022

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 4º trimestre 2021, ASTAT-Info n.10/2022, marzo 2022

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Zeitreihe der Landwirtschaft. 1929-2016, ASTAT-Info Nr.49/2018, August 2018

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Serie storica sull'agricoltura. 1929-2016, ASTAT-Info n.49/2018, agosto 2018

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

Apfelernte und Weinlese in Zeiten von COVID, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2021, Januar 2021

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Bautätigkeit - 2. Semester 2020 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.02/2021, Februar 2021

Bautätigkeit - 1. Halbjahr 2021, ASTAT-Info Nr.48/2021, September 2021

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2020, ASTAT-Info Nr.04/2022, Februar 2022

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 02/2022, Februar 2022

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Le raccolta delle mele e dell'uva in tempi di COVID, Mercato del lavoro-News Nr.1/2021, gennaio 2021

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Attività edilizia - 2° semestre 2020 e riepilogo annuale, ASTAT-Info Nr.02/2021, febbraio 2021

Attività edilizia - 1° semestre 2021, ASTAT-Info Nr.48/2021, settembre 2021

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2020, ASTAT-Info Nr.04/2022, febbraio 2022

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2020, ASTAT-Tab, raccolta 02/2022, febbraio 2022

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

Handel

"Natürliche" vs. "Neue" Einkaufszentren, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2021/22, ASTAT-Info Nr.30/2022, Mai 2022

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2021, ASTAT-Info Nr.64/2021, November 2021

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2020/21, ASTAT-Info Nr.23/2022, Mai 2022

Tourismus in einigen Alpengebieten 2020, ASTAT-Info Nr.45/2021, Juli 2021

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2020, ASTAT-Tab, Sammlung 07/2021, Juni 2021

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2020, ASTAT Schriftenreihe 231, Dezember 2021

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagine sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della

Commercio

Centri commerciali: "naturali" vs. "nuovi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017

Andamento turistico Stagione invernale 2021/22, ASTAT-Info Nr.30/2022, maggio 2022

Andamento turistico Stagione estiva 2021, ASTAT-Info Nr.64/2021, novembre 2021

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info Nr.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2020/21, ASTAT-Info Nr.23/2022, maggio 2022

Il turismo in alcune regioni alpine 2020, ASTAT-Info Nr.45/2021, luglio 2021

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2020, ASTAT-Tab, raccolta 07/2021, giugno 2021

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2020, ASTAT collana 231, dicembre 2021

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News
Nr.1/2014, Januar 2014

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 1, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2020, April 2020

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2020, April 2020

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2020, Mai 2020

Das Ende des Lockdown, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2020, Juli 2020

Tourismus: Anfang Juli sind zwei Drittel der Saisonarbeitsplätze besetzt, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2020, Juli 2020

Anstellungen für die Frühlings- und Sommersaison im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2021, Oktober 2021

Schwierige Zeiten: die Beschäftigung im Auf und Ab des internationalen Tourismus, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2022, Februar 2022

Tourismuszahlen und Beschäftigung in den Beherbergungsbetrieben, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2022, April 2022

Siehe auch: Ausländer, Covid

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Prima parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2020, aprile 2020

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Seconda parte, Mercato del lavoro-News Nr.4/2020, aprile 2020

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2020, maggio 2020

La fine del Lockdown, Mercato del lavoro-News Nr.6/2020, luglio 2020

Turismo: agli inizi di luglio coperti due terzi dei posti di lavoro stagionali, Mercato del lavoro-News Nr.7/2020, luglio 2020

Assunzione di personale per le stagioni turistiche primaverile ed estiva, Mercato del lavoro-News Nr.10/2021, ottobre 2021

Tempi difficili: l'occupazione in balia del turismo internazionale, Mercato del lavoro-News Nr.2/2022, febbraio 2022

Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2022, aprile 2022

Vedasi anche: stranieri, pandemia

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2020, ASTAT-Info Nr.02/2022, Februar 2022

Öffentlich Bedienstete, 2020, ASTAT tab sammlung Nr.01/2022, Februar 2022

Arbeitnehmer und Entlohnungen im Öffentlichen Dienst 2019, ASTAT-Info Nr.54/2021, September 2021

Arbeitnehmer und Entlohnungen im Öffentlichen Dienst 2014-2019, ASTAT tab sammlung Nr.10/2021, September 2021

Die Öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskinderpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2020, ASTAT-Info n.02/2022, febbraio 2022

Dipendenti pubblici, 2020, ASTAT tab raccolta n.01/2022, febbraio 2022

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore pubblico 2019, ASTAT-Info n.54/2021, settembre 2021

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore pubblico 2014-2019, ASTAT tab raccolta n.10/2021, settembre 2021

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-II personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Haushaltsektor

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik,
Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2020, Februar 2020

Vereinbarkeit von Familie und Beruf: Auswirkungen der Maßnahmen auf die Unternehmen, ASTAT-Info Nr.14/2020, April 2020

Der Gender Pay Gap aus unselbstständiger Beschäftigung - 2019, ASTAT-Info Nr.56/2021, September 2021

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zwei-Jahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Familienstudie 2016. Kap. 4, 5 und 7, ASTAT Schriftenreihe 221, Februar 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Berufspendeln: der Gender Commuting Gap, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2021, August 2021

Siehe auch: *Öffentlicher Sektor, Teilzeit*

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2020, febbraio 2020

Conciliazione famiglia-lavoro: effetti delle misure sulle aziende, ASTAT-Info n.14/2020, aprile 2020

Il Gender Pay Gap nel lavoro dipendente - 2019, ASTAT-Info n.56/2021, settembre 2021

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese altoatesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Indagine sulla famiglia 2016. Cap. 4, 5 e 7, ASTAT collana 221, febbraio 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Pendolari per lavoro: il Gender commuting gap, Mercato del lavoro-News Nr.8/2021, agosto 2021

Vedasi anche: *settore pubblico, part-time*

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Welche Lehrlinge werden zu Selbständigen?, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2019, März 2019

Arbeitszufriedenheit der jungen Beschäftigten 2017, ASTAT-Info Nr.57/2018, September 2018

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverstandener Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2019/20, ASTAT-Info Nr.49/2021, September 2021

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2018/19, ASTAT-Info Nr.46/2019, Juni 2019

Die Schul- und Ausbildung der jungen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2017, Dezember 2017

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Quali apprendisti diventano lavoratori autonomi?, Mercato del lavoro-News Nr.3/2019, marzo 2019

La soddisfazione dei giovani per il lavoro 2017, ASTAT-Info n.57/2018, settembre 2018

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2019/20, ASTAT-Info Nr.49/2021, settembre 2021

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2018/19, ASTAT-Info Nr.46/2019, giugno 2019

La formazione dei giovani lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.12/2017, dicembre 2017

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2018, Juni 2018

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Sommerpraktika 2020 Teil 1: Die Ergebnisse der Befragung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika 2020 Teil 2: Die Kommentare der befragten Praktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika und -jobs erreichen Vor-Corona-Niveau, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2021, September 2021

Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche in Zeiten von Covid-19, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2020, Oktober 2020

Immer mehr Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2019, September 2019

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Lehrlingspakt 2015-2018: Eine erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016

Zwei Jahre Lehrlingspakt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2017, August 2017

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2018, giugno 2018

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Tirocini 2020 Parte 1: i risultati dell'indagine, Mercato del lavoro-News Nr.11/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi 2020 Parte 2: i commenti dei tirocinanti intervistati, Mercato del lavoro-News Nr.12/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi e lavoro per i giovani raggiungono il livello pre Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.9/2021, settembre 2021

Tirocini estivi e lavoro per i giovani in tempi di Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.10/2020, ottobre 2020

Sempre più lavoro e tirocini estivi per i giovani, Mercato del lavoro-News Nr.7/2019, settembre 2019

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016

Patto per l'apprendistato: due anni dopo, Mercato del lavoro-News Nr.8/2017, agosto 2017

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti, Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagine sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni, Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskinderpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1996-2019, ASTAT-Info Nr.35/2020, Juli 2020

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Personen mit Migrationshintergrund, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2018, Februar 2018

Von der Schule in die Arbeitswelt: Jugendliche mit Migrationshintergrund in Südtirol, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), Mai 2019

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2017, Juli 2018

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Österreichische und Deutsche Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2021, April 2021

Kleinräumige grenzüberschreitende Arbeitsmärkte zwischen Tirol und Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2021, Mai 2021

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1996-2019, ASTAT-Info n.35/2020, luglio 2020

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Residenti con background migratorio, Mercato del lavoro-News Nr.1/2018, febbraio 2018

Dalla scuola al mondo del lavoro: percorsi di transizione di giovani con background migratorio, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), maggio 2019

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2017, luglio 2018

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Lavoratori dipendenti austriaci e tedeschi in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.4/2021, aprile 2021

Micromercati del lavoro transfrontalieri fra Tirolo e Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.5/2021, maggio 2021

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2019, ASTAT-Info Nr.41/2021, Juli 2021

Ausländische Wohnbevölkerung 2019, ASTAT-Info Nr.43/2020, Juli 2020

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Befristete Verträge

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Die Zunahme der befristeten Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2017, Mai 2017

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Lehrlinge, Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Voucher

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2017, Juni 2017

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Berufe der Leiharbeiter, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2019, Mai 2019

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekarität - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2019, ASTAT-Info Nr.41/2021, luglio 2021

Popolazione straniera residente 2019, ASTAT-Info n.43/2020, luglio 2020

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Contratti a tempo determinato

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La crescita del lavoro a tempo determinato, Mercato del lavoro-News Nr.4/2017, maggio 2017

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Vedasi anche: agricoltura, turismo, apprendistato, interinali, lavoro a chiamata, voucher

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale nel confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2017, giugno 2017

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Le professioni dei lavoratori interinali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2019, maggio 2019

Il lavoro a chiamata dopo la "Riforma Fornero" del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti, WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1^a e 2^a parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2018, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, April 2018

Schaubilder online, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsmarkt in den Südtiroler Gemeinden 2017, Februar 2018

Kap.5 - Erwerbstätigkeit, Kap.6 - Pendlerwesen, 15. Volkszählung 2011, ASTAT Zählungen, Mai 2020

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2019/20, ASTAT-Info Nr.24/2021, April 2021

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfluktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im Öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekarität - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Analisi territoriali

Diagrammi 2018, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, aprile 2018

Diagrammi online, Ufficio osservazione mercato del lavoro, Mercato del lavoro nei comuni della provincia di Bolzano 2017, febbraio 2018

Cap.5 - Occupazione, Cap.6 - Pendolarismo, 15° Censimento della popolazione 2011, ASTAT Censimenti, maggio 2020

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2019/20, ASTAT-Info n.24/2021, aprile 2021

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2^a parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Tirocinanti estivi stabili, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

Pendler

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 10/2017, September 2017

Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Die Oberinschger Grenzpendler: Eine Übersicht, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016

Kleinräumige grenzüberschreitende Arbeitsmärkte zwischen Tirol und Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2021, Mai 2021

Berufspendler zwischen Südtirol und Trentino, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2021, Juli 2021

Berufspendler vom Trentino nach Südtirol: Cluster-Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2021, Juli 2021

Berufspendeln: der Gender Commuting Gap, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2021, August 2021

Pendolarismo

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2016, ASTAT-tab, raccolta 10/2017, settembre 2017

L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016

Micromercati del lavoro transfrontalieri fra Tirolo e Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.5/2021, maggio 2021

Pendolari per lavoro tra Alto Adige e Trentino, Mercato del lavoro-News Nr.6/2021, luglio 2021

Pendolari per lavoro dal Trentino all'Alto Adige: cluster analysis, Mercato del lavoro-News Nr.7/2021, luglio 2021

Pendolari per lavoro: il Gender commuting gap, Mercato del lavoro-News Nr.8/2021, agosto 2021

Demografischer Wandel

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019

Wer sucht, der findet: 70 Tausend Arbeitnehmer mehr seit 1998, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2019, Dezember 2019

Von 1990 bis 2040 Bezirk für Bezirk, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2020, Januar 2020

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Siehe auch: Ältere Arbeitskräfte, Ausländer, Frauen

Trasformazione demografica

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni, Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019

Dove sono stati trovati i 70 mila lavoratori in più dal 1998 ad oggi, Mercato del lavoro-News Nr.12/2019, dicembre 2019

Dal 1990 al 2040 Zona per zona, Mercato del lavoro-News Nr.1/2020, gennaio 2020

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Vedasi anche: forza lavoro anziana, stranieri, donne

Covid

März 2020 - Februar 2021: Zwölf denkwürdige Monate, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2021, Februar 2021

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 1, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2020, April 2020

Erste Auswirkungen der Coronakrise auf die Beschäftigung - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2020, April 2020

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2020, Mai 2020

Das Ende des Lockdown, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2020, Juli 2020

Tourismus: Anfang Juli sind zwei Drittel der Saisonarbeitsplätze besetzt, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2020, Juli 2020

Anstellungen für die Frühlings- und Sommersaison im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2021, Oktober 2021

2021: Rückkehr zur Normalität?, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2021, Dezember 2021

Auswirkungen der Krise auf die Beschäftigung im Gastgewerbe: territoriale Unterschiede, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2021, Dezember 2021

Die Landwirtschaft in COVID-Zeiten: Unterschiede nach Untersektoren und Arbeitsort, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2020, August 2020

Apfelernte und Weinlese in Zeiten von COVID, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2021, Januar 2021

Sommerpraktika 2020 Teil 1: Die Ergebnisse der Befragung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika 2020 Teil 2: Die Kommentare der befragten Praktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2020, Dezember 2020

Sommerpraktika und -jobs für Jugendliche in Zeiten von Covid-19, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2020, Oktober 2020

Sommerpraktika und -jobs erreichen Vor-Corona-Niveau, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2021, September 2021

Auswirkungen des Covid-19-Notstands auf die Unternehmen (mit Anhang), ASTAT-Info Nr.33/2020, Juni 2020

Aktuelle Lage & Zukunftsaussichten der Unternehmen nach dem Covid-19-Notstand - 2021 (mit Anhang), ASTAT-Info Nr.28/2022, Mai 2022

Aktuelle Lage und Zukunftsaussichten der Unternehmen im COVID-19-Notstand - Juni-November 2020, ASTAT-Info Nr.14/2021, März 2021

Covid-19 - Lockdown, ASTAT-Info Nr.40/2020, Juli 2020

Erwerbstätige 4. Quartal 2021, ASTAT-Info Nr.10/2022, März 2022

Einkommen und Lebensbedingungen der Haushalte 2018-2019 und Schätzung 2020, ASTAT-Info Nr.11/2021, Februar 2021

Schwierige Zeiten: die Beschäftigung im Auf und Ab des internationalen Tourismus, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2022, Februar 2022

Tourismuszahlen und Beschäftigung in den Beherbergungsbetrieben, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2022, April 2022

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Info Nr.33/2021, Juni 2021

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2020, ASTAT-Tab, Sammlung 06/2021, Juni 2021

Pandemia

Marzo 2020 - febbraio 2021: dodici mesi da ricordare, Mercato del lavoro-News Nr.2/2021, febbraio 2021

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Prima parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2020, aprile 2020

Primi effetti del coronavirus sull'occupazione - Seconda parte, Mercato del lavoro-News Nr.4/2020, aprile 2020

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2020, maggio 2020

La fine del Lockdown, Mercato del lavoro-News Nr.6/2020, luglio 2020

Turismo: agli inizi di luglio coperti due terzi dei posti di lavoro stagionali, Mercato del lavoro-News Nr.7/2020, luglio 2020

Assunzione di personale per le stagioni turistiche primaverile ed estiva, Mercato del lavoro-News Nr.10/2021, ottobre 2021

2021 : Ritorno alla normalità?, Mercato del lavoro-News Nr.11/2021, dicembre 2021

Effetti della crisi sull'occupazione nel turismo: differenze territoriali, Mercato del lavoro-News Nr.12/2021, dicembre 2021

Agricoltura in tempi di COVID: differenze tra sottosettori e zone di produzione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2020, agosto 2020

Le raccolta delle mele e dell'uva in tempi di COVID, Mercato del lavoro-News Nr.1/2021, gennaio 2021

Tirocini 2020 Parte 1: i risultati dell'indagine, Mercato del lavoro-News Nr.11/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi 2020 Parte 2: i commenti dei tirocinanti intervistati, Mercato del lavoro-News Nr.12/2020, dicembre 2020

Tirocini estivi e lavoro per i giovani in tempi di Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.10/2020, ottobre 2020

Tirocini estivi e lavoro per i giovani raggiungono il livello pre Covid-19, Mercato del lavoro-News Nr.9/2021, settembre 2021

Effetti dell'emergenza Covid-19 sulle imprese (con allegati), ASTAT-Info n.33/2020, giugno 2020

Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19 - 2021 (con allegati), ASTAT-Info n.28/2022, maggio 2022

Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza Sanitaria Covid-19 - giugno-novembre 2020, ASTAT-Info n.14/2021, marzo 2021

Covid-19 - lockdown, ASTAT-Info n.40/2020, luglio 2020

Occupazione 4º trimestre 2021, ASTAT-Info n.10/2022, marzo 2022

Redditi e condizioni di vita delle famiglie 2018-2019 e stima 2020, ASTAT-Info n.11/2021, febbraio 2021

Tempi difficili: l'occupazione in balia del turismo internazionale, Mercato del lavoro-News Nr.2/2022, febbraio 2022

Presenze turistiche e occupazione dipendente nelle strutture ricettive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2022, aprile 2022

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-Info n.33/2021, giugno 2021

Occupati e disoccupati 2020, ASTAT-tab, raccolta 06/2021, giugno 2021